



Rete nazionale per lo sviluppo rurale

I progetti di cooperazione interterritoriale nel Leader+



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



IC LEADER +

**I PROGETTI
DI COOPERAZIONE
INTERTERRITORIALE
NEL LEADER+**

REPERTORIO

Il presente repertorio rientra nell'ambito delle attività di supporto tecnico della Misura 1.4 della Rete Nazionale LEADER+.

Il Repertorio è stato curato da Maria Lucia Minerva (Agriconsulting s.p.a.)

Al Repertorio hanno collaborato:

Fabio Ambrogi (Agriconsulting s.p.a.) per la redazione delle schede dei progetti diretti alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali e al miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali.

Maria Lucia Minerva (Agriconsulting s.p.a.) per la redazione delle schede dei progetti diretti alla valorizzazione dei prodotti e all'utilizzo di know-how e nuove tecnologie;

Lucia Finizio (Agriconsulting s.p.a) per la segreteria tecnica;

Manuela Scornaienghi (INEA) per la revisione del testo;

Benedetto Venuto (INEA) per la grafica e l'impaginazione del testo.

Un ringraziamento particolare va a tutti i GAL per la gentile collaborazione prestata alla redazione del presente Repertorio.

Le fotografie sono state fornite e autorizzate ai fini della pubblicazione dai GAL capofila dei progetti di cooperazione interterritoriale.

Le fotografie in copertina sono del:

GAL Appennino Genovese - progetto Terre Alte

GAL Barbagie Mandrolisai - progetto Formaggi in vetta

GAL Appennino Aretino - progetto L'Italia dei presidi

INTRODUZIONE

LA COOPERAZIONE NEL LEADER	VII
I PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE: ALCUNI DATI DI SINTESI	IX
LEGENDA	XII
I PROGETTI DI COOPERAZIONE PER REGIONE E TEMA CATALIZZATORE	XIII

I PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI

CINDA - Cooperazione interregionale tra distretti agroalimentari di qualità di Puglia e Basilicata	3
Circuiti delle eccellenze nascoste	5
Cooperazione per la promozione dei prodotti locali	6
Cultura della tradizione e colture spontanee: canapa e tartufo	7
Formaggi in vetta	9
Gallerie del Gusto	11
I comuni e il paesaggio rurale: fattori di sviluppo	12
I formaggi dell'Appennino Pesarese	13
I pani e i prodotti da forno dell'Appennino Pesarese	14
Il battello dei sapori	15
Il percorso dell'olio di frontiera	16
Itinerari enogastronomici dell'Appennino Marchigiano - Buon Appennino	17
La via della lana. Valorizzazione delle lane autoctone	18
L'Italia dei presidi	19
Mercato Amico	21
Molino Giallo	22
Parco del porco	23
Piano di marketing dei territori LEADER del Lazio attraverso la realizzazione di un Atlante georeferenziato e azioni di promozione nel mercato di Roma e nazionale	24
Progetto Castagno	25
Promozione integrata dell'Umbria e delle sue produzioni tipiche	27
Rete del paniere dei prodotti per la gastronomia dell'area del Mediterraneo	28
Sapori di Calabria	30



Slow Food - Valorizzazione dei prodotti tipici e itinerari culturali gastronomici	31
Sviluppo della filiera delle carni alternative	32
Sviluppo di modelli economici per un sistema agricolo-zootecnico a basso impatto ambientale	33
Terre Mare	35
Terre Tipiche	36
Valorizzazione del sistema di allevamento pastorale e transumante dei bovini podolici dell'Italia Meridionale: cultura, natura, turismo e produzione	37

I PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

Analisi del sistema dei borghi storici rurali minori dell'entroterra marchigiano per il riuso e la valorizzazione dei borghi storici	41
Andar per parchi e giardini	43
Costituzione di una rete ecomuseale per il coinvolgimento delle comunità	44
Dai Galli ai Bizantini - Valorizzazione di un sistema di Parchi archeologici in un territorio attraversato dalla via Flaminia	45
Dal passato al futuro	46
Didattica in fattoria	47
I greenways	48
Itinerari arcobaleno	49
Itinerari tra le testimonianze di Federico II di Svevia: una rete di eventi, sapori e ospitalità	50
Itinerario Napoleonico. Riscopri la storia	51
La messa in rete dei territori rurali - le città slow	52
La via Annia - La strada romana del litorale veneto	53
Laboratorio dell'ambiente e del paesaggio	54
Le vie d'acqua del Nord Italia	55
Le vie della transumanza	57
Marketing turistico dei musei delle miniere	58
Parc'attivi - Turismo scolastico e vacanze attive nei Parchi	59



Parco letterario Volponi	60
Realizzazione di interventi pilota per un circuito equestre di crinale dell'Appennino emiliano romagnolo - Ippovia	61
Rete dei distretti rurali	62
Reti di musei	63
Ritorno al passato	64
Sull'erba del tratturo, viaggi nel tempo e nella storia	65
Tradizioni e culture da vivere	66
Tramudas - La cultura del pastoralismo come chiave di accesso al territorio a fini turistici	67
Valorizzazione della cultura locale: la flora	69
Valorizzazione dell'immagine storico - culturale e promozione turistica del territorio del Delta del Po	71
Valorizzazione integrata dei beni culturali minori e dei borghi rurali del Comune di Perugia	72

I PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA NELLE ZONE RURALI

Italiani nel mondo	75
Linee verdi - Sinergie fra EMAS II e Agenda 21 per la gestione ambientale e territoriale	77
Piccole Dolomiti d'Italia	79
Progetto PAESI - PAESaggi Urbani ed Extraurbani Integrati	80
Terre Alte	82

I PROGETTI PER L'UTILIZZO DEI NUOVI KNOW-HOW E NUOVE TECNOLOGIE

Comunicazione GAL	87
Energie della terra	88
I sistemi Locali: analisi e comparazioni del profilo storico, sociale ed economico dei territori dell'Umbria	89
Sardegna rurale	90
Sviluppo e stimolo all'adesione ai Sistemi di Gestione Ambientale: la registrazione EMAS a supporto dello sviluppo rurale	92
100% rurale	93



La cooperazione tra i territori rurali, sia essa interterritoriale che transnazionale, è uno strumento introdotto dalla Commissione Europea con l'Iniziativa Comunitaria LEADER II per consolidare gli interventi di sviluppo previsti e realizzati dai beneficiari a livello locale.

La consapevolezza del valore aggiunto conseguito dalle iniziative di cooperazione tra i territori rurali nel corso del LEADER II ha indotto la Commissione ad assegnare, nell'ambito dell'Iniziativa LEADER+, un maggiore spazio alla promozione dei progetti di cooperazione, dedicando agli stessi uno specifico asse di intervento (Asse II), maggiori risorse finanziarie e un ambito d'intervento più ampio: non più solo transnazionale ma anche interterritoriale.

I territori rurali italiani hanno risposto con entusiasmo all'opportunità offerta loro avviando complessivamente 129 progetti di cooperazione, 67 dei quali interterritoriali.

L'inclusione della cooperazione nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013 rappresenta per le aree rurali un'importante opportunità per capitalizzare le esperienze maturate per le quali, nei diversi periodi di programmazione dell'Iniziativa LEADER, sono state investite risorse umane e finanziarie.

L'Unità di Animazione per lo Sviluppo Rurale, allo scopo di dare visibilità alle esperienze di cooperazione realizzate, ha raccolto, sin dall'avvio della sua attività, informazioni relative alle iniziative intraprese e creato una Banca Dati nella quale sono state riportate le principali informazioni riguardanti i singoli progetti.

La raccolta delle informazioni nel corso dell'Iniziativa ha consentito la realizzazione di questa pubblicazione che ha l'obiettivo principale di dare visibilità alle iniziative messe in campo dai Gruppi di Azione Locale per favorire la crescita dei loro territori attraverso l'utilizzo dello strumento della cooperazione interterritoriale.

Per consentire una visione completa delle iniziative di cooperazione realizzate dai Gruppi di Azione Locale le informazioni contenute in questa pubblicazione si completano con quelle del Repertorio dei progetti di cooperazione transnazionale.

Il Repertorio dei progetti di cooperazione, per le informazioni che contiene, può costituire inoltre uno strumento di riferimento per i Gruppi di Azione Locale e gli attori locali che intendono attivare, e quindi pianificare, iniziative di cooperazione nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013.



LA COOPERAZIONE NELL'INIZIATIVA LEADER

L'Iniziativa Comunitaria LEADER (Liaisons Entre Actions de Développement de l'Économie Rurale) si pone l'obiettivo prioritario di favorire e accompagnare lo sviluppo economico e sociale delle aree rurali attraverso l'attuazione di strategie di sviluppo territoriale innovative, integrate e partecipative.

L'Iniziativa si basa, fondamentalmente, sui seguenti elementi:

- coinvolgimento degli operatori locali;
- programmazione territoriale decentrata e integrata;
- capacità di promuovere interventi di piccole dimensioni;
- apertura delle zone rurali ad altri territori attraverso lo scambio e il trasferimento di esperienze, la condivisione di know-how e/o risorse e la costituzione di reti.

La Commissione Europea nel corso delle diverse Iniziative LEADER che si sono susseguite¹, ha attribuito un ruolo sempre più centrale alla cooperazione tra territori e alla costituzione di reti.

La cooperazione tra territori rurali anche di diversi Paesi, sia essa un elemento catalizzatore per idee innovative o il risultato di un progetto di sviluppo pazientemente maturato a livello locale, è un processo di lungo respiro, sovente difficile, in grado di generare un importante valore aggiunto che va ben oltre il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel momento della redazione del progetto (AEIDL, 2001).

L'avvio di un progetto di cooperazione, infatti, comporta un notevole investimento di tempo e di risorse, finanziarie e umane da parte di tutti i soggetti chiamati in causa (istituzionali e non), che trova giustificazione soltanto se produce risultati apprezzabili, migliori di quelli conseguibili attraverso progetti sostenuti esclusivamente a livello locale.

L'esperienza condotta nel corso degli anni dai Gruppi di Azione Locale (GAL) nella realizzazione di progetti di cooperazione nell'ambito dell'Iniziativa LEADER ha confermato il ruolo positivo svolto dalla cooperazione nel consentire alle aree rurali, in gran parte caratterizzate da una minore apertura economica e sociale verso l'esterno e da una bassa propensione all'innovazione, di superare la loro condizione di isolamento.

I progetti di cooperazione realizzati, infatti, nel favorire il confronto tra realtà ed esperienze diverse, hanno consentito il trasferimento di nuovi modelli organizzativi e di buone prassi operative attraverso lo scambio d'informazioni e competenze, la creazione di reti nazionali ed europee tra operatori e imprese, nonché la realizzazione congiunta di prodotti e/o strutture comuni. Tutto ciò, oltre ad aver rafforzato l'intervento locale dei GAL, ha prodotto un forte impatto culturale incidendo sia sulla metodologia di attuazione di questi progetti sia sul capitale umano, generando un'evidente crescita dei partecipanti.

Molti dei progetti di cooperazione attivati con il LEADER+, con interventi più strutturati e consolidati rispetto a quelli avviati nella precedente edizione dell'Iniziativa, hanno non solo fornito un contributo significativo allo sviluppo delle aree rurali ma anche favorito la coesione sociale e culturale tra le popolazioni.

In linea generale, da un'analisi delle iniziative realizzate emerge che la loro definizione trova fondamento sia nella forte condivisione di obiettivi comuni e nella necessità di avviare un confronto e condividere le esperienze maturate sui diversi temi di interesse, sia dalla necessità di definire interventi specifici per valorizzare e promuovere i territori, i prodotti e le loro risorse, favorire l'utilizzo di know how e nuove tecnologie, migliorare la qualità della vita attraverso lo sviluppo di azioni comuni.

L'esigenza di far sì che il confronto su un interesse comune fosse costante nel tempo, e quindi non necessariamente legato alla

¹) Le iniziative di cooperazione sono state realizzate nel corso dell'Iniziativa LEADER II (1994-1999) e LEADER+ (2000-2006).



sola durata del progetto, ha dato luogo alla costituzione di reti tra territori e operatori per la realizzazione di azioni comuni a carattere informativo e promozionale, che hanno consentito di stimolare non solo l'interesse da parte degli attori locali (operatori turistici, associazioni, istituzioni pubbliche, popolazione) nei confronti delle iniziative attivate, ma anche un loro coinvolgimento operativo. La messa in rete, e quindi il raggiungimento della massa critica, ha permesso la realizzazione di azioni comuni che hanno consentito di avviare nuove dinamiche economiche che hanno accresciuto la visibilità dei territori e consentito la loro promozione a livello nazionale.

Per tutti questi motivi, la Commissione, con il Regolamento 1698/2005 oltre a indicare i principi base dell'approccio LEADER, dedica una misura specifica alla cooperazione confermando così la possibilità, nell'ambito del nuovo periodo di programmazione 2007-2013, di promuovere, sviluppare e consolidare i progetti di cooperazione tra territori rurali i cui interventi ed esiti potranno essere rafforzati grazie anche ad una maggiore integrazione con i programmi di cooperazione territoriale promossi dalla politica di coesione.

Viene così confermato il ruolo svolto dallo strumento cooperazione nel conferire maggiore efficacia agli interventi locali di sviluppo del territorio.



I PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE

Nell'intento di fornire un panorama delle iniziative di cooperazione realizzate nell'ambito dell'Iniziativa LEADER+, nel presente paragrafo vengono riportate alcune informazioni di carattere generale mentre per un maggior approfondimento riguardo alle tipologie di attività realizzate si rimanda alla lettura delle schede redatte per ciascun progetto.

Come già detto, la Commissione, nell'ambito dell'Iniziativa LEADER+, ha ampliato l'applicazione della cooperazione anche a livello interterritoriale. All'opportunità data i GAL hanno risposto attivando 67 progetti di cooperazione interterritoriale, superando, sebbene di poco, quelli attivati in ambito transnazionale (62). Si sono proposti come capofila 45 GAL e pertanto alcuni gruppi hanno sviluppato questa esperienza su più di un progetto². Non tutti i GAL partecipano ai progetti di cooperazione interterritoriale: 25 di essi non hanno colto l'opportunità della Commissione di intraprendere questa nuova esperienza.

Per l'attuazione dei progetti di cooperazione i GAL hanno formato dei partenariati mediamente composti da 4 soggetti tra partner GAL e no-GAL. Questi ultimi hanno partecipato a 13 progetti, sui temi valorizzazione dei prodotti tipici e delle risorse naturali e culturali, per un coinvolgimento complessivo di 34 partner no-GAL. La maggior parte di essi si identificano in amministrazioni locali (comuni, province), enti locali (in particolare enti parco), università e associazioni. Sono 13 le regioni in cui tutti i GAL selezionati hanno deciso di investire nella realizzazione di interventi di cooperazione interterritoriale.

Nelle regioni Umbria e Marche la quasi totalità dei progetti avviati vede coinvolti i GAL selezionati nei rispettivi territori regionali dando un carattere di tipo "endoregionale" all'intervento di cooperazione. Complessivamente i progetti a carattere "endoregionale" costituiscono circa il 46% di tutte le iniziative attivate.

In linea generale i GAL si sono orientati a cooperare con gruppi vicini: infatti se si escludono i progetti a carattere endoregionale, dei restanti più del 60% è attivato tra soggetti appartenenti a regioni confinanti.

L'analisi degli interventi messi in campo dai GAL ha permesso di attribuire a ciascun progetto, in quanto predominante, uno dei quattro temi catalizzatori³ indicati dalla Commissione Europea consentendo in questo modo di individuare l'orientamento prevalente degli interventi di cooperazione.

Quest'analisi ha permesso di rilevare che gli interventi di cooperazione interterritoriale nell'ambito dell'Iniziativa LEADER+ sono prevalentemente, e in misura uguale, orientati verso la valorizzazione dei prodotti locali e delle risorse naturali e culturali.

Dalla lettura dei progetti è emerso che 28 iniziative (pari a circa il 42%) sono dirette alla "Valorizzazione dei prodotti locali". Nell'intento di tutelare, valorizzare e promuovere i prodotti dei territori, i principali interventi messi in campo dai progetti sono diretti a:

- realizzare piani di marketing;
- riorganizzare i processi di filiera;
- associare e strutturare gli interessi individuali intorno a risorse locali riconosciute (es. itinerari legati a prodotti specifici, tipologie di aziende, creazione di marchi territoriali, ecc.).

Lo stesso numero di progetti di cooperazione (28) è diretto alla "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali locali" dei territori italiani. Gli interventi messi in campo sono orientati al recupero e al rafforzamento degli elementi dell'identità territoriale, mediante la realizzazione di azioni rivolte prevalentemente a:

- associare ai territori una caratteristica geografica, storica e culturale comune (es. studi e censimenti, itinerari legati a eventi storici, personaggi, centri d'informazione, ecc.);
- preservare le aree naturali e attivare nuove attività culturali, sportive ed economiche (es. pacchetti turistici integrati, creazione di vie di comunicazione, sentieri guidati, eventi sportivi, ecc.);

² In particolare i GAL Montefeltro e Trasimeno Orvietano sono capofila rispettivamente in 5 e 4 progetti.

³ I quattro temi indicati dalla Commissione Europea sono: Valorizzazione dei prodotti locali, Valorizzazione delle risorse naturali e culturali, Utilizzo di know-how e nuove tecnologie, Miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali.



INTRODUZIONE

- preservare e valorizzare le tradizioni e la cultura locale (es. studi e ricerche, formazione, recupero e valorizzazione delle risorse locali, mostre ed eventi, ecc.).

Sono 9 i progetti (circa il 9%) finalizzati alla realizzazione di interventi volti a favorire l'“Utilizzo di nuovi know-how e nuove tecnologie”. La quasi totalità dei progetti messi in opera sono diretti a sviluppare e sostenere le capacità degli imprenditori, migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi nelle aree rurali attraverso:

- l'impiego di strumenti informatici per la promozione del territorio e dei suoi prodotti;
- la creazione di sistemi in rete tra produttori per una migliore organizzazione di particolari settori o per la circolazione di esperienze e conoscenze in particolari ambiti (es. energie rinnovabili);
- la realizzazione di corsi di formazione.

Sono 7 i progetti (circa il 6%) finalizzati alla realizzazione di interventi volti al “Miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali” con azioni dirette a:

- incentivare processi di democratizzazione e di partecipazione al governo del territorio con particolare riferimento ai giovani;
- incentivare buone pratiche di intervento per la salvaguardia del paesaggio;
- contrastare l'abbandono delle aree interne.

Si ritiene opportuno sottolineare che, dalla lettura dei progetti, diversi interventi, in particolar modo quelli diretti alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, sembrano riguardare in maniera indiretta il tema del miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali.

Un'analisi più approfondita dei progetti realizzati mette in evidenza che produzioni locali tipiche sono il settore d'intervento che caratterizza il maggior numero dei progetti di cooperazione: 22 degli interventi messi in campo (circa il 33%), infatti, sono finalizzati a promuovere e valorizzare i prodotti agricoli, enogastronomici e artigianali dei territori. Molti dei progetti sviluppati in questo settore hanno come destinatari le imprese agricole e agroalimentari impegnate, insieme a consorzi, associazioni ed enti pubblici nella valorizzazione e nel rafforzamento delle filiere e nella creazione di distretti agroalimentari.

Nel panorama dei progetti si registra anche un elevato interesse nei confronti della realizzazione di azioni dirette al turismo rurale. 17 progetti (circa il 25%) messi in campo dai GAL, infatti, perseguono l'obiettivo generale di dare un nuovo impulso al territorio sostenendo la conoscenza delle sue peculiarità attraverso il miglioramento e la diversificazione dell'offerta turistica.

In termini operativi questa tipologia d'intervento è per lo più diretta a incrementare e stabilizzare le presenze turistiche nei territori interessati e si rileva soprattutto nei progetti che perseguono l'obiettivo di dare una maggiore e migliore visibilità ai territori dal punto di vista paesaggistico, ambientale, storico e culturale.

Occorre rilevare che ai suddetti progetti, caratterizzati da interventi specifici a favore dell'attrattività turistica, sono affiancati altri in cui il turismo rurale, con interventi di carattere trasversale, promuove il territorio e i suoi prodotti.

I progetti diretti alla valorizzazione degli aspetti legati a società, cultura e tradizioni sono 16 (pari a circa il 24%). Gli interventi messi in atto dai GAL, infatti, riconoscono alle tradizioni culturali la capacità di dare vitalità e/o creare nuovi settori produttivi, accrescere le capacità attrattive dei territori rurali, rafforzare l'identità sociale e culturale e intensificare la partecipazione attiva della popolazione dei territori rurali.

Sono 11 gli interventi diretti alla tutela e valorizzazione dell'ambiente: in generale si può affermare che le azioni messe in campo in tale ambito sono prevalentemente dirette a promuovere, validare e consolidare iniziative di sviluppo sostenibile e valorizzare aree particolari (umide, montane, protette, ecc.).

Un solo intervento è a favore delle risorse umane: il progetto, attraverso un percorso di analisi e valutazione, sviluppato dagli amministratori locali, dai tecnici e attori locali, ripercorre quanto effettuato e i risultati ottenuti nel corso dell'attuazione del Programma LEADER + al fine di creare le basi per un'adeguata attuazione nella Programmazione 2007-2013 che vede l'inserimento dell'Iniziativa LEADER all'interno dei Piani di Sviluppo Rurale.



Pur riconoscendo ai progetti di cooperazione attivati con il LEADER+ la realizzazione di interventi più strutturati e consolidati rispetto a quelli avviati nella precedente edizione dell'Iniziativa, una loro analisi conferma il carattere prevalentemente immateriale, diretti per lo più a favorire gli scambi di esperienze e conoscenze, promuovere i territori e i loro prodotti attraverso l'utilizzo di diversi strumenti.

Come è noto, il processo di attuazione dei progetti di cooperazione nell'ambito dell'Iniziativa è stato caratterizzato da difficoltà che hanno contraddistinto non solo la fase attuativa ma anche la gestione e la sostenibilità degli stessi. Tali difficoltà sono riconducibili da un lato al mancato coordinamento tra Commissione Europea, stati membri e regioni su tempi e modalità di attivazione e attuazione dell'Iniziativa nel suo complesso, dall'altro alla ancora scarsa esperienza dei GAL in materia di cooperazione, in particolare transnazionale, nonché alla insufficiente conoscenza degli strumenti di supporto per la realizzazione delle iniziative (strumenti metodologici, attività di consulenza realizzati e forniti dalla Rete Nazionale e dal Contact Point della Commissione Europea, ecc.).

Tutto ciò ha reso più lunga e complessa l'attività di acquisizione, gestione e aggiornamento del patrimonio di conoscenze e informazioni inerenti l'ambito della cooperazione, nonché la sua messa in rete.

L'Unità di Animazione per lo Sviluppo Rurale, allo scopo di individuare le buone pratiche e dare visibilità alle esperienze di cooperazione realizzate, ha raccolto, sin dall'avvio della sua attività, informazioni relative alle iniziative e creato una Banca Dati⁴ nella quale sono state riportate le principali informazioni riguardanti i singoli progetti.

La raccolta delle informazioni relativa a 129 progetti (di cui 67 interterritoriali e 62 transnazionali) ha consentito la realizzazione di due repertori dei progetti di cooperazione, uno interterritoriale e uno transnazionale, con l'obiettivo di dare visibilità alle iniziative messe in campo dai GAL per favorire la crescita dei loro territori attraverso l'utilizzo dello strumento della cooperazione.

Nel presente documento sono presentati i progetti di cooperazione interterritoriale⁵ sulla base delle informazioni raccolte dall'Unità di Animazione per mezzo di schede nelle quali, in maniera sintetica, sono riportate le motivazioni e gli obiettivi, le azioni comuni e locali, il partenariato. Nel testo sono state evidenziate le principali attività, i prodotti realizzati e i relativi destinatari. Il Repertorio dei progetti è articolato per tematiche riconducibili ai quattro temi della Commissione Europea.

Le schede delle singole iniziative di cooperazione sono state elaborate dall'Unità di Animazione sulla base delle informazioni contenute nella Banca Dati, nei rapporti di monitoraggio e nei documenti prodotti dai GAL (pubblicazioni, news letter, siti web, ecc.) e sottoposte alla verifica dei contenuti da parte di GAL capofila.

La presentazione delle iniziative realizzate è stata completata con l'invio da parte dei GAL delle fotografie e degli eventuali loghi di pertinenza dei progetti.

⁴ La Banca Dati è consultabile sul sito www.reteleader.it nello spazio dedicato alla cooperazione.

⁵ I progetti di cooperazione transnazionale sono raccolti nel "Repertorio dei progetti di cooperazione transnazionale", Rete LEADER 2008



Come già indicato nel precedente paragrafo, le schede che seguono riguardano i 67 progetti di cooperazione interterritoriale realizzati nell'ambito dell'Iniziativa LEADER+.

Su ogni scheda sono riportate le seguenti informazioni:

TITOLO DEL PROGETTO. E' stato riportato il titolo prescelto dal partenariato e indicato nei fascicoli di progetto.

GAL CAPOFILA. E' stato indicato il GAL che, tra i partner di progetto, ha assunto la responsabilità di direzione e coordinamento della progettazione e attuazione dell'iniziativa di cooperazione.

SETTORE DI INTERVENTO. Sulla base degli obiettivi e degli interventi previsti dai progetti sono stati identificati i seguenti sette settori d'intervento:

- Ambiente e natura
- PMI imprese e artigianato
- Produzioni locali tipiche
- Risorse umane
- Società, cultura e tradizioni
- Turismo rurale
- Buone Prassi

BUDGET COMPLESSIVO. E' stato indicato il costo totale del progetto.

REGIONI COINVOLTE. Sono state indicate le regioni di appartenenza dei GAL coinvolti nella realizzazione del progetto.

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO. Partendo dalle specificità dei territori coinvolti sono state riportate le giustificazioni che hanno indotto all'elaborazione dell'idea progettuale e gli obiettivi operativi che il progetto si è proposto di conseguire. Nel testo sono state evidenziate in grassetto e corsivo le parole chiave dirette a consentire un'immediata identificazione dell'oggetto d'intervento.

AZIONE COMUNE. Sono state indicate le attività realizzate nell'ambito del progetto attraverso la partecipazione di tutti i partner.

AZIONI LOCALI. Sono state indicate le attività realizzate dai partner nei territori di loro competenza.

PARTENARIATO. Sono stati indicati i soggetti che partecipano al progetto in qualità di partner nonché gli estremi per contattare il GAL capofila.

Le Azioni e prodotti realizzati nell'ambito del progetto sono state evidenziate in grassetto.

I Destinatari principali delle attività realizzate nell'ambito del progetto sono stati evidenziate con la sottolineatura.



Legenda	Valorizzazione dei prodotti locali
	Valorizzazione delle risorse naturali e culturali
	Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali
	Utilizzo di know-how e nuove tecnologie

ABRUZZO

Gallerie del Gusto	11
Mercato amico	21
Didattica in fattoria	47
Itinerari tra le testimonianze di Federico II di Svevia: una rete di eventi, sapori e ospitalità	50
Ritorno al passato	64
Sull'erba del tratturo, viaggi nel tempo e nella storia	65
Tradizioni e culture da vivere	66
Valorizzazione della cultura locale - la flora	69
Italiani nel mondo	75
Piccole dolomiti d'Italia	79
Energie dalla terra	88

BASILICATA

Cinda - Cooperazione interregionale tra distretti agroalimentari di qualità di Puglia e Basilicata	3
I comuni e il paesaggio rurale: fattori di sviluppo	12
Rete del paniere dei prodotti per la gastronomia dell'area del Mediterraneo	28
Parco del porco	23
Valorizzazione del sistema di allevamento pastorale e transumante dei bovini podalici dell'Italia Meridionale: cultura, natura, turismo e produzione	37
Itinerari arcobaleno	49
Itinerari tra le testimonianze di Federico II di Svevia: una rete di eventi, sapori e ospitalità	50
Reti di musei	63
Piccole dolomiti d'Italia	79

CALABRIA

Parco del porco	23
Rete del paniere dei prodotti per la gastronomia dell'area del Mediterraneo	28
Sapori di Calabria	30
Valorizzazione del sistema di allevamento pastorale e transumante dei bovini podalici dell'Italia Meridionale: cultura, natura, turismo e produzione	37
Andar per parchi e giardini	43
Dal passato al futuro	46



INDICE PER REGIONE E PER TEMA CATALIZZATORE

CAMPANIA

Valorizzazione del sistema di allevamento pastorale e transumante dei bovini podalici dell'Italia Meridionale: cultura, natura, turismo e produzione	37
Itinerari arcobaleno	49
Rete dei distretti rurali	62
Reti di musei	63
Tradizioni e culture da vivere	66
100% rurale	93

EMILIA

Cultura della tradizione e culture spontanee: canapa e tartufo	7
Il percorso dell'olio di frontiera	16
L'Italia dei Presidi	19
Parco del porco	23
Progetto castagno	25
I Greenways	48
Le vie d'acqua del Nord Italia	55
Parc'attivi	59
Realizzazione di interventi pilota per un circuito equestre di crinale dell'Appennino emiliano romagnolo - Ippovia	61
Valorizzazione dell'immagine storico - culturale e promozione turistica del territorio del Delta del Po	71
Terre alte	82

FRIULI VENEZIA GIULIA

La via Annia - La strada romana del litorale veneto	53
Linee verdi - Sinergie fra EMAS II e Agenda 21 per la gestione ambientale e territoriale	77

LAZIO

Piano di marketing dei territori LEADER del Lazio attraverso la realizzazione di un Atlante georeferenziato e azioni di promozione nel mercato di Roma e nazionale	24
Le vie della transumanza	57

LIGURIA

L'Italia dei Presidi	19
Itinerario napoleonico. Riscopri la storia	51
La messa in rete dei territori rurali - le città slow	52
Terre alte	82



LOMBARDIA

Il battello dei sapori	15
Terre tipiche	36
Andar per parchi e giardini	43
Le vie d'acqua del Nord Italia	55
Valorizzazione della cultura locale - la flora	69
Terre alte	82

MARCHE

I formaggi dell'Appennino pesarese	13
I pani e i prodotti da forno dell'Appennino Pesarese	14
Il battello dei sapori	15
Itinerari enogastronomici dell'Appennino Marchigiano - Buon Appennino	17
La via della lana. Valorizzazione delle lane autoctone	18
L'Italia dei Presidi	19
Molino giallo	22
Progetto castagno	25
Sviluppo della filiera delle carni alternative	32
Sviluppo di modelli economici per un sistema agricolo-zootecnico a basso impatto ambientale	33
Terre tipiche	36
Analisi del sistema dei borghi storici rurali minori dell'entroterra marchigiano per il riuso e la valorizzazione dei borghi storici	41
Dai Galli ai Bizantini - Valorizzazione di un sistema di Parchi archeologici in un territorio attraversato dalla Flaminia	45
Dal passato al futuro	46
Laboratorio dell'ambiente e del paesaggio	54
Parco letterario Volponi	60
Progetto PAESI - PAESaggi Urbani ed Extraurbani Integrati	80
Comunicazione GAL	87

MOLISE

Terre tipiche	36
Energie dalla terra	88

PA BOLZANO

Slow Food - Valorizzazione dei prodotti tipici e itinerari culturali gastronomici	31
Terre tipiche	36
Marketing turistico dei musei delle miniere	58



INDICE PER REGIONE E PER TEMA CATALIZZATORE

P.A. TRENTO

Costituzione di una rete ecomuseale per il coinvolgimento delle comunità	44
--	----

PIEMONTE

Formaggi in vetta	9
L'Italia dei Presidi	19
Terre tipiche	36
Itinerario napoleonico. Riscopri la storia	51
Terre alte	82
Sviluppo e stimolo all'adesione ai Sistemi di Gestione Ambientale: la registrazione EMAS a supporto dello sviluppo rurale	92

PUGLIA

Cinda - Cooperazione interregionale tra distretti agroalimentari di qualità di Puglia e Basilicata	3
I comuni e il paesaggio e rurale: fattori di sviluppo	12
Mercato amico	21
Rete del paniere dei prodotti per la gastronomia dell'area del Mediterraneo sapori di Calabria	28
Terre mare	35
Valorizzazione del sistema di allevamento pastorale e transumante dei bovini podalici dell'Italia Meridionale: cultura, natura, turismo e produzione	37
Ritorno al passato	64
Sull'erba del tratturo, viaggi nel tempo e nella storia	65
Italiani nel mondo	75

SARDEGNA

Formaggi in vetta	9
L'Italia dei Presidi	19
Terre tipiche	36
Tramudas - La cultura del pastoralismo come chiave di accesso al territorio a fini turistici	67
Sardegna rurale	90

SICILIA

Andar per parchi e giardini	43
Itinerari tra le testimonianze di Federico II di Svevia: una rete di eventi, sapori e ospitalità	50
Rete dei distretti rurali	62



TOSCANA

Cultura della tradizione e culture spontanee: canapa e tartufo	7
L'Italia dei Presidi	19
Terre tipiche	36

UMBRIA

Circuiti delle eccellenze nascoste	5
Cooperazione per la promozione dei prodotti locali	6
Promozione integrata dell'Umbria e delle sue produzioni tipiche	27
Terre tipiche	36
Costituzione di una rete ecomuseale per il coinvolgimento delle comunità	44
Itinerari arcobaleno	49
La messa in rete dei territori rurali - le città slow	52
Valorizzazione integrata dei beni culturali minori e dei borghi rurali del Comune di Perugia	72
Progetto PAESI - PAESaggi Urbani ed Extraurbani Integrati	80
I sistemi locali: analisi e comparazioni del profilo storico, sociale ed economico dei territori dell'Umbria	89

VALLE D'AOSTA

Formaggi in vetta	9
Terre tipiche	36

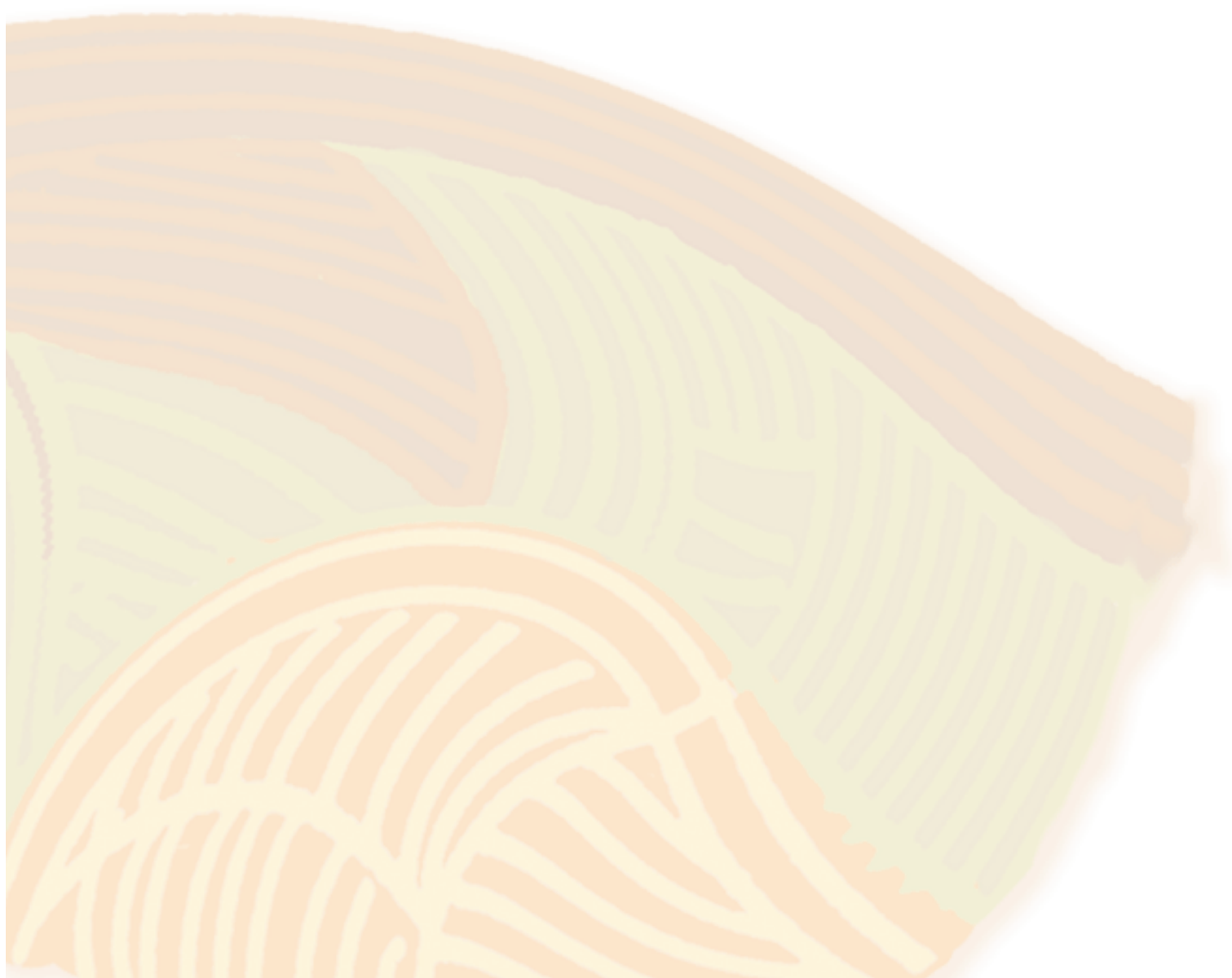
VENETO

Terre tipiche	36
Andar per parchi e giardini	43
I Greenways	48
Itinerari tra le testimonianze di Federico II di Svevia: una rete di eventi, sapori e ospitalità	50
La via Annia - La strada romana del litorale veneto	53
Le vie d'acqua del Nord Italia	55
Valorizzazione dell'immagine storico - culturale e promozione turistica del territorio del Delta del Po	71
Linee verdi - Sinergie fra EMAS II e Agenda 21 per la gestione ambientale e territoriale	77
Piccole dolomiti d'Italia	79
Sviluppo e stimolo all'adesione ai Sistemi di Gestione Ambientale: la registrazione EMAS a supporto dello sviluppo rurale	92



I PROGETTI PER

LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI



CINDA - COOPERAZIONE INTERREGIONALE TRA DISTRETTI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ DI PUGLIA E BASILICATA

GAL Capofila	GAL Sviluppo Vulture Alto Bradano
Settore d'intervento	Produzioni locali tipiche
Budget complessivo	Euro 479.150,00
Regioni italiane coinvolte	Basilicata, Puglia



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Nell'economia delle aree interessate dal progetto il settore agroalimentare riveste un ruolo importante come testimoniato dalla presenza di **distretti agroalimentari** di qualità, costituiti e costituendi nei territori delle due regioni coinvolte.

Il progetto di cooperazione nasce con l'obiettivo di sperimentare un "modello di distretto interregionale" e mettere a punto un Piano Interdistrettuale.

A tal fine il progetto di cooperazione ha:

- promosso la creazione di un "sistema di relazioni" tra le imprese, gli enti locali, le associazioni di categoria e le università, garantendo il trasferimento, tra i territori coinvolti, di conoscenze e competenze;
- supportato la messa a punto del modello di distretto interregionale fino alla predisposizione degli strumenti operativi per la costituzione di due distretti che coinvolgono i territori dei GAL partner (Distretto Agroalimentare Ofantino e Distretto Agroalimentare Jonico Salentino - Metapontino).

AZIONE COMUNE

Il partenariato, con il coinvolgimento di soggetti pubblici ed economici delle aree interessate, ha sviluppato una preliminare azione di animazione finalizzata a raccogliere le istanze dei territori e ad analizzare e confrontare le esperienze dei distretti già operativi e in fase di costituzione.

Le specifiche attività di studio sono state affidate dal partenariato alla Università della Basilicata che ha condotto: un'**analisi** delle esperienze di livello locale, nazionale e internazionale, propedeutica alla redazione di piani per i distretti in fase di costituzione e alla revisione di quelli già operativi; uno **studio** per la definizione degli aspetti giuridici, organizzativi gestionali; l'analisi di prefattibilità delle principali filiere produttive dell'area distrettuale interregionale; l'elaborazione delle **proposte del Piano Interdistrettuale**; l'organizzazione di **workshop** destinati ai soggetti coinvolti nei distretti costituiti e costituendi.

Il processo di approfondimento sviluppato dalla Università della Basilicata è stato usato come **materiale informativo**.



AZIONI LOCALI

A livello locale sono stati organizzati **eventi**, in ciascun territorio, per promuovere il trasferimento delle esperienze e conoscenze tra le diverse realtà distrettuali.

Il GAL Luoghi del Mito ha finanziato le aziende agricole e artigiane che aderiranno al distretto per l'acquisto di **supporti telematici**. Il GAL Terre del Primitivo ha realizzato un **centro servizi** per raccogliere informazioni e approfondire tematiche attinenti il distretto, creare una banca dati relativa alle filiere agroalimentari di qualità,



organizzare incontri fra gli operatori sulle attività distrettuali.

Il GAL capofila, oltre ad aver organizzato **fiere, workshop e seminari** ha premiato cinque tesi di laurea inerenti il settore agroalimentare di qualità.

IL PARTENARIATO

GAL Sviluppo Vulture Alto Bradano, GAL Piana del Tavoliere, GAL Daunofantino, GAL Akiris, GAL Alto Salento, GAL Luoghi Del Mito, GAL Terre Del Primitivo

PARTNER NO-GAL

Dipartimento Tecnico Economico per la Gestione del Territorio Agricolo e Forestale (Ditec)

I CONTATTI

Ragone Francesco - GAL Sviluppo Vulture Alto Bradano

Viale Primo Maggio c/o C.M. Alto Bradano

85011 Acerenza (PZ)

E-mail: sviluppo.vulture@libero.it

Tel +39 339 1238006

Fax +39 0972 724877



CIRCUITI DELLE ECCELLENZE NASCOSTE

GAL Capofila	GAL Media Valle del Tevere
Settore d'intervento	Produzioni locali tipiche
Budget complessivo	Euro 962.110,00
Regioni italiane coinvolte	Umbria



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

I territori coinvolti nel progetto sono caratterizzati dalla presenza di beni culturali, ambientali di pregio e da numerose produzioni tipiche. Molte di queste valenze risultano però ancora "nascoste" e poco conosciute.

Obiettivo del partenariato, costituito tra soli GAL della regione, è quindi quello di fare emergere e valorizzare in forma integrata le "eccellenze nascoste" mettendo a sistema l'offerta dei vari distretti, attraverso la creazione di "circuiti di eccellenza".

Il progetto, destinato alle imprese agricole, artigianali e turistiche della regione, si propone di sostenere un sistema di qualità certificata attraverso:

- la progettazione del sistema delle reti fra i **circuiti delle eccellenze nascoste** e lo sviluppo di attività di marketing a supporto della loro commercializzazione congiunta;
- lo studio e la predisposizione di documenti comuni per qualificare, rendere omogenea e riconoscibile l'offerta dei prodotti territorio.

AZIONE COMUNE

Nell'ambito dell'azione comune è stato condotto uno **studio** per individuare gli "Itinerari tematici: i circuiti dell'eccellenza", realizzato il **piano di marketing**, ideato il **logo** del progetto, progettati i "**Punti del Gusto**" per la commercializzazione delle produzioni locali.

Sono stati definiti **protocolli tecnici** con le imprese locali ("Protocollo tecnico per le produzioni artigianali"; "Protocollo tecnico per la produzione e commercializzazione dei prodotti alimentari", e "Protocollo tecnico della ricettività turistica e agrituristica, della ristorazione e del ristoro agriturismo") contenenti le direttive e gli accordi attraverso cui qualificare il sistema delle imprese sia dal punto di vista della qualità dei servizi che della sostenibilità ambientale.

Inoltre sono stati costruiti dei **pacchetti turistici** sugli "Itinerari tematici: i circuiti dell'eccellenza" contrassegnati dal logo del progetto. I pacchetti sono stati commercializzati da un tour operator.

AZIONI LOCALI

Le azioni locali hanno finanziato le aziende agricole, artigianali e turistiche che hanno adottato i protocolli tecnici definiti nell'ambito delle attività dell'azione comune: gli interventi hanno riguardato la realizzazione di **materiale promozionale, spazi espositivi e segnaletica**.

IL PARTENARIATO

GAL Media Valle del Tevere, GAL Alta Umbria, GAL Ternano, GAL Trasimeno Orvietano, GAL Valle Umbra e Sibillini

I CONTATTI

Monica Rossetto - GAL Media Valle del Tevere
Piazza Baglioni, 1
06089 Torgiano (PG)
E-mail: info@mediavalletevere.it

Sito Internet: www.mediavalletevere.it
Tel +39 075 9880682 Fax +39 075 9880682



COOPERAZIONE PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI LOCALI



GAL Capofila	GAL Trasimeno Orvietano
Settore d'intervento	Produzioni locali tipiche
Budget complessivo	Euro 212.000,00
Regioni italiane coinvolte	Umbria

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il partenariato riunisce territori confinanti e caratterizzati da condizioni di sviluppo simili. Si tratta infatti di aree rurali con **produzioni tipiche di pregio** nelle quali le imprese artigianali, agrituristiche e agroalimentari, di piccole dimensioni e fortemente penalizzate da una limitata capacità produttiva non riescono ad affermarsi sui circuiti commerciali più grandi.

Il partenariato, costituitosi a livello intraregionale, ha cooperato, motivato dalla considerazione che le produzioni locali di pregio, opportunamente integrate tra loro (attività agroalimentari con quelle artigianali, agrituristiche e produttive) possono superare il limite della quantità e, opportunamente valorizzate, possono aprirsi verso mercati al di fuori del ristretto ambito locale. Pertanto il partenariato ha collaborato per promuovere, in forma integrata e congiunta, i territori in particolare sui mercati nazionali ed esteri.



AZIONE COMUNE

Con l'obiettivo di promuovere e dare visibilità alle produzioni tipiche dei territori, l'azione comune ha previsto la partecipazione congiunta di aziende agricole, turistiche e artigianali, a manifestazioni di settore in Italia e all'estero. In particolare i GAL hanno partecipato con stand espositivi, degustazioni e workshop mirati alle **manifestazioni**: Agriumbria (Mostra nazionale dell'agricoltura, zootecnia e alimentazione – Bastia Umbra - Italia), "Apple flower festival" (la Festa dei fiori di melo – Kozard Ungheria), Fiera Barcellona Degusta (Barcellona – Spagna) e MEBEL (Mosca Russia). Il partenariato ha avuto scambi con un soggetto no-GAL ungherese con il quale, pur non avendo perfezionato un Accordo, sono state poste le premesse per una collaborazione nella programmazione 2007/2013.

AZIONI LOCALI

Trattandosi di un progetto diretto alla promozione delle produzioni tipiche dei vari territori tutte le attività promozionali poste in essere sono state sviluppate nell'ambito dell'azione comune ad eccezione della realizzazione di un **percorso storico/culturale/enogastronomico** a cui hanno partecipato il GAL Media Valle del Tevere e il GAL Trasimeno Orvietano.

IL PARTENARIATO

GAL Trasimeno Orvietano, GAL Ternano, GAL Media Valle del Tevere

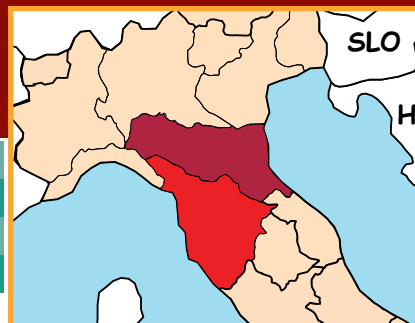
I CONTATTI

*Cristina Tarducci - GAL Trasimeno Orvietano
Piazza Plebiscito, 2
06062 Città della Pieve
E-mail: c.tarducci@galto.info
Sito Internet: www.galto.it
Tel +39 0578 297042 - +39 0578 297011
Fax +39 0578 297798*



CULTURA DELLA TRADIZIONE E COLTURE SPONTANEE: CANAPA E TARTUFO

GAL Capofila	GAL Delta 2000
Settore d'intervento	Produzioni locali tipiche
Budget complessivo	Euro 239.825,00
Regioni italiane coinvolte	Emilia Romagna, Toscana



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

I territori coinvolti nel progetto si sono uniti per promuovere due prodotti, uno spontaneo, il **tartufo**, e l'altro di antica tradizione, la **canapa**, che necessitano, come evidenziato dalle imprese locali e dalle associazioni del settore, di essere tutelati e sostenuti, in particolare nella fase di commercializzazione.

A tale scopo il progetto ha coniugato iniziative locali volte al miglioramento delle tecniche di produzione e dell'acquisizione di competenze da parte degli operatori del settore, con altre di livello comune per la predisposizione di strumenti promozionali e la creazione di una rete degli operatori (dai produttori alle associazioni, ai ristoratori).

AZIONE COMUNE

Il progetto si articola in due sottoprogetti specifici: canapa e tartufo.

Per quanto riguarda la canapa, a livello locale è stato realizzato un progetto pilota sulla coltivazione, lavorazione e sperimentazione di nuovi prodotti da essa derivati. I risultati e le esperienze sulle attività di filiera sono stati illustrati nel corso del **convegno** "Cultura della tradizione e colture spontanee: canapa e tartufo — la filiera dei prodotti dalla terra al consumatore" tenutosi nell'ambito della XXI Mostra Mercato del Tartufo Bianco delle Crete Senesi.

Per quanto riguarda il tartufo, è stata eseguita una ricognizione dei provvedimenti nazionali relativi alla produzione e commercializzazione al fine di salvaguardare i piccoli cercatori ed evitare che la commercializzazione sia monopolizzata da intermediari commerciali. A tale attività hanno partecipato anche i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Città del Tartufo, delle Associazioni tartufai e delle Associazioni Agricole.

In collaborazione con le associazioni di categoria e dei tartufai sono stati organizzati una serie d'incontri finalizzati alla costituzione di una **rete** tra operatori locali per favorire la commercializzazione e il consumo del tartufo ed è stato predisposto un **disciplinare** che regola l'adesione dei ristoratori alla rete.

Le attività e i prodotti realizzati nell'ambito del progetto di cooperazione sono stati promossi e divulgati durante le edizioni delle **manifestazioni** "Marzo Marzuolo" e Mostra Mercato del Tartufo Bianco delle Crete Senesi.

AZIONI LOCALI

Per quanto concerne la valorizzazione della canapa il GAL Leader Siena ha realizzato un **progetto pilota** nel quale sono state approfondite le conoscenze sulla coltivazione e lavorazione del prodotto.

Una **mappatura** delle aree tartufigene del Delta emiliano-romagnolo è stata realizzata dalla Provincia di Ferrara.

Il GAL Delta 2000, a seguito della predisposizione del disciplinare nell'ambito dell'azione comune, ha realizzato dei **workshop** di sensibilizzazione per gli operatori della ristorazione. Ai workshop hanno partecipato 26 ristoratori locali e i rappresentanti delle associazioni tartufai locali, che hanno condiviso i contenuti del disciplinare prodotto e manifestato il loro interesse ad aderire al circuito.

Al fine di dare adeguata promozione al circuito dei ristoratori del Delta emiliano-romagnolo, è stata realizzata un'apposita **guida** "Tartufo... a portata di forchetta" e una **conferenza stampa**, inserita nel programma di un educational tour per giornalisti specializ-



zati nel campo del turismo enogastronomico.

Nell'ambito della **manifestazione** "Sapori d'autunno" è stata realizzata una tavola rotonda dal titolo "Due progetti per il territorio: magnatum pico e borchi". All'incontro hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni locali, delle associazioni agricole, ambientaliste e dei tartufai, dei consorzi di bonifica, dei parchi e delle comunità montane della Regione Emilia-Romagna.



Allo scopo di trasmettere le nozioni scientifiche di base riguardanti il tartufo e di favorire la conoscenza del territorio e delle regole da rispettare per la tutela dell'ambiente e per uno sviluppo sostenibile, il GAL Delta 2000 ha predisposto un **laboratorio didattico** "Il tartufo in classe" rivolto alle scuole medie locali.

Il Comune di San Giovanni d'Asso (FE) ha provveduto all'allestimento della sezione all'aperto del Museo del Tartufo.

IL PARTENARIATO

GAL Delta 2000, GAL Leader Siena

PARTNER NO-GAL

Comune di S. Giovanni d'Asso, Comune di Mesola, Provincia di Ferrara, Provincia di Ravenna, Arci tartufi Ferrara, Arci tartufi Ravenna, Associazione tartufai senesi

I CONTATTI

Angela Nazzaruolo, Simona Melchiorri - GAL Delta 2000

Strada Luigia, 8

44020 S. Giovanni d'Ostellato (FE)

E-mail: deltaduemila@tin.it

Sito Internet: www.deltaduemila.net

Tel +39 0533 57693 - 57694

Fax +39 0533 57674





GAL Capofila	GAL Barbagie Mandrolisai
Settore d'intervento	Produzioni locali tipiche
Budget complessivo	Euro 364.985,00
Regioni italiane coinvolte	Sardegna, Valle d'Aosta, Piemonte



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Le aziende zootecniche ricadenti nelle zone montane dei territori partner vantano tradizione e competenza nella produzione di **formaggi da latte crudo**, produzioni non sempre supportate da sistemi di trasformazione e distribuzione ben organizzati.

Ciò pregiudica in maniera determinante la capacità di diffusione e di "sopravvivenza" dei prodotti (e delle aziende che li producono) pur così significativi per i territori di provenienza.

Sulla base di queste considerazioni è stata avviata l'iniziativa di cooperazione che, in collaborazione con le Università e con Slow Food, ha l'obiettivo di contribuire alla salvaguardia dei formaggi di montagna e dei territori di origine, sostenendo iniziative di marketing territoriale e di promozione diffusa.

AZIONE COMUNE

Il partenariato ha proceduto alla creazione di un organo associativo dei produttori di formaggio e all'istituzione di un **marchio** di tutela, con definizione di un **disciplinare** di qualità per ciascun prodotto.

Al fine di promuovere i formaggi di montagna e il loro ruolo nell'economia montana, sono stati ideati un **logo** e diversi strumenti promozionali (folder, manifesti, locandine, confezioni), organizzati **seminari** e **workshop** nei territori partner, in particolare a Saint Pierre, in Valle d'Aosta e a Orgosolo in Sardegna, dove si è tenuto un **convegno**.

Il partenariato ha inoltre partecipato a diversi **eventi** legati all'universo enogastronomico come quello di Sestrière (Piemonte), al Salone del Gusto di Torino e alla rassegna Cibus Roma con uno stand di degustazione.

Il progetto ha inoltre previsto alcuni **interventi pilota** finalizzati all'innovazione tecnologica di laboratori artigianali per l'accrescimento delle competenze locali.



AZIONI LOCALI

Il progetto si è sviluppato esclusivamente attraverso l'attuazione dell'azione comune.

IL PARTENARIATO

GAL Barbagie Mandrolisai, GAL Vallée d'Aoste, GAL Azione Ossola

PARTNER NO-GAL

Amministrazione Provinciale di Nuoro, Dipartimento di Scienze Ambientali Agrarie e Biotecnologie Agro-Alimentari (Università di Sassari), Fondazione Slow Food, Institut agricole régional (Valle d'Aosta), Università di Padova



I CONTATTI

Marcella Pisano - GAL Barbagie Mandrolisai
Via Trieste, 46
08100 Nuoro
E-mail: gal.bm@tiscali.it
Sito Internet: www.galbarbagiemandrolisai.it
Tel +39 0784 208066
Fax +39 0784 208947

Viviane Bellot - GAL Vallée d'Aoste Leader
Loc. Grande Charrière n. 66
11020 Saint-Christophe (AO)
E-mail: directeur@galvda.org
Sito Internet: www.galvda.org
Tel +39 0165 363969
Fax: +39 0165 264916



GAL Capofila	GAL Maiella Verde
Settore d'intervento	Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 645.000,00
Regioni italiane coinvolte	Abruzzo



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto di cooperazione ha preso forma a seguito una lunga fase di approfondimenti condotta in tutta la regione, nella quale il territorio, e in prima istanza il tessuto produttivo locale (imprese agricole, artigianali e turistiche), ha sottolineato fortemente la necessità di valorizzare in forma innovativa e più coordinata il patrimonio regionale di storia, cultura, tradizioni e, in particolare, prodotti tipici, ambiente e paesaggi.

Il partenariato, costituitosi a livello intraregionale, ha risposto a tale richiesta attraverso l'individuazione di un gruppo di **prodotti enogastronomici** rappresentativi del territorio e l'organizzazione di una rete di commercializzazione per il coordinamento delle produzioni tra gli attori locali, il miglioramento della qualità e la predisposizione di strumenti promozionali.

AZIONE COMUNE

L'azione comune è portata avanti da un Comitato promotore, composto da rappresentanti di enti locali, produttori, organizzazioni professionali e associazioni di consumatori che, dopo aver individuato i prodotti e i servizi offerti dal territorio, ha progettato il **piano di comunicazione** del progetto, gli strumenti (marchio, guide, cataloghi) e le modalità con cui attuare la campagna di comunicazione.

Al fine di migliorare e coordinare l'offerta dei prodotti e dei servizi sono stati realizzati **seminari** di aggiornamento per i produttori e organizzati **eventi**. L'organizzazione dell'offerta turistica è affidata a una rete di operatori, "le guide del gusto" (iscritti all'albo tenuto presso il GAL Maiella Verde), formati per la conduzione di itinerari che vedono come protagoniste le produzioni locali.

AZIONI LOCALI

Al fine di indirizzare le imprese agroalimentari e artigianali verso strategie coordinate e collettive di produzione e commercializzazione, gli investimenti sono stati rivolti principalmente allo sviluppo di processi di innovazione dei prodotti e dei servizi e di forme di integrazione con l'attività di altri produttori o fornitori di servizi.

Sono stati creati a livello locale dei **punti di promozione** del turismo gastronomico e culturale.

IL PARTENARIATO

GAL Maiella Verde, GAL Abruzzo Italico Alto Sangro, GAL Marsica

I CONTATTI

Carlo Ricci - GAL Maiella Verde

Via Frentana, 50

66040 Casoli (CH)

E-mail: maiellaverde@libero.it

Sito internet: www.maiellaverde.sangroaventino.it

Tel +39 0872 993499

Fax: +39 0872 993499



I COMUNI E IL PAESAGGIO RURALE: FATTORI DI SVILUPPO



GAL Capofila	GAL Le Macine
Settore d'intervento	Produzioni locali tipiche, Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 1.709.109,15
Regioni italiane coinvolte	Basilicata, Puglia

PRODOTTI

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

I GAL aderenti al progetto rappresentano territori rurali confinanti con caratteristiche geografiche complementari (aree di costa, aree di montagna) e con diversi livelli di sviluppo e capacità competitiva.

Al fine di valorizzare tale eterogeneità di condizioni, sfruttando la complementarietà tra i territori, il partenariato si è posto l'obiettivo di costruire un' **offerta aggregata** di prodotti tipici tradizionali e delle valenze storico-culturali dei territori coinvolti, da promuovere congiuntamente anche attraverso strutture stabili di livello sovraregionale.

Il progetto di cooperazione quindi ha previsto una preliminare fase di sensibilizzazione dei territori al fine di sviluppare relazioni tra i diversi attori locali (le imprese agricole, artigianali e turistiche, e gli enti locali) e la predisposizione di strumenti promozionali di varia natura.



AZIONE COMUNE

Attraverso l'azione comune sono stati realizzati **campagne promozionali** e un programma di **eventi** a cui hanno partecipato i produttori locali e gli amministratori del territorio provenienti dalle diverse aree partner, finalizzati alla conoscenza e allo scambio di know-how.

Innovativa è stata la creazione delle manifestazioni "Corner GAL, momenti di promozione, commercializzazione e degustazione", a cui hanno partecipato produttori agricoli e artigiani, che si sono svolte presso le sedi dei GAL e nell'ambito di eventi fieristici.

L'esperienza maturata dal partenariato ha posto le basi per la costituzione del "Centro Servizi Puglia Basilicata", una struttura deputata alla promozione dei territori e dell'economia delle due regioni attraverso l'esposizione della migliore produzione enogastronomica, dell'offerta turistica e dell'artigianato di tutte le aree partner. A tale scopo sono stati organizzati incontri fra le aziende e gli amministratori dei territori interessati.

AZIONI LOCALI

Le azioni locali hanno previsto interventi di supporto alle attività di promo-commercializzazione.

IL PARTENARIATO

GAL Le Macine, GAL Capo S. Maria di Leuca, GAL Terre d'Arneo, GAL ALLBA, GAL Bradanica, GAL Cosvel

I CONTATTI

Angela Ciliberti - GAL Le Macine
Via Aldo Moro, 13
75011 Accettura (MT)
E-mail: info@lemacine.com

Sito Internet: www.lemacine.com
Tel +39 0835 675270
Fax +39 0835 675283



I FORMAGGI DELL'APPENNINO PESARESE

GAL Capofila	GAL Montefeltro Leader
Settore d'intervento	Produzioni locali tipiche
Budget complessivo	Euro 28.783,00
Regioni italiane coinvolte	Marche



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Le aree rurali che aderiscono al progetto appartengono alla porzione nord del territorio regionale che fino al dopoguerra vantava una tradizione casearia rilevante.

A partire dagli anni sessanta, la crescente industrializzazione ha portato a una riorganizzazione della filiera e talvolta a una semplificazione della gamma dei formaggi prodotti, facendo perdere ad alcune delle produzioni quel carattere di tipicità ed eccellenza che le caratterizzava.

Obiettivo del progetto di cooperazione è "ricostruire" questo **patrimonio di produzioni e competenze** sostenendo l'adozione da parte delle imprese agricolo-zootecniche di pratiche e tecniche per il miglioramento della qualità delle produzioni lattiero casearie. Operativamente tale obiettivo si è concretizzato nella elaborazione di uno documento tecnico comune per il miglioramento della qualità dei formaggi locali.

AZIONE COMUNE

Al fine di comprendere le dinamiche relative alla filiera lattiero-casearia, il partenariato ha sviluppato una ricerca nell'ambito della quale sono stati intervistati gli allevatori e i produttori caseari.

Sono state successivamente effettuate le analisi delle diverse qualità di formaggi e la loro catalogazione in base alla materia prima (latte ovino e vaccino) e alle tecnologie utilizzate.

Sono state infine messe a punto le soluzioni tecniche più idonee all'ottenimento di prodotti con elevate caratteristiche di qualità in grado di corrispondere alle specificità e rispecchiare le tradizioni del territorio.

I risultati ottenuti dalle attività di ricerca sono stati inseriti nel **Manuale** delle Buone Pratiche Casearie.

AZIONI LOCALI

Il progetto si è sviluppato esclusivamente attraverso l'attuazione dell'azione comune.

IL PARTENARIATO

GAL Montefeltro Leader, GAL Flaminia Cesano

I CONTATTI

Riccardo Arduini - GAL Montefeltro Leader

Via Garibaldi, 1

61049 Urbania (PS)

E-mail: mfleader@provincia.ps.it

Sito Internet: www.montefeltro-leader.it

Tel +39 0722 317599

Fax +39 0722 317739



I PANI E PRODOTTI DA FORNO DELL'APPENNINO PESARESE



GAL Capofila	GAL Montefeltro Leader
Settore d'intervento	Produzioni locali tipiche, Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 127.817,14
Regioni italiane coinvolte	Marche

PRODOTTI

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO



Il progetto prende spunto dalla ricca offerta di produzioni tipiche di pregio, in particolare il pane e prodotti da forno, nei territori rurali interessati dal progetto.

Il partenariato, sviluppatosi a livello regionale, si propone di mettere a punto un'offerta turistica integralmente dedicata alla riscoperta dei prodotti da forno tipici, delle imprese locali che ancora adottano tecniche tradizionali, dei luoghi e dei manufatti sparsi nel territorio storicamente destinati alla produzione di tali prodotti. A tal fine il progetto prevede:

- iniziative per il recupero della antica "**filiera dell'arte bianca**" e della storia a essa legata;
- la predisposizione di strumenti promozionali a sostegno della valorizzazione turistica;
- il coinvolgimento dei giovani nelle tradizioni locali.

AZIONE COMUNE

Il progetto ha realizzato una **ricerca** attraverso la quale sono state raccolte, in apposite schede, informazioni riguardanti le tradizioni, i produttori e i prodotti della filiera "dell'arte bianca" successivamente tradotte in **manuali** di buona condotta.

Con l'obiettivo di sensibilizzare e informare i giovani sull'"arte bianca" i risultati dello studio sono stati divulgati durante **incontri** organizzati presso le scuole del territorio.

Al fine di promuovere il territorio sono stati realizzati degli **itinerari turistici** denominati "Sulla strada dei pani tradizionali" promossi attraverso **pubblicazioni e brochure** dedicate. Con l'obiettivo di commercializzare un'offerta turistica congiunta e facilmente riconoscibile è stato creato un **marchio** identificativo del progetto.

AZIONI LOCALI

Al fine di qualificare l'offerta turistica del territorio sono stati **ristrutturati antichi forni**, nei comuni di Maiolo, Barchi e Serrungherina, quali espressione della antica tradizione panificatoria. Nei comuni di Cantiano e Maiolo sono stati organizzati **eventi** incentrati sulla produzione panificatoria locale e sulla diffusione della cultura del pane.

IL PARTENARIATO

GAL Montefeltro Leader, GAL Flaminia Cesano

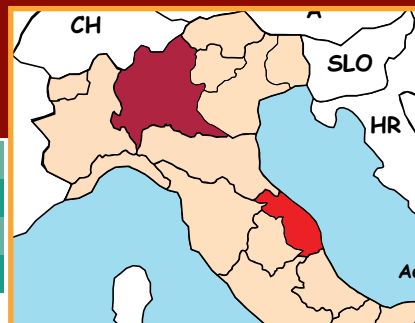
I CONTATTI

*Erica Bartolucci - GAL Montefeltro Leader
Via Garibaldi, 1 - 61049 Urbania (PS)
E-mail: mflleader@provincia.ps.it*

*Sito Internet: www.montefeltro-leader.it
Tel +39 0722 317599
Fax +39 0722 317739*



GAL Capofila	GAL dei due Laghi
Settore d'intervento	Turismo rurale, Produzioni locali tipiche
Budget complessivo	Euro 143.000,00
Regioni italiane coinvolte	Lombardia, Marche



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

I PSL dei territori interessati sono costruiti intorno all'obiettivo del miglioramento dell'offerta turistica al fine di rafforzare e promuovere i sistemi economici e le produzioni locali. Con questo proposito i GAL si sono incontrati nell'aprile del 2006 e hanno condiviso l'obiettivo di promuovere congiuntamente il territorio e le produzioni locali in un progetto di **turismo enogastronomico**.



Per fare questo il partenariato ha creato in uno dei territori partner a forte vocazione turistica (Lago di Como) una iniziativa, "il Battello dei sapori", attraverso la quale attuare la promozione congiunta e integrata dei territori, dell'offerta turistica e dei prodotti locali.

Operativamente l'iniziativa si concretizza nella predisposizione di strumenti promozionali da svilupparsi principalmente nel territorio del GAL capofila. Destinatari del progetto sono le imprese agricole e turistiche.

AZIONE COMUNE

L'azione comune si è concretizzata nella progettazione della **manifestazione** il "Battello dei sapori", che si è svolta nel maggio 2006. Nei principali attracchi dei battelli sul Lago di Como, negli antichi borghi di Lecco, Bellagio, Menaggio, Varenna, Colico e Gravedona sono stati organizzati mercatini che hanno accolto i turisti con specialità tipiche locali e assaggi.

L'evento ha previsto l'allestimento sul territorio di 7 gazebo nei quali sono stati consegnati cestini contenenti prodotti tipici dei territori dei GAL partner, materiale promozionale e gadget dell'evento.

Inoltre è stato realizzato un **catalogo** del Battello dei Sapori, che contiene la descrizione dei prodotti, alcune ricette tipiche e i contatti dei produttori locali presenti alla manifestazione sul lago. Nel corso dell'attuazione dell'iniziativa sono stati organizzati dei **workshop** che hanno affrontato tematiche inerenti lo sviluppo rurale.

AZIONI LOCALI



Il progetto si è sviluppato esclusivamente attraverso l'attuazione dell'azione comune.

IL PARTENARIATO

GAL dei due Laghi, GAL Piceno

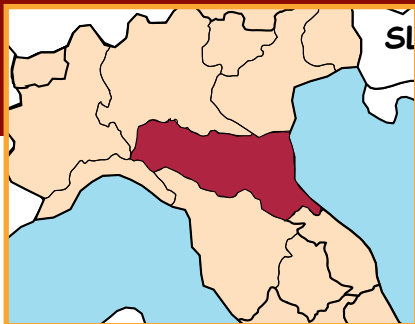
I CONTATTI

Claudia Fumagalli - GAL dei due Laghi
Via Fornace Merlo 2
23186 Barzio (LC)
E-mail: info@galdeiduelaghi.org

Sito Internet: www.galdeiduelaghi.org
Tel +39 0341 999972
Fax +39 0341 911899



IL PERCORSO DELL'OLIO DI FRONTIERA



GAL Capofila	GAL Appennino Bolognese
Settore d'intervento	Ambiente e natura, Produzioni locali tipiche
Budget complessivo	Euro 78.000,00
Regioni italiane coinvolte	Emilia Romagna

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Da alcuni anni nei territori collinari delle aree interessate dal progetto è stata reintrodotta la coltivazione dell'olivo, dopo un'assenza protrattasi per circa tre secoli.

Il progetto di cooperazione, che unisce i GAL della regione si è inserito in tale recupero in atto sul territorio promuovendo iniziative a sostegno della diffusione delle conoscenze sulla **coltura dell'olivo** dal punto di vista produttivo e culturale.

A tal fine il progetto ha investito nella sensibilizzazione degli amministratori locali, della popolazione e delle imprese locali con un approccio molto ampio, dall'adozione di strumenti comuni di tutela e valorizzazione paesaggistico-ambientale all'introduzione di innovazioni tecnico agronomiche a sostegno della coltura dell'olivo.

AZIONE COMUNE

Sono stati organizzati **incontri**, **visite guidate** e **attività di laboratorio** per promuovere la conoscenza fra gli attori locali della coltura dell'olivo nel suo complesso: gli argomenti trattati hanno spaziato dall'importanza dell'olivo dal punto di vista paesaggistico al valore nutrizionale e merceologico dell'olio.

Il progetto inoltre ha sviluppato **attività sperimentali**, attraverso campi pilota in cui sono stati messi a dimora alcuni ecotipi d'olivo al fine di selezionare le varietà più idonee al territorio.

Il "**Manuale** delle buone pratiche per la salvaguardia del paesaggio rurale" compendia insegnamenti e raccomandazioni sull'adozione di politiche di valorizzazione del territorio.



AZIONI LOCALI

Il GAL Appennino Bolognese ha sviluppato a livello locale un'azione finalizzata alla caratterizzazione genetica degli olivi.

IL PARTENARIATO

GAL Appennino Bolognese, GAL L'Altra Romagna

I CONTATTI

*Claudio Ravaglia - GAL Appennino Bolognese
Viale Silvani, 6
40122 Bologna
E-mail: info@bolognappennino.copm
Sito internet: www.bolognappennino.com
Tel +39 051 6598738
Fax: +39 051 6598670*



ITINERARI ENOGASTRONOMICI DELL'APPENNINO MARCHIGIANO - BUON APPENNINO

GAL Capofila	GAL Montefeltro Leader
Settore d'intervento	Turismo rurale, Produzioni locali tipiche
Budget complessivo	Euro 198.404,00
Regioni italiane coinvolte	Marche



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Obiettivo del partenariato, costituito da soli GAL regionali, è quello di contribuire allo sviluppo economico delle aree rurali, in particolare delle imprese turistiche e agricole, declinando insieme l'interesse crescente delle popolazioni verso il **turismo enogastronomico** e le opportunità di ampia disseminazione offerte dai "media".

Il progetto infatti prevede la promozione congiunta del nuovo "canale" turistico attraverso la predisposizione di strumenti promozionali a carattere mediatico e telematico.

AZIONE COMUNE

Le attività comuni sono state impostate per raggiungere i potenziali turisti attraverso la **programmazione televisiva** dei canali digitali dedicati al settore turistico, in particolare quelli culturale ed enogastronomico (Marcopolo e Alice). Il canale Marcopolo ha dedicato 10 puntate di "Week End", programma dedicato agli itinerari turistici, ai territori marchigiani, delineando in ciascuna puntata un percorso turistico lungo le aree di tutti i partner. La trasmissione "Italia in Tavola", dedicata alle settimane enogastronomiche a tema, in onda su Alice, ha proposto invece per due settimane le ricette e le specialità dei territori marchigiani.

Gli stessi servizi realizzati sono stati mandati in onda su "Leonardo World", canale internazionale dedicato all'Italian style.

Inoltre, adattando i materiali delle riprese effettuate durante la campagna televisiva, è stato realizzato un **DVD** abbinato a una **mini-guida** (inserita nella custodia) dei luoghi e delle ricette dell'Appennino.

E' stata sviluppata anche una campagna promozionale condotta su riviste specializzate e la diffusione e l'adattamento del materiale delle riprese su canali web (portali specializzati sul tema, motori di ricerca tipo You Tube).

AZIONI LOCALI

Il progetto si è sviluppato esclusivamente attraverso l'attuazione dell'azione comune.

IL PARTENARIATO

GAL Montefeltro Leader, GAL Flaminia Cesano, GAL Piceno, GAL Sibilla, GAL Colli Esini San Vicino

I CONTATTI

Erica Bartolucci - GAL Montefeltro Leader
Via Garibaldi, 1
61049 Urbania (PS)
E-mail: mfleader@provincia.ps.it
Sito Internet: www.montefeltro-leader.it
Tel +39 0722 317599
Fax +39 0722 317739



LA VIA DELLA LANA - VALORIZZAZIONE DELLE LANE AUTOCTONE



GAL Capofila	GAL Sibilla
Settore d'intervento	Produzioni locali tipiche, Società cultura e tradizioni
Budget complessivo	Euro 234.757,14
Regioni italiane coinvolte	Marche

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'iniziativa si pone come naturale continuazione di un progetto transnazionale "Valorizzazione delle lane autoctone" attuato dal capofila nell'ambito dell'IC LEADER II. I risultati ottenuti hanno incoraggiato il partenariato a proseguire l'iniziativa con LEADER+, attraverso una collaborazione interterritoriale tra i GAL regionali.

Il progetto ha sviluppato l'obiettivo di rivalutare la **filiera della lana** che, nonostante la crescita degli allevamenti ovini di razze autoctone (Sopravvissana), sta scomparendo.

L'iniziativa, rivolta alle imprese agricole e artigianali delle aree montane vocate, interessa aspetti diversi della filiera come il miglioramento qualitativo delle tecniche di produzione e trasformazione della lana, la sperimentazione di prodotti innovativi e l'individuazione di nuove forme di commercializzazione.

AZIONE COMUNE

Il partenariato ha incaricato un Consorzio di produttori agricoli di elaborare un **disciplinare** di produzione delle lane naturalmente colorate redatto ai sensi del Regolamento CE 2081/92 al fine di ottenere l'indicazione geografica protetta (IGP) e di definire un accordo di programma generale tra le parti coinvolte nella filiera.

E' stato coinvolto un Consorzio di PMI industriali e artigianali del settore tessile e abbigliamento per la produzione di prove di manufatti in lana successivamente divenuti oggetto di studio di **indagini di mercato** volte a individuare possibilità di commercializzazione ed eventuali sbocchi.

E' stato, inoltre, organizzato il **Concorso Nazionale Espositivo** "Le vie della Lana — La sopravvissana" nel comune di Camerino (MC) al quale hanno partecipato artigiani tessili provenienti da tutta Italia e un **Convegno** internazionale che ha permesso agli attori locali di fare il punto sulle attività svolte nell'ambito del progetto e di confrontarsi con altre realtà europee.

AZIONI LOCALI

Il progetto si è sviluppato esclusivamente attraverso l'attuazione dell'azione comune.

IL PARTENARIATO

GAL Sibilla, GAL Piceno

I CONTATTI

Stefano Giustozzi, Luana Testiccioli - GAL Sibilla

Località Rio n. 1

62032 Camerino (MC)

Sito Internet: www.galsibilla.it

E-mail: info@galsibilla.it

Tel e Fax +39 0737 637552



GAL Capofila	GAL Appennino Aretino
Settore d'intervento	Produzioni locali tipiche, Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 221.577,00
Regioni italiane coinvolte	Toscana, Emilia Romagna, Marche, Sardegna, Liguria, Piemonte



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO



I territori coinvolti nel progetto sono accomunati dalla caratteristica di rimanere "ai margini" di aree interessate da rilevanti flussi turistici.

Il progetto pertanto si è proposto di individuare elementi dei territori su cui imperniare campagne di valorizzazione e promozione turistica con l'obiettivo ultimo di richiamare sulle aree rurali flussi turistici.

Tali elementi sono stati individuati nelle produzioni di qualità a rischio di estinzione (i Presidi Slow Food) che ben rappresentano le specificità e le diverse tradizioni dei territori rurali di origine.

Operativamente il partenariato ha collaborato coniugando la qualità delle produzioni tipiche tradizionali a rischio di estinzione (**Presidi**) e la qualità dell'immagine attraverso cui dare visibilità ai territori.

Destinatari del progetto sono le imprese locali agroalimentari e turistiche.

AZIONE COMUNE



Con la collaborazione di Slow Food, che ha segnalato i Presidi presenti sui territori, della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche e del Comune di Bibbiena (AR) è stato redatto il **catalogo** "Immagini del gusto" nel quale, attraverso numerose immagini, sono testimoniati e illustrati gli aspetti della produzione e della lavorazione legate alle tradizioni locali.

Le fotografie sono state esposte in una **mostra** itinerante allestita al Cheese di Bra (Cuneo), al Salone del Gusto di Torino, presso la Comunità Montana dell'Acqua Cheta (FC), alla Galleria FIAF (To) e al Congresso FIAF a Pieve di Soligo (TV).

Al fine di dare visibilità e promuovere le produzioni tipiche individuate dal progetto è stato organizzato un **evento** della durata di una settimana a Bibbiena.

L'evento, cui hanno partecipato i GAL partner, ha visto la realizzazione di manifestazioni tematiche a carattere culinario, che hanno avuto come protagonisti i prodotti provenienti da tutto il territorio nazionale (Presidi Slow-Food), e seminari di approfondimento storico-culturale e percorsi "degustativi".

AZIONI LOCALI

Ciascun partner ha selezionato, a livello locale, i prodotti "Presidio" Slow Food da salvaguardare e promuovere nel corso degli eventi e attraverso le pubblicazioni realizzate in comune.

I Presidi, oggetto di promozione e divulgazione sono stati: Lardo di Colonnata, Oro di Cabras, Peperone Corno di Bue di Carmagnola, Pecorino della montagna pistoiese, Vacca Maremmana, Cinta senese, Prosciutto del Casentino, Razza Piemontese, Saras del Fen, Aglio di Vessalico, Ricciarelli di Noli, Sclacchetrà delle Cinque Terre, Pitina, Violino di capra della Valchiavenna, Sale marino artigianale di Cervia,



Culatello di Zibello, Pera Cocomerina, Raveggiolo dell'Appennino Tosco romagnolo, Pecorino di Farindola, Lonzino di Fico, Morlocco del Grappa, Riso di Grumolo delle Abradesse e Suino nero dei Nebrodi.

Nell'area del GAL Appennino Aretino, presso il Comune di Bibbiena, è stato realizzato il Centro nazionale Fotografia d'Autore, luogo destinato all'organizzazione di eventi ed iniziative promozionali.

IL PARTENARIATO

GAL Appennino Aretino, GAL L'Altra Romagna, GAL Montefeltro Leader, GAL Montiferru Barigadu Sinis, GAL Piceno, GAL Sviluppo Valli del Ponente, GAL Mongioie, GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano

PARTNER NO-GAL

Comune di Bibbiena, Slow food, Federazione Italiana Associazioni Fotografiche

I CONTATTI

Rita Molli - GAL Appennino Aretino

Via Dante 74/q

52010 Capolona (AR)

E-mail: info@galaretino.it

Sito Internet: www.galaretino.it

Tel e Fax +39 0575 48267





GAL Capofila	GAL Luoghi del Mito
Settore d'intervento	Produzioni locali tipiche
Budget complessivo	Euro 378.502,00
Regioni italiane coinvolte	Puglia, Abruzzo

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Nonostante un'articolata offerta di prodotti tradizionali di qualità, espressione delle vocazioni dei territori e delle capacità locali, le produzioni di questi territori rurali non riescono a raggiungere risultati commerciali significativi a causa della limitata massa critica disponibile e degli sforzi promozionali isolati e non coordinati.

Il progetto di cooperazione "Mercato Amico" è intervenuto a sostegno delle piccole aziende agricole e imprese agroalimentari locali con l'obiettivo di sviluppare un'azione collettiva di informazione, comunicazione e commercializzazione finalizzata a favorire l'accesso al mercato delle imprese locali e un rapporto diretto con la Grande Distribuzione Organizzata.

Il coordinamento per la commercializzazione congiunta dei **prodotti tipici agroalimentari e artigianali** è ricercato attraverso:

- la realizzazione di una piattaforma tecnologica e azioni di supporto alla commercializzazione (marchio della rete, news letter, report, studi di marketing, assistenza alla internazionalizzazione);
- la creazione di una piattaforma logistica.

AZIONE COMUNE

Prodotto dell'azione comune sono i presidi di "Mercato Amico" che hanno il compito di aggregare, promuovere e commercializzare i prodotti tipici agroalimentari e artigianali attraverso la creazione di una **rete** comune di servizi per la distribuzione, l'acquisizione degli ordinativi e l'immissione nel mercato.

I presidi quindi si occupano delle **attività di vendita** diretta (negozio dei prodotti tipici dell'area) per corrispondenza (call center) e dell'e-commerce.

E' stata sviluppata **attività di informazione** e attività di educazione alimentare sulle produzioni tipiche dell'area LEADER+ rivolte a soggetti esterni all'area.

AZIONI LOCALI

Le azioni locali hanno finanziato **iniziative imprenditoriali** finalizzate all'immissione sul mercato di prodotti innovativi e al miglioramento della qualità.

IL PARTENARIATO

GAL Luoghi del Mito, GAL Terre del Primitivo, GAL Alto Salento, GAL Gargano, GAL Arca Abruzzo

I CONTATTI

Daniel Dal Corso - GAL Luoghi del Mito
Via D'Azeglio, 13
74017 Mottola (TA)

Sito Internet: www.luoghidelmito.it
E-mail: info@luoghidelmito.it
Tel +39 099 8866021 Fax +39 099 8866596





GAL Capofila	GAL Montefeltro Leader
Settore d'intervento	Produzioni locali tipiche, Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 72.254,03
Regioni italiane coinvolte	Marche



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Da una ricerca dell'Università di Ancona sulle varietà colturali autoctone di cereali ancora in uso, è emerso che molto del patrimonio cerealicolo regionale si è perso a esclusione di alcune varietà autoctone di **mais da granella** per la produzione di farina da polenta. Il partenariato, costituitosi a livello intraregionale, ha dato seguito a questa ricerca e con l'obiettivo di preservare la coltivazione del mais da polenta e di promuovere, nel contempo, i luoghi legati tradizionalmente a questa coltura, ha proposto l'iniziativa di cooperazione al fine di:

- qualificare le produzioni e i processi di trasformazione per il miglioramento della farina da polenta;
- predisporre strumenti promozionali a sostegno della valorizzazione turistica delle aree rurali interessate.

AZIONE COMUNE

Attraverso una serie di attività di studio, sono state poste le basi per la creazione di **marchio** collettivo "Molino Giallo" e del disciplinare di qualità sulle farina di polenta.

Sono stati predisposti due **opuscoli**, uno sulle "Tecniche colturali del mais da polenta", l'altro su "Gli eventi del mais" riguardante le sagre e i luoghi della tradizione.

Tutti gli attori della filiera, dagli **agricoltori** "custodi" della coltura, agli **stocicatori**, ai **molitori** (mulini ad acqua) ai **ristoratori**, sono stati censiti e riuniti all'interno di percorsi tematici dedicati a "Le strade del mais" illustrati con cartografie tematiche specifiche.

E' stato realizzato un volume delle ricette più significative a livello territoriale incentrate sulla polenta.

Tutto il materiale prodotto, oltre alle pubblicazioni realizzate, è stato inserito sul **sito web** www.segniesuoni.net/molino allo scopo di diffondere le tecniche di produzione e la promozione dei territori.

AZIONI LOCALI

A livello locale sono stati organizzati **incontri** con esperti per promuovere la filiera della polenta. Le attività promozionali hanno previsto l'organizzazione di una **degustazione** guidata per ciascun GAL e di una serie di convegni su temi diversi legati alla coltura del mais: "Mais da polenta quale veicolo di promozione e immagine", "Ruolo del Mais e della polenta nell'alimentazione rurale", "Aspetti scientifici e agronomici della coltura del mais" e " Biodiversità e tracciabilità – Mais da Polenta".

Sono stati realizzati **servizi televisivi**, per ciascun territorio aderente, abbinati a manifestazioni tematiche al fine di illustrare la valenza storica e attuale del mais da polenta sfruttando questa peculiarità anche a fini turistici.

IL PARTENARIATO

GAL Montefeltro Leader, GAL Colli Esini San Vicino, GAL Flaminia Cesano, GAL Piceno, GAL Sibilla

I CONTATTI

Erica Bartolucci - GAL Montefeltro Leader
Via Garibaldi, 1
61049 Urbana (PS)
Sito Internet: www.montefeltro-leader.it

E-mail: mfleader@provincia.ps.it
Tel +39 0722 317599
Fax +39 0722 317739





GAL Capofila	GAL C.S.R. Marmo Melandro
Settore d'intervento	Società, cultura e tradizioni, Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 346.025,71
Regioni italiane coinvolte	Basilicata, Emilia Romagna, Calabria

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

I territori rurali che partecipano al progetto presentano una consolidata tradizione nell'allevamento e nella lavorazione delle carni suine. Il partenariato ha condiviso l'idea di valorizzare congiuntamente questo patrimonio creando occasioni attraverso cui promuovere le diverse **produzioni suinicole**, le tradizioni a esse legate (le attività zootecniche, i processi di trasformazione, ecc) e le valenze culturali dei territori coinvolti.

Al tal fine il progetto ha previsto la predisposizione di strumenti promozionali multimediali.

AZIONE COMUNE



Attraverso l'azione comune sono stati realizzati diversi **eventi** (convegni e manifestazioni) cui hanno partecipato i GAL partner distribuendo propri materiali promozionali e divulgativi.

A Picerno, in una sede annessa a una torre normanna di grande richiamo, è stato allestito un **percorso polimediale** sulla cultura e sulla tradizione dell'allevamento del maiale. La fase promozionale ha previsto l'elaborazione di materiale pubblicitario quale **brochure** e **depliant** e una serie di contatti con la stampa specializzata sull'enogastronomia e sul turismo naturalistico, cui sono stati inviati diversi articoli.

AZIONI LOCALI

Il progetto si è sviluppato esclusivamente attraverso l'attuazione dell'azione comune.



IL PARTENARIATO

GAL Marmo Meandro, GAL Soprip, GAL Sviluppo Vulture, GAL Kroton

I CONTATTI

Manfredelli Nicola - GAL C.S.R. Marmo Melandro

Largo Porta Nuova

85055 Picerno (PZ)

E-mail: csr@csrmarmomelandro.it

Sito internet: www.csr.marmomelandro.it

Tel +39 0971 991661

Fax: +39 0971 99166





Piano di marketing dei territori LEADER del Lazio attraverso la realizzazione di un Atlante georeferenziato e azioni di promozione nel mercato di Roma e nazionale

GAL Capofila	GAL Aniene Tiburtino
Settore d'intervento	Turismo rurale, Produzioni locali tipiche
Budget complessivo	Euro 603.756,30
Regioni italiane coinvolte	Lazio

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il partenariato, costituitosi a livello intraregionale, ha condiviso l'idea di valorizzare in forma congiunta i territori rurali e le imprese agricole, artigianali, turistiche in esso ricadenti mettendo a sistema l'insieme delle valenze dei territori e creando uno strumento di promozione innovativo, incentrato sulle **produzioni enogastronomiche di qualità**, attraverso cui diffondere e richiamare i turisti.

Operativamente il progetto si propone di costruire un "paniere" di prodotti del territorio (produzioni agroalimentari, artigianali, valenze paesaggistico/culturali e potenzialità ricettive) da promuovere anche attraverso l'utilizzo di strumenti promozionali tecnologicamente avanzati.

AZIONE COMUNE

Il progetto ha implementato una **banca dati** che per ciascun territorio descrive i siti di maggior interesse storico, culturale e artigianale e delinea i diversi panieri di prodotti. Sulla base delle informazioni della banca dati sono stati elaborati **pacchetti turistici** integrati tipo "weekend verdi" e "itinerari enogastronomici".

Il prodotto dell'azione comune è un **portale** dedicato ai territori e un **atlante georeferenziato** consultabile da turisti e popolazione locale attraverso navigatori **satellitari** e supporti **informatici**. Nell'atlante sono raccolte le informazioni, sulle valenze ambientali, monumentali ed enogastronomiche nonché sui servizi turistici presenti sul territorio dei partner.

L'atlante è stato promosso attraverso diverse **iniziative di marketing** rivolte a target specifici: ristoratori, buyer della piccola e media distribuzione, CRAL, gruppi di acquisto, operatori turistici specializzati e giornalisti.



AZIONI LOCALI

Il progetto si è sviluppato esclusivamente attraverso l'attuazione dell'azione comune.

IL PARTENARIATO

GAL Aniene Tiburtino, GAL Tuscia Romana, GAL Versante Laziale Parco Nazionale d'Abruzzo

I CONTATTI

Bruno Proietti - GAL Aniene Tiburtino
Via Umberto I, 14
00020 Mandela (RM)
E-mail: info@galanienetiburtino.it
Sito Internet:
Tel/Fax: +39 0774 497627 - 497707



GAL Capofila	GAL Appennino Bolognese
Settore d'intervento	Produzioni locali tipiche
Budget complessivo	Euro 395.698,00
Regioni italiane coinvolte	Emilia Romagna, Marche



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Le aree di montagna dell'Appennino centrale e settentrionale sono profondamente legate alla coltura del castagno che ha rappresentato per secoli la principale fonte di sostentamento per le popolazioni locali. A partire dal secondo dopoguerra il territorio ha visto un progressivo abbandono delle pratiche selvicolturali tradizionali. I GAL partner hanno avvertito l'esigenza di recuperare il valore economico e culturale che il **castagno** ha avuto nel passato, finalizzando il progetto alla promozione e commercializzazione congiunta di prodotti della castanicoltura unitamente a offerte turistiche costruite intorno alle tradizioni locali legate a questa coltivazione. Operativamente tali obiettivi sono stati perseguiti attraverso:

- la realizzazione di studi e ricerche per il miglioramento qualitativo delle produzioni e dei processi di trasformazione dei prodotti della castanicoltura;
- la predisposizione di strumenti promozionali di supporto alla creazione di un'offerta integrata territorio-produzioni tipiche.

Destinatari del progetto sono imprese e enti locali.

AZIONE COMUNE

L'attività comune del progetto, sulla base delle esperienze e delle indagini sugli aspetti tecnici ed economici della coltivazione nelle aree aderenti all'iniziativa si è concretizzata nella redazione di un **vademecum divulgativo** per i castanicoltori riguardante le tecniche produttive, le buone pratiche agricole e le tradizioni locali.

E' stato realizzato materiale didattico destinato alle scuole e un **convegno** "Progetto Castagno – Iniziative per la castanicoltura nell'Appennino Centro-Settentrionale" che si è tenuto all'interno della Festa del Marrone di Casola Valsenio.

Al fine di creare un'offerta turistica congiunta sono stati costruiti e commercializzati **pacchetti turistici** integrati legati al castagno e alle sue tradizioni.

AZIONI LOCALI

A livello locale il GAL capofila Appennino Bolognese ha condotto delle **indagini** sullo stato fitopatologico dei castagneti presenti sul proprio territorio, un'**attività pilota** per il rafforzamento della filiera dei prodotti del castagno e un **Ecomuseo** (Museo del Castagno) in grado di mettere in rete le entità culturali e culturali di maggior rilievo.

Il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano ha creato, in collaborazione con gli attori locali del proprio territorio due **marchi** (Marrone del Frignano e Marrone di Zocca) curando la realizzazione di due distinti **portali** www.marronedelfrignano.it e www.marronedizocca.it.

Il GAL L'Altra Romagna ha investito nel miglioramento della qualità nella produzione e nella trasformazione dei prodotti al fine di ottenere la **certificazione IGT**.

Il GAL Montefeltro Leader ha provveduto alla valorizzazione e alla diffusione della varietà "Marrone del Montefeltro" e ha fornito il sostegno alle Fiere delle Castagne.

Il GAL Piceno ha redatto una **guida** di ricette a base di castagne ed ha fornito la consulenza ai tour operator per l'ideazione di pacchetti turistici.



IL PARTENARIATO

GAL Appennino Bolognese, GAL L'Altra Romagna, GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, GAL Piceno, GAL Montefeltro Leader

I CONTATTI

Claudio Ravaglia - GAL Appennino Bolognese

Viale Silvani 6

40122 Bologna

Sito Internet: www.bolognappennino.com

E-mail: info@bolognappennino.com

Tel +39 051 6598738

Fax +39 051 6598670



PROMOZIONE INTEGRATA DELL'UMBRIA E DELLE SUE PRODUZIONI TIPICHE

GAL Capofila	GAL Ternano
Settore d'intervento	Produzioni locali tipiche
Budget complessivo	Euro 144.105,67
Regioni italiane coinvolte	Umbria



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto si pone in continuità con un'altra iniziativa di cooperazione interterritoriale "Circuiti delle eccellenze nascoste" e con attività sviluppate in LEADER II. Il progetto, in sinergia con le altre iniziative mira a dare visibilità ai **prodotti tipici** e alle **imprese locali** garantendo la loro partecipazione a fiere estere e nazionali del settore e la predisposizione di strumenti informativo promozionali.



AZIONE COMUNE

La promozione dei prodotti tipici è avvenuta principalmente attraverso la partecipazione a importanti **manifestazioni** di settore, svoltesi nel 2007 e 2008, quali "Italie a Table" (Nizza -Francia), "Viiniexpo" (Helsinki - Finlandia), "Expofurniture" (Kiev - Ucraina), "Cibus" (Parma -Italia), "Borsa delle 100 città d'Arte" (Ferrara - Italia) e "Specialities and fine food Fair" (Londra - Regno Unito).

Sono stati inoltre organizzati **eventi** e prodotto **materiale divulgativo e informativo** distribuito alle fiere cui il partenariato ha partecipato.

AZIONI LOCALI

Le azioni locali hanno previsto la divulgazione sul territorio delle attività svolte.

IL PARTENARIATO

GAL Ternano, GAL Trasimeno Orvietano

I CONTATTI

Paolo Pennazzi - GAL Ternano
Largo Don Minzoni, 4
05100 TERNI
E-mail: info@galternano.it
Sito Internet: www.galternano.it
Tel +39 0744 432683
Fax +39 0744 432683



RETE DEL PANIERE DEI PRODOTTI PER LA GASTRONOMIA DELL'AREA DEL MEDITERRANEO



GAL Capofila	GAL Co.GAL Monte Poro - Serre Vibonesi
Settore d'intervento	Produzioni locali tipiche
Budget complessivo	Euro 578.210,78
Regioni italiane coinvolte	Calabria, Basilicata, Puglia

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto, nato per dare continuità all'iniziativa di cooperazione attuata in LEADER II "Rete di cooperazione per la commercializzazione dei prodotti tipici locali" e in sinergia con iniziative transnazionali, ha riunito territori accomunati da caratteristiche socio-economiche e tradizioni culturali simili, motivati a condividere strategie di valorizzazione dei territori e di promozione dei prodotti tipici agroalimentari e artigianali.

Pertanto i partner hanno costruito un progetto finalizzato alla promozione congiunta dei prodotti agricoli (**paniere dei prodotti della dieta mediterranea**) attraverso la creazione di una rete tra le imprese agricole e agroalimentari che garantisca il coordinamento delle produzioni, il miglioramento della qualità e della logistica (con il supporto dell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche) e la predisposizione di strumenti promozionali.

AZIONE COMUNE

Attraverso l'attivazione di uno **sportello di assistenza** è stato fornito il supporto agli operatori agricoli in particolare in merito alle normative sulla commercializzazione dei prodotti e sull'adeguamento ai sistemi di qualità ed è stata creata una **banca dati** accessibile a produttori e consumatori nella quale sono inserite informazioni di natura diversa (dalla determinazione della qualità dei prodotti e dei processi attraverso l'introduzione di analisi di tipo chimico-fisico alle valutazioni delle caratteristiche organolettiche) sui prodotti del paniere.

E' stato redatto uno **studio** sulle strategie di marketing per i prodotti agroalimentari d'eccellenza e i gruppi hanno promosso le produzioni locali attraverso la partecipazione congiunta a **fiere** ("La dolce vita di Londra", "Bizantina Expo" e "Open Play").

AZIONI LOCALI

A livello locale è stato realizzato dal GAL Monte Poro Serre Vibonesi un **intervento pilota** finalizzato alla certificazione dei prodotti tipici con la creazione di loghi identificativi della rete dei produttori e della zona di provenienza.

L'azione ha previsto la realizzazione di un **Disciplinare** tecnico di produzione, l'elaborazione di **linee guida** per l'etichettatura dei prodotti e l'avvio di produzioni campione e i relativi prodotti certificati.

Il GAL Valle del Crati ha promosso azioni di valorizzazione delle filiere inserite nella banca dati tra cui la partecipazione alla **manifestazione** "Gran Festa del pane" che ha previsto tra l'altro la realizzazione di un corso di analisi sensoriale del pane tradizionale, lo svolgimento di lezioni didattiche per **studenti** delle scuole elementari, la predisposizione di una pubblicazione divulgativa, attività promozionali e un convegno dal titolo "Il pane è ... tradizione: la qualità come rete sul territorio per attrarre i turisti del gusto".



IL PARTENARIATO

GAL Co.Gal Monteporo, GAL Cosvel, GAL Ajs, GAL Valle del Crati, GAL Terra dei Trulli e del Barsento

I CONTATTI

Paolo Pileggi - GAL Co.Gal Monte Poro – Serre Vibonesi

V.le Affaccio - IV traversa, 9

89900 Vibo Valentia

E-mail: galmonteporo@libero.it

Sito Internet: www.cogalmonteporo.net

Tel +39 0963 991312

Tel +39 0963 94413





GAL Capofila	GAL Kroton
Settore d'intervento	Produzioni locali tipiche, Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 444.600,00
Regioni italiane coinvolte	Calabria

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO



I territori coinvolti nel progetto sono caratterizzati dalla presenza di **specificità enogastronomiche** che, sebbene riconosciute per qualità e pregio in tutta Europa, stentano a uscire da un mercato ancora troppo locale.

Obiettivo del partenariato, costituitosi a livello intraregionale, è quello di garantire una maggiore visibilità alle produzioni dei territori e aiutare le imprese locali a superare l'isolamento.

Operativamente il progetto si propone di:

- favorire la creazione di reti tra gli operatori locali, dai produttori ai ristoratori;
- predisporre strumenti di promozione e marketing territoriale.

AZIONE COMUNE

Con l'azione comune sono stati attivati **sportelli** per l'orientamento, la formazione e l'assistenza tecnica agli imprenditori finalizzata alla creazione della rete. E' stato ideato il **marchio** che contraddistingue le produzioni e gli operatori della ristorazione aderenti alla rete.

Nell'ambito delle attività promozionali è stata redatta una **guida** ai percorsi enogastronomici, alle imprese e ai ristoranti e sono stati acquistati spazi pubblicitari di riviste specializzate nel settore. Sono inoltre stati istituiti i "Corner Gal", veri e propri **punti di degustazione e promozione**, spesso ubicati nelle stesse sedi dei GAL.



AZIONI LOCALI

A livello dei singoli territori sono stati censiti i produttori, i ristoranti e le ricette tradizionali per implementare la guida e sono state svolte azioni di animazione per la costruzione della rete di produttori/operatori del settore.

IL PARTENARIATO

GAL Kroton, GAL Locridegreca, GAL ATI Aspromar, GAL Valle del Crocchio

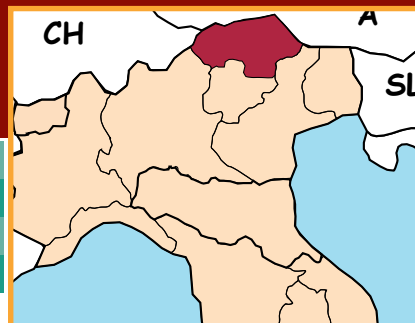
I CONTATTI

Natale Carvello - GAL Kroton
Torre di Guardia Aragonese S.S. 106
88817 Melissa (KR)
E-mail: info@galkroton.com; carvello@galkroton.com
Sito Internet: www.galkroton.com
Tel +39 0962 865801 – 0962 26192
Fax +39 0962 865802



SLOW FOOD - VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI E ITINERARI CULTURALI GASTRONOMICI

GAL Capofila	GAL Venosta
Settore d'intervento	Produzioni locali tipiche, Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 222.000,00
Regioni italiane coinvolte	Provincia Autonoma di Bolzano



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

I GAL coinvolti, insieme all'Associazione Slow Food, hanno condiviso l'obiettivo di promuovere congiuntamente i territori attraverso le produzioni tipiche allo scopo di richiamare l'interesse della popolazione locale e dei turisti sulle aree rurali, sulle tradizioni da mantenere in vita, sulle tecniche di produzione legate a lavorazioni tradizionali altrimenti a rischio di scomparsa.

A tal fine il progetto ha previsto la predisposizione di strumenti promozionali e di divulgazione di **itinerari enogastronomici**, quali pubblicazioni, eventi, fiere, coinvolgendo le imprese agroalimentari e turistiche.



AZIONE COMUNE

E' stata realizzata una **guida** sugli "Itinerari culturali gastronomici dell'Alto Adige" nella quale viene dato spazio alle tipicità, ai produttori tradizionali nonché alle valenze culturali e paesaggistiche dei territori.

La promozione congiunta dei prodotti è stata sviluppata attraverso la partecipazione a **fiere** quali il Salone del Gusto di Torino e la Cheese di Bra (CN) e il Festival del Formaggio a Campo Tures (BZ). A queste fiere hanno partecipato oltre ai produttori, i rappresentanti della Comunità del Cibo Slow Food della Val Martello e i presidi

Slow Food Ahrntaler Graukäse e della razza bovina "grigia alpina".

Sono stati anche organizzati, nell'ambito del Festival del Formaggio di Campo Tures, tre **corsi** destinati a **bambini** con lo scopo di far conoscere i diversi tipi di formaggi prodotti ed è stato distribuito un **ricettario**, redatto dall'Associazione cuochi dell'Alto Adige, sull'uso del formaggio-presidio Ahrntaler Graukäse.

AZIONI LOCALI

A livello locale ciascuna valle ha elaborato un "itinerario culturale gastronomico". Gli **itinerari**, pubblicizzati e patrocinati dall'Associazione Slow Food, offrono visibilità ai produttori locali, a punti vendita caratteristici e a elementi culturali ed ambientali di pregio.

IL PARTENARIATO

GAL Venosta, GAL Wipptal, GAL Val d'Ultimo, GAL Val Sarentino, GAL Valli Tures e Aurina

I CONTATTI

Helmut Pinggera - GAL Venosta
Via Ortwein 43
39026 Malles Venosta
E-mail: helmut.pinggera@leaderplus.net
Tel +39 0473 835296



SVILUPPO DELLA FILIERA DELLE CARNI ALTERNATIVE



GAL Capofila	GAL Piceno
Settore d'intervento	Produzioni locali tipiche
Budget complessivo	Euro 71.428,00
Regioni italiane coinvolte	Marche

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto mira a contrastare il progressivo declino delle attività agricole e zootecniche nei territori più montani e marginali. Le condizioni di contesto infatti non consentono adeguati margini di redditività per gli operatori e le imprese agro zootecniche sono in costante diminuzione.

Il partenariato costituitosi a livello regionale in collaborazione con l'Associazione regionale allevamenti alternativi e selvaggina (ARAS), ha sviluppato un'iniziativa di cooperazione destinata alle imprese zootecniche e alle associazioni di produttori finalizzata alla creazione di una **filiera delle carni alternative** il cui obiettivo è sostenere i produttori nei processi di diversificazione delle produzioni.

Il progetto si è articolato in diverse attività complesse, che comprendono l'animazione del territorio, l'assistenza tecnica alle aziende, la divulgazione dei risultati raggiunti e la promozione della imprese aderenti all'iniziativa.

AZIONE COMUNE



L'iniziativa ha previsto una preliminare intensa **attività di sensibilizzazione** delle aziende zootecniche dei territori partner, le quali sono state censite, analizzate nelle loro potenzialità al fine di selezionarne un nucleo più idoneo a partecipare al progetto.

Nell'ambito di otto **incontri seminariali** sono state confrontate le varie esperienze.

Alle aziende aderenti al progetto è stata fornita **assistenza** tecnico-economica in particolare nella programmazione delle produzioni in virtù del ciclo biologico degli animali.

In un **convegno finale** su "Le carni alternative nelle Marche, una realtà tipica" è stata presentata l'attività svolta nell'ambito del progetto e promossa l'immagine del prodotto in ogni fase di trasformazione. Con l'obiettivo di commercializzare congiuntamente i prodotti è stata ottenuta la **certificazione** di Fornitore Ufficiale di Coop e sono stati avviati importanti contatti con gli addetti del settore per la promozione nei mercati nazionali ed esteri (Belgio e Olanda).

AZIONI LOCALI

Il progetto si è sviluppato esclusivamente attraverso l'attuazione dell'azione comune.

IL PARTENARIATO

GAL Piceno, GAL Sibilla

I CONTATTI

Marina Valentini - GAL Piceno
Piazza IV Novembre
63030 Comunanza (AP)
E-mail: galpic@tin.it

Sito Internet: www.galpiceno.it
Tel : +39 0736 845813
Fax: +0691272777



SVILUPPO DI MODELLI ECONOMICI PER UN SISTEMA AGRICOLO- ZOOTECNICO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

GAL Capofila	GAL Piceno
Settore d'intervento	Produzioni locali tipiche
Budget complessivo	Euro 200.000,00
Regioni italiane coinvolte	Marche



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto interviene a sostegno delle imprese agricole e zootecniche, che assumono un ruolo determinante nella tutela e nella valorizzazione del territorio, al fine di sensibilizzare e accrescere le competenze degli operatori locali verso l'adozione di processi di produzione e trasformazione sostenibili, lo sviluppo di sistemi integrati, biologici o a basso impatto.

Obiettivo del progetto è fornire agli allevatori strumenti di riferimento per consentire uno **sviluppo eco-compatibile dell'attività agro-zootecnica**. Per perseguire tale obiettivo il progetto ha previsto:

- l'organizzazione di un piano di sperimentazione attraverso aziende pilota;
- la valorizzazione della foraggicoltura a basso impatto ambientale e lo sviluppo di sistemi di alimentazione basati su materie prime prodotte localmente;
- l'identificazione di una filiera tracciabile "dal campo alla stalla";
- la divulgazione e animazione dei risultati ottenuti.



AZIONE COMUNE

L'azione comune ha riguardato la **sperimentazione** della fattibilità tecnico-economica dell'iniziativa sulle aziende pilota dislocate nelle province marchigiane.

Presso le aziende pilota sono state organizzate **attività di animazione** inerenti la valorizzazione delle colture foraggere annuali (mirate al rilevamento e all'elaborazione di dati relativi alla scelta varietale e alle caratteristiche produttive sia in termini qualitativi che quantitativi di erbai autunno-primaverili), da introdurre accanto all'erba medica, in sistemi agricoli a basso impatto ambientale.

Sono state sviluppate attività di animazione presso le aziende zootecniche di bovini di razza marchigiana per l'analisi e l'individuazione di sistemi di alimentazione non OGM basati sull'impiego di materie prime (concentrati energetici e proteici) prodotte localmente che non richiedono interventi con prodotti fitosanitari e su razionali rotazioni colturali mediante la reintroduzione delle colture foraggere.

Il progetto ha previsto inoltre la creazione di un collegamento tra le aziende di mangimistica e le aziende agricole e zootecniche e tra le aziende zootecniche e gli altri elementi della filiera (trasformazione, distribuzione e ristorazione) e l'applicazione di strumenti di certificazione e tracciabilità (disciplinari di produzione e marchi garantiti da accordi commerciali e reti per la commercializzazione).

Le attività di sperimentazione e di **trasferimento delle conoscenze** sviluppate sono state divulgate nell'ambito di un **convegno**.



AZIONI LOCALI

Il progetto si è sviluppato esclusivamente attraverso l'attuazione dell'azione comune.

IL PARTENARIATO

GAL Piceno, GAL Montefeltro Leader, GAL Flaminia Cesano, GAL Sibilla, GAL Colli Esini San Vicino

I CONTATTI

Marina Valentini - GAL Piceno

Piazza IV Novembre

63030 Comunanza (AP)

E-mail: galpic@tin.it

Sito Internet: www.galpiceno.it

Tel : +39 0736 845813

Fax: +0691272777





GAL Capofila	GAL Capo S. Maria di Leuca
Settore d'intervento	Turismo rurale, Produzioni locali tipiche
Budget complessivo	Euro 69.000,00
Regioni italiane coinvolte	Puglia



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

I territori coinvolti dal progetto ricadono in prossimità di aree turistiche caratterizzate da uno sviluppo fortemente legato a fenomeni di stagionalità, essendo prevalentemente località balneari.

Per cercare di sviluppare forme di "destagionalizzazione" e quindi contribuire allo sviluppo economico dei territori coinvolti (in particolare delle aziende agricole, artigianali e turistiche), il partenariato si è posto l'obiettivo di mettere a punto un' **offerta turistica differenziata** legata alle specificità dei diversi territori da promuovere in forma congiunta e integrata.

A tal fine il progetto si è proposto di organizzare attività di animazione e assistenza a livello locale per consentire l'acquisizione da parte degli enti locali, delle imprese e della popolazione di competenze adeguate per la creazione di strumenti innovativi di promozione.

AZIONE COMUNE

L'azione comune ha visto la realizzazione di quattro **information tour** della durata di due giorni ciascuno, che hanno coinvolto soggetti locali pubblici e privati (aziende agricole, artigianali e turistiche) e hanno raggiunto siti di pregio architettonico e naturalistico ai quali hanno partecipato operatori turistici e giornalisti del settore, al fine di definire la tipologia e le modalità di qualificazione dell'offerta e il target turistico di riferimento.

La cooperazione ha determinato la creazione di un **itinerario virtuale** di promozione e commercializzazione delle aree rurali, al quale si può accedere da ciascun sito dei partner, attraverso cui è possibile attingere informazioni di carattere culturale, ricettivo e sulle produzioni tipiche dell'area.

AZIONI LOCALI

Il progetto si è sviluppato esclusivamente attraverso l'attuazione dell'azione comune.

IL PARTENARIATO

GAL Capo S. Maria di Leuca, GAL Terre d'Arneo, GAL Terre del Primitivo, GAL Alto Salento

I CONTATTI

Giosuè Olla Atzeni - GAL Capo S. Maria di Leuca
 Piazza Pisanelli
 73039 Tricase (Le)
 E-mail: giosue@galcapodileuca.it
 Sito Internet: www.galcapodileuca.it
 Tel +39 0833 545312
 Fax +39 0833 545313





GAL Capofila	GAL Appennino Aretino
Settore d'intervento	Produzioni locali tipiche, turismo rurale
Budget complessivo	Euro 237.112,00
Regioni Italiane coinvolte	Toscana, Sardegna, Piemonte, Marche, Umbria, Molise, Veneto, Lombardia, Valle d'Aosta, P.A. Bolzano

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto coinvolge numerosi territori nazionali, accomunati dalla presenza di produzioni tipiche locali di pregio poco conosciute e destinate al consumo locale, sulle quali il partenariato ha incentrato iniziative di valorizzazione congiunta.

Obiettivo del progetto è valorizzare queste produzioni per contribuire allo sviluppo di forme di **turismo enogastronomico**. Destinatarie del progetto sono le imprese agricole locali.

AZIONE COMUNE

Al fine di promuovere e dare visibilità ai prodotti locali, sfruttando l'opportunità di un evento di grande richiamo, la manifestazione AGRITOUR del novembre 2005, fiera specializzata sull'offerta agrituristica, i GAL hanno allestito degli **spazi espositivi** tematici per presentare i prodotti locali (ciascuno con una propria scheda descrittiva). Nel corso della fiera si è svolto il "Campionato agrituristico della cucina contadina" durante il quale una giuria composta da esperti del settore ha premiato i migliori piatti preparati da operatori agrituristici delle aree partner coinvolte. E' stato inoltre organizzato il "Festival della cucina contadina e dell'enogastronomia", durante il quale i visitatori hanno assaggiato piatti e prodotti tipici descritti da esperti. L'esperienza è stata raccolta in un **CD**. Inoltre sono stati organizzati, in apposite sale, dei **workshop** con giornalisti e operatori professionali. E' stato inoltre pubblicato **un libro** di ricette e materiale promozionale distribuito durante la fiera.

AZIONI LOCALI

A livello locale i gruppi hanno individuato le aziende e selezionato le produzioni locali che sono state promosse nel corso degli eventi realizzati con l'azione comune.

IL PARTENARIATO

GAL Appennino Aretino, GAL Barbagie Mandrolisai, GAL Azione Ossola, GAL Flaminia Cesano, GAL Piceno, GAL Media Valle del Tevere, GAL Moligal, GAL Oglio Po, GAL Patavino, GAL Vallée d'Aoste, GAL Valle Tures Aurina

PARTNER NO-GAL

Provincia di Arezzo

I CONTATTI

Rita Molli - GAL Appennino Aretino
Via Dante 74/q
52010 Capolona (AR)
E-mail: info@galaretino.it
Sito Internet: www.galaretino.it
Tel e Fax +39 0575 48267



VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DI ALLEVAMENTO PASTORALE E TRANSUMANTE DEI BOVINI PODOLICI DELL'ITALIA MERIDIONALE: CULTURA, NATURA, TURISMO E PRODUZIONE

GAL Capofila	GAL Casacastra
Settore d'intervento	Produzioni locali tipiche, turismo rurale
Budget complessivo	Euro 688.877,86
Regioni italiane coinvolte	Campania, Calabria, Basilicata, Puglia



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Le aree coinvolte sono caratterizzate da una comune e antica tradizione di pastorizia testimoniata dalla presenza, ancora consistente, di allevamenti di vacche podoliche e di produzioni tipiche quali il caciocavallo, la manteca e la carne.

Il progetto ha perseguito l'obiettivo di promuovere e commercializzare congiuntamente le **produzioni tipiche podoliche** e l'offerta turistica legata al **recupero della cultura pastorale transumante**.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il progetto, anche con il coinvolgimento della popolazione e degli enti locali, ha previsto:

- la promozione e il miglioramento qualitativo delle produzioni tipiche podoliche;
- la promozione e commercializzazione turistica dei territori montani.



AZIONE COMUNE

Gli interventi attuati a favore del miglioramento qualitativo delle produzioni podoliche hanno riguardato la costituzione dell'**Associazione "Rete degli allevatori podolici dell'Appennino meridionale"** che ha visto l'iscrizione di oltre 60 allevatori e la redazione di cinque **studi** di cui tre finalizzati alla definizione dei disciplinari e dei marchi per la produzione del caciocavallo, della manteca e della carne podolica e due riguardanti le modalità di produzione e di allevamento e le buone prassi igienico sanitarie. Sono stati inoltre creati, presso strutture di ricovero e caseificazione di proprietà pubblica, dei **centri dimostrativi** sul-

l'applicazione delle norme igienico-sanitarie e sul miglioramento delle produzioni e organizzati dei **seminari** rivolti agli allevatori e riguardanti le tecniche e i processi produttivi.

Le azioni di promozione e commercializzazione turistica hanno portato alla creazione della **Rete** dei Comuni della Podolica, quali punti di promozione turistica e di commercializzazione dei prodotti. E' stata sviluppata un'attività di divulgazione per i gestori di ristoranti, trattorie e agriturismi selezionati ai quali sono state fornite informazioni specifiche sui prodotti podolici, sulle modalità di approvvigionamento, di presentazione e di utilizzo. Sulla base di quanto indicato nel **piano di comunicazione** turistico e storico-culturale, redatto nell'ambito delle attività dell'azione comune, il territorio è stato dotato di **segnaletica informativa**, sono stati organizzati **eventi promozionali** e prodotta una **guida** e un **audiovisivo**.

AZIONI LOCALI

Il progetto si è sviluppato esclusivamente attraverso l'attuazione dell'azione comune.

IL PARTENARIATO

GAL Casacastra, GAL Verde Irpinia, GAL Colline Salernitane, GAL Basento Calastra, GAL CSR Marmo Meandro, GAL Meridaunia, GAL Kroton, GAL ADAT



I CONTATTI

Carmine Farnetano - GAL Casacastro
Via Foresta c/o Comunità Montana Lambro e Mingardo
84050 Futani (SA)
E-mail: info@galcasacastro.it
Sito Internet: www.galcasacastro.it
Tel +39 0974 953745
Fax +39 0974 953921



I PROGETTI PER

LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI



ANALISI DEL SISTEMA DEI BORGHİ STORICI RURALI MINORI DELL'ENTROTER- RA MARCHIGIANO PER IL RIUSO E LA VALORIZZAZIONE DEI BORGHİ STORICI

GAL Capofila	GAL Colli Esini San Vicino
Settore d'intervento	Società, cultura e tradizioni
Budget complessivo	Euro 867.000,00
Regioni italiane coinvolte	Marche



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il territorio regionale, in particolare nelle zone collinari e montane, è caratterizzato dalla presenza di numerosissimi antichi borghi in molti casi abbandonati. Il crescente interesse sul patrimonio edilizio delle aree rurali ha portato spesso a interventi di recupero isolati e non inseriti in un quadro ben definito di valorizzazione, salvaguardia e tutela. Obiettivo generale del progetto di cooperazione, peraltro in linea con altri interventi regionali e condiviso dagli enti locali, i tecnici del settore e la popolazione, è la valorizzazione dei borghi attraverso:

lo sviluppo di politiche condivise di **recupero del patrimonio urbanistico**;

la sperimentazione di forme sostenibili ed economicamente vantaggiose di **riuso dei borghi**.

A tale scopo il progetto si è proposto di realizzare documenti e strumenti destinati agli amministratori e i tecnici del settore.

AZIONE COMUNE



L'azione comune ha riguardato la preliminare elaborazione degli **strumenti di orientamento metodologico** di supporto alla realizzazione delle indagini e dei piani pilota di riuso.

Le "**Linee Guida Metodologiche**" hanno indicato l'esecuzione del censimento, le analisi di tipo conoscitivo e le modalità di classificazione dei borghi; circa 150 borghi rurali storici minori sono stati censiti secondo i parametri contenuti nelle schede definite ad hoc.

E' stato messo a punto un "Documento preliminare di indirizzo sugli strumenti giuridici e finanziari di intervento" ed elaborato un **Manuale** per un corretto intervento sul patrimonio edificato minore, proposto ai Comuni

come allegato al Regolamento urbanistico e di riferimento per i professionisti e le imprese del settore.

Sono stati realizzati dei **casi studio**, in collaborazione con le amministrazioni locali, su borghi rurali "pilota" (due per ogni territorio di ogni GAL), finalizzati alla predisposizione, per ogni borgo, di piani particolareggiati per il riuso e alla progettazione preliminare delle opere di interesse pubblico.

AZIONI LOCALI

Il progetto si è sviluppato esclusivamente attraverso l'attuazione dell'azione comune.

IL PARTENARIATO

GAL Colli Esini San Vicino, GAL Montefeltro Leader, GAL Flaminia Cesano, GAL Sibilla, GAL Piceno



I CONTATTI

Luca Piermattei - GAL Colli Esini San Vicino
Piazza Baldini, 1
62021 Apiro (Mc)
E-mail: info@colliesini.it
Sito Internet: www.colliesini.it
Tel e Fax: +39 0733 611141



GAL Capofila	GAL Oglio Po - Terre d'Acqua
Settore d'intervento	Ambiente e natura, Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 347.439,00
Regioni italiane coinvolte	Lombardia, Calabria, Sicilia, Veneto



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il partenariato raggruppa aree rurali accomunate dalla presenza nei propri territori di parchi e giardini, elementi a elevato valore identitario.

Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare un piano organizzato di promozione e recupero storico-ambientale delle **aree verdi pubbliche e private** anche con fini turistici.

A tal fine l'iniziativa di cooperazione ha previsto:

- la creazione di circuiti di parchi e giardini che, gestiti in convenzione con gli enti pubblici, possano offrire servizi al turista, essere sede di eventi culturali attrattivi per i visitatori e gli abitanti;
- la realizzazione di strumenti per la promozione degli stessi circuiti.

AZIONE COMUNE



L'azione comune si sostanzia di un **modulo pilota** comune a tutto il partenariato che prevede la valorizzazione delle attività condotte a livello locale (catalogazione di ogni singola realtà, studio, raccolta documentazione) attraverso l'organizzazione di **workshop**.

Nell'ambito degli workshop, condotti con il supporto di consulenti esterni, è stato infatti definito il piano di promozione del circuito dei parchi e dei giardini, restituito nel **volume illustrato** "Andar per parchi e giardini, passaggi segreti e paesaggi svelati tra Lombardia, Veneto, Calabria e Sicilia".

Inoltre il partenariato ha realizzato in forma congiunta le **pagine web** dedicate al progetto (in italiano e in inglese) e accessibili dai siti dei partner.

AZIONI LOCALI

Ciascun GAL, attraverso un proprio progetto pilota gestito in maniera totalmente autonoma, ha provveduto alla **catalogazione** dei parchi e dei giardini aventi valore storico presenti sul proprio territorio; al recupero strutturale, alla **raccolta di documentazione** relativa alle modalità con cui sono stati recuperati gli spazi e all'organizzazione, ove lo spazio verde lo permettesse, di **manifestazioni ed eventi culturali**.

IL PARTENARIATO

GAL Oglio Po, GAL Valle del Crocchio, GAL Kroton, GAL Locride Greca, GAL Pollino Sviluppo, GAL Aspromar, GAL Platani Quisquina, GAL Venezia Orientale

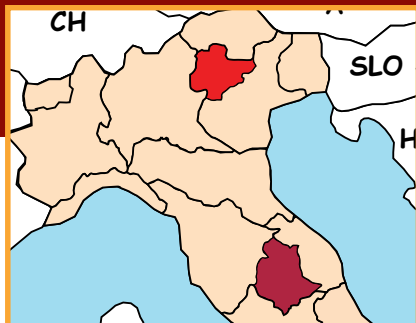
I CONTATTI

Anna Chiara Pisu - GAL Oglio Po terre d'acqua
Piazza donatore del sangue, 17
26030 Calvatone (CR)
E-mail: ricerca.sviluppo@galogliopo.it

Sito Internet: www.galogliopo.it
Tel +39 0375 97664-626
Fax +39 0375 97660



COSTITUZIONE DI UNA RETE ECOMUSEALE PER IL COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ



GAL Capofila	GAL Trasimeno Orvietano
Settore d'intervento	Società, cultura e tradizioni, Ambiente e natura
Budget complessivo	Euro 73.943,00
Regioni italiane coinvolte	Umbria, Provincia Autonoma di Trento

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Gli ecomusei costituiscono, nella realtà italiana, una forma innovativa di valorizzazione e fruizione delle risorse territoriali (paesaggio, tradizioni, beni architettonici, ambiente). L'individuazione dei "percorsi museali" (mappe di comunità spazio/temporali) avvenendo con il contributo delle popolazioni locali, rappresenta un mezzo per incrementare a livello locale il senso di appartenenza e la conoscenza della propria identità.

Il progetto finalizzato a creare una **rete ecomuseale**, riunisce due GAL impegnati nella costruzione di ecomusei a livello locale, con diversi livelli esperienziali (il GAL capofila Trasimeno Orvietano in una fase preliminare, il GAL Valsugana, in una fase più avanzata) per condividere momenti di scambio e lavoro comune a supporto delle rispettive comunità nella costruzione e nella gestione di un ecomuseo.

Il partenariato ha investito nella definizione di una metodologia comune per effettuare la mappatura del territorio e il censimento dei saperi e nella formazione dei facilitatori, figure chiave dei processi partecipati con le comunità locali.

AZIONE COMUNE

Il progetto comune è costituito in una serie di **incontri** tra i partner, finalizzati al confronto e alla verifica delle attività svolte a livello locale, che hanno portato alla definizione dell'impostazione metodologica da utilizzare per l'individuazione e la raccolta delle informazioni e la selezione degli elementi da riportare sulle "mappe di comunità spazio/temporali".

Le **mappe** sono gli strumenti privilegiati di raccolta e rappresentazione delle comunità locali relativamente allo "spazio di vita" (paesaggio, territorio) e al "tempo collettivo" (calendari, diari).

E' stata inoltre definita la metodologia di rilevazione e restituzione del censimento dei saperi e le modalità di trasmissione.

Al fine di formare i facilitatori, figure chiave nei processi partecipati che sono alla base della costruzione e sviluppo di un ecomuseo, il partenariato ha redatto il "**Manuale** del facilitatore ecomuseale" nel quale sono indicate le tecniche e gli strumenti più opportuni per lo svolgimento dell'attività di facilitatore.

AZIONI LOCALI

A livello locale ciascun partner ha realizzato nei rispettivi laboratori le mappe di comunità, documentati dalla realizzazione di "**Diari di bordo**" e messe "in bella copia" in **Quaderni**. Sono state sviluppate anche **esperienze pilota** di sperimentazione di raccolta e trasmissione di saperi connessi alle rispettive identità locali e attività tradizionali attraverso l'applicazione di metodi di rilevazione diversi ma con l'obiettivo di definire modelli di restituzione analoghi al fine di poter confrontare i risultati raggiunti.

E' stato inoltre realizzato un "**laboratorio** per la formazione dei facilitatori", formando complessivamente (nei due corsi) 30 soggetti.

IL PARTENARIATO

GAL Trasimeno Orvietano, GAL Valsugana

I CONTATTI

Cristina Tarducci - GAL Trasimeno Orvietano
Piazza Plebiscito, 2 - 06062 Città della Pieve
E-mail: c.tarducci@galto.info

Sito Internet: www.galto.it
Tel +39 0578 297042 - +39 0578 297011
Fax +39 0578 297798



DAI GALLI AI BIZANTINI - VALORIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI PARCHI ARCHEOLOGICI IN UN TERRITORIO ATTRAVERSATO DALLA VIA FLAMINIA

GAL Capofila	GAL Flaminia Cesano
Settore d'intervento	Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 200.000,00
Regioni italiane coinvolte	Marche



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Nei territori dei GAL partner insistono tre Parchi archeologici che testimoniano le diverse vicende storiche lungo la direttrice della Via Flaminia: il "Municipium di Forum Sempronii" (Fossombrone) e i due centri romani di "Suasa" (Castelleone di Suasa) e di "Sentinum" (Sassoferrato).

Su tale **patrimonio archeologico** interviene il partenariato, che riunisce

due GAL regionali, nel duplice obiettivo di tutelare le valenze dei beni culturali e di sviluppare nuove forme di offerta turistica.

A tal fine il progetto si è proposto di:

- progettare un piano comune di interventi per migliorare la visibilità e la visitabilità dei siti archeologici;
- di attivare strumenti promozionali per diffondere la conoscenza delle aree.

Destinatari del progetto sono le imprese turistiche, gli enti locali, la popolazione e i turisti.

AZIONE COMUNE

L'azione comune si è concretizzata nello scambio e nella **progettazione** condivisa degli interventi condotti a livello locale per gli ampliamenti, il restauro, la realizzazione di percorsi e la catalogazione delle aree archeologiche.

Al fine di avviare una promozione congiunta il partenariato ha realizzato **materiale didattico e divulgativo** cartaceo e una **guida archeologica** per consentire un percorso unitario di visite nel territorio dei tre parchi.

AZIONI LOCALI

Le azioni locali, realizzate in collaborazione con le Università degli Studi di Urbino e di Bologna hanno visto la realizzazione di interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico interessato dal progetto. E' stata organizzata una **banca dati** per la catalogazione dei beni e sono stati realizzati interventi di salvaguardia, "musealizzando" in situ i beni archeologici messi in luce, attraverso la realizzazione di opere protettive e di copertura che al contempo consentono la visibilità da parte dei visitatori.

Al fine di ampliare l'offerta, sono stati creati nuovi **percorsi** con segnaletica orientativa e cartellonistica didattica e sono stati realizzati ulteriori scavi attuati secondo un programma di ricerca e indagine e supportati anche dall'utilizzo di tecniche e strumenti innovativi.

IL PARTENARIATO

GAL Flaminia Cesano, GAL Colli Esini San Vicino

I CONTATTI

Dani Luzi - GAL Flaminia Cesano
V.le Martiri della Libertà, 33
61045 Pergola (PU)
E-mail: gal.flaminiaacesano@provincia.ps.it

Sito Internet: www.galflaminiaacesano.it
Tel +39 0721 740574
Fax +39 0721 742203





GAL Capofila	GAL Locridegrecanica
Settore d'intervento	Turismo rurale, Società cultura e tradizione
Budget complessivo	Euro 462.468,00
Regioni italiane coinvolte	Calabria, Marche



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

I territori coinvolti dal progetto sono accomunati dalla presenza di risorse storico culturali di pregio non ancora valorizzate appieno dal punto di vista turistico.

I GAL partner, tutti calabresi a esclusione di uno marchigiano, hanno attivato un progetto di cooperazione, destinato alle imprese turistiche, al fine di definire una strategia comune per rendere visibile e riconoscibile l'**offerta storico-culturale** dei territori coinvolti. In quest'ottica hanno individuato quali obiettivi operativi:

- la realizzazione di strumenti per l'erogazione delle informazioni sui servizi e sui prodotti turistici dei territori;
- l'implementazione del livello qualitativo dell'offerta dei servizi di fruizione territoriale;
- lo sviluppo di iniziative al fine di attrarre nuovi segmenti di mercato turistico (turismo scolastico e culturale).

AZIONE COMUNE

L'attività comune, finalizzata alla realizzazione di strumenti per fornire congiuntamente informazioni sui servizi e sui prodotti turistici dei territori, ha visto la creazione di un **Centro Servizi di Accoglienza**, dotato di un software per la gestione integrata della documentazione e delle informazioni da divulgare e con funzione anche di call center. E' stato inoltre creato un **sito** di progetto.

AZIONI LOCALI

A livello locale i GAL calabresi, sulla base delle emergenze presenti nei rispettivi territori hanno costruito quattro **percorsi storico - culturali** dedicati ai siti archeologici, ai borghi antichi, alla cultura delle minoranze, alle torri e ai castelli.

Ciascun GAL partner ha formato **20 guide turistiche**; l'attività formativa si è sviluppata attraverso un'azione di training sul campo della durata di 10 giorni.

Il GAL Locride Grecanica ha realizzato un **progetto pilota** di studio e recupero della memoria storica relativa alla vicenda dei Cinque Martiri di Gerace finalizzato, attraverso il coinvolgimento del sistema scolastico, alla creazione di un cortometraggio quale strumento per la divulgazione di un importante passaggio storico nel percorso verso la democrazia.

PARTNER

GAL Locridegrecanica, GAL Aspromar, GAL Valle del Crocchio, GAL Colli Esini San Vicino

PARTNER NO GAL

Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte

I CONTATTI

Arturo Walter Scerbo - GAL Locridegrecanica
Via Largo Piana, 10
89040 Gerace (RC)
Sito internet: www.gal-locridegrecanica.it

E-mail: info@gal-locridegrecanica.it
Tel +39 0964 355051
Fax +39 0964 356772



GAL Capofila	GAL Abruzzo Italico Alto Sangro
Settore d'intervento	Turismo rurale, Ambiente e natura
Budget complessivo	Euro 434.000,00
Regioni italiane coinvolte	Abruzzo



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto si pone come naturale prosecuzione di un'iniziativa di valorizzazione delle fattorie didattiche regionali portata avanti nel triennio 2003/2005 dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo (ARSSA).

Obiettivo del progetto di cooperazione è la "creazione di un sistema di fattorie didattiche per la promozione dei territori rurali e la creazione di valore aggiunto nell'azienda agricola, attraverso la qualificazione della multifunzionalità"



In tale ottica, il progetto aggrega tutti i GAL della regione per sostenere l'organizzazione di un circuito regionale di **fattorie didattiche** di qualità e la messa a punto di pacchetti di offerta in grado di attrarre nuovi target turistici.

Il partenariato ha individuato quali obiettivi operativi:

- il potenziamento dei servizi e delle strutture ricettive e la messa a punto di un sistema di monitoraggio "qualitativo" delle fattorie e delle strutture connesse;
- la realizzazione di un piano di comunicazione (sito web, brochure, ecc.).

Destinatari del progetto sono le aziende agricole, le associazioni, la popolazione e gli enti locali e le scuole.

AZIONE COMUNE

Al fine di migliorare la qualità della ricettività e delle produzioni il partenariato ha redatto un **disciplinare** comune della qualità delle fattorie ed elaborato il **marchio** "Fattorie didattiche abruzzesi".

Nell'ambito delle attività promozionali è stata creata una **guida** "Fattorie Didattiche d'Abruzzo" suddivisa in due parti, la prima che descrive il territorio, le attività didattiche, ecc. la seconda che riporta le schede delle singole fattorie.

E' stato implementato il **portale** www.fattoriedidattiche.abruzzo.it; è stata creata una serie di **gadget** dedicati alle "Fattorie Didattiche d'Abruzzo" (magliette e cappellini) e sono stati realizzati una **brochure** e un **DVD** in cui sono stati riuniti i video clip di ogni singola azienda.

AZIONI LOCALI

Ciascun GAL partner è responsabile della supervisione di tutte le attività svolte all'interno delle fattorie e della loro promozione in ambito locale presso le scuole. A tale scopo è stata creata una convenzione anche con l'Università dell'Aquila per una indagine psico-pedagogica dell'attività svolta nelle aziende.

IL PARTENARIATO

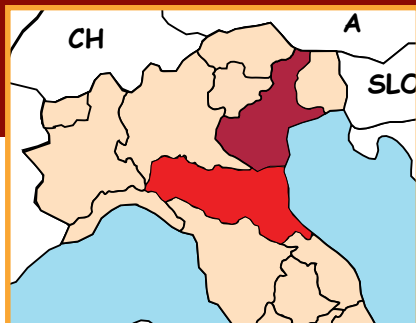
GAL Abruzzo Italico Alto Sangro, GAL Arca Abruzzo, GAL Maiella Verde, GAL Marsica, GAL Antiche Terre d'Abruzzo

I CONTATTI

Manuela Cozzi - GAL Abruzzo Italico Alto Sangro
Via Valle Arcione, 2
67027 Raiano (AQ)
E-mail: galabruzzo@interfree.it

Sito internet: www.abruzzoitalicoaltosangro.it
Tel +39 0864 756246 Cell. +39 329 3805828
Fax: +39 0864 721552





GAL Capofila	GAL Baldo Lessinia
Settore d'intervento	Ambiente e natura, Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 472.380,00
Regioni italiane coinvolte	Veneto, Emilia Romagna

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

I territori dei GAL coinvolti pur essendo limitrofi a poli di grande attrazione (Lago di Garda da un lato, San Marino e la riviera romagnola dall'altro), restano ai margini dello sviluppo turistico, presentano condizioni di ritardo di sviluppo e sono gravati da significativi fenomeni di spopolamento, soprattutto da parte della popolazione giovanile.

Il progetto si pone l'obiettivo di "sfruttare" la rendita di posizione determinata dalla contiguità delle aree rurali con aree turistiche affermate, proponendo **forme innovative di fruizione turistica** attraverso cui valorizzare le valenze naturalistiche e paesaggistiche dei propri territori.

La scelta del partenariato è ricaduta sulle greenways, "sistema di territori lineari tra loro connessi che sono protetti, gestiti e sviluppati in modo da ottenere benefici di tipo ricreativo, ecologico e storico-culturale".

Le greenways costituiscono un sistema di percorsi dedicati a una circolazione lenta in grado di connettere le popolazioni con le risorse del territorio (naturali, agricole, paesaggistiche, storico-culturali) e con i "centri di vita" degli insediamenti urbani, sia nelle città sia nelle aree rurali.

L'iniziativa di cooperazione riguarda la progettazione delle greenways, attraverso l'acquisizione di competenze, il trasferimento di conoscenze e la promozione dell'offerta turistica così strutturata.

AZIONE COMUNE

I partner hanno portato avanti l'iniziativa in modo parallelo garantendo, attraverso momenti di incontro, lo scambio e la condivisione di esperienze e know how. Attraverso un **progetto preliminare** sono stati definiti i criteri di intervento e gli investimenti necessari (compresi quelli relativi alle azioni di promozione) alla realizzazione di questi prodotti turistici nelle aree GAL.

Il capofila Baldo Lessinia si è occupato dello **studio di fattibilità** delle tre Greenways Monte Baldo, Parco della Lessinia e Tartaro Tione, sottolineandone gli effetti relativi alla mobilità, la conservazione dell'ambiente, lo sviluppo turistico, l'ammodernamento delle imprese agricole e turistiche e la difesa del territorio. Le azioni hanno puntato anche alla creazione delle partnership locali necessarie a promuovere la realizzazione dei percorsi.

Il partner L'Altra Romagna ha proceduto, invece, allo studio e all'analisi delle modalità di promozione e valorizzazione della rete di percorsi turistici; suo è stato anche il compito di creare **pacchetti turistici** legati alla fruizione dei percorsi anche tenendo conto dei "flussi di rientro" dai poli turistici di grande richiamo, vicini alle aree GAL.

AZIONI LOCALI

Il progetto si è sviluppato esclusivamente attraverso l'attuazione dell'azione comune.

IL PARTENARIATO

GAL Baldo Lessinia, GAL L'Altra Romagna

I CONTATTI

Stefano Marcolini - GAL Baldo Lessinia
Via Ca' di Cozzi, 41
37124 Verona

Sito Internet: www.baldolessinia.it/gal
Tel +39 045 915155 Fax +39 045 915970
E-mail: gal@lessinia.verona.it



GAL Capofila	GAL Trasimeno Orvietano
Settore d'intervento	Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 462.500,00
Regioni italiane coinvolte	Umbria, Basilicata, Campania



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Le aree coinvolte sono caratterizzate dalla presenza di rilevanti porzioni del territorio isolate e non facilmente raggiungibili, gravate da fenomeni di spopolamento che hanno contribuito a indebolire il tessuto economico determinando ripercussioni sulle imprese, la popolazione e gli enti locali.

Le aree però presentano un cospicuo patrimonio culturale, naturalistico e gastronomico di pregio, scarsamente conosciuto e promosso. Su tale patrimonio il partenariato ha inteso costruire un percorso comune di promozione, attraverso la messa in rete e la qualificazione dell'offerta legata principalmente ai temi del **turismo naturalistico ed enogastronomico**.



AZIONE COMUNE

L'azione comune ha previsto la creazione di una rete di itinerari tematici i "Percorsi arcobaleno" sviluppati intorno a due tematismi: l'acqua e l'ambiente e il gusto.

La promozione dei percorsi è avvenuta attraverso la predisposizione di un pacchetto turistico "tipo" e di materiale promozionale, come un **opuscolo** (distribuito come supplemento di testate specializzate, quali *I viaggi di Repubblica*, *Bell'Italia*, *Dove*) e l'organizzazione di un **convegno finale**.

Al fine di migliorare l'offerta è stato realizzato un elenco di buone prassi per gli operatori.

AZIONI LOCALI

A livello locale sono stati realizzati o valorizzati, se già esistenti, gli "Itinerari dell'acqua e dell'ambiente" e gli "Itinerari del gusto".

Il GAL Trasimeno Orvietano ha promosso itinerari già realizzati (Tane del Diavolo sito in Parrano -TR), Ecomuseo dell'Alto Orvietano del Monte Peglia e Itinerari del Lago Trasimeno) e creato il "Percorso dello zafferano". Il GAL Akiris ha realizzato i "Percorsi della natura e dell'uomo" (del lago Pertusillo e del Fiume Agri) e i "Percorsi del gusto" (il pecorino di Moliterno, il fagiolo di Sarconi, l'olio di Montemurro ecc.).

Gli itinerari naturalistici del GAL Sviluppo Vulture Alto Bradano ricadono nella Riserva naturale regionale e sono denominati "Lago piccolo di Monticchio" e "Lago grande di Monticchio": le produzioni tipiche dell'area sono promosse attraverso "Le vie del Vino".

Il GAL Titerno - Fortore Tammaro ha realizzato gli itinerari "Le vie dell'Acqua" (lungo il bacino del fiume Fortore) e i "Sentieri del gusto".

IL PARTENARIATO

GAL Trasimeno Orvietano, GAL Akiris, GAL Sviluppo Vulture Alto Bradano, GAL Titerno - Fortore Tammaro

I CONTATTI

Cristina Tarducci - GAL Trasimeno Orvietano
Piazza Plebiscito, 2
06062 Città della Pieve (PG)
E-mail: c.tarducci@galto.info

Sito Internet: www.galto.it
Tel +39 0578 297042 - +39 0578 297011
Fax +39 0578 297798



ITINERARI TRA LE TESTIMONIANZE DI FEDERICO II DI SVEZIA: UNA RETE DI EVENTI, SAPORI E OSPITALITÀ



GAL Capofila	GAL Patavino
Settore d'intervento	Società cultura e tradizioni, Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 890.361,00
Regioni italiane coinvolte	Veneto, Abruzzo, Basilicata, Sicilia



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

I territori coinvolti dal progetto sono accomunati dall'essere luoghi in cui visse e regnò l'imperatore Federico II di Svevia. Numerose sono le testimonianze lasciate in vari luoghi d'Italia dall'imperatore e già nei territori dei partner si svolgono manifestazioni che lo celebrano.

Il partenariato ha individuato l'obiettivo di mettere in rete l'offerta di risorse, prodotti e ospitalità di ciascun territorio (agricoltura, artigianato e turismo), per esaltare caratteristiche e peculiarità del singolo territorio e rafforzare, nel contempo, forme di **turismo culturale** di tutti i territori.

Il progetto interessa le aree rurali in cui sono tangibili le testimonianze di questo

importante periodo storico e attraverso l'organizzazione di una serie di eventi (il Settembre Federiciano) di natura culturale promuove le aree, le produzioni tipiche, l'ospitalità e gli aspetti tradizionali.

Destinatari del progetto sono le imprese turistiche, la popolazione locale, le scuole e i turisti/visitatori.



AZIONE COMUNE

Per l'organizzazione degli eventi si è provveduto alla creazione di un **tavolo permanente** di concertazione fra i partner di progetto per coordinare le attività e le manifestazioni che si svolgono nei vari luoghi.

Nell'ambito delle attività di divulgazione è stato predisposto un **CD-Rom**, distribuito durante gli eventi e le manifestazioni, che vuole essere un museo virtuale delle testimonianze esistenti su Federico II. E' inoltre stato creato il **portale www.settembrefedericiano.com** che riporta una descrizione della manifestazione in relazione alle specificità storiche del territorio e un elenco dettagliato di tutti gli spettacoli, i festeggiamenti e i convegni organizzati nell'ambito della kermesse.

Fra le azioni comuni vi è stata anche la revisione e la **promozione dei pacchetti turistici** locali creati da ciascun partner. A questo scopo è stato inserito un link nel portale E-country e sono state redatte guide, depliant e brochure.

AZIONI LOCALI

Ciascun GAL a livello locale ha sviluppato azioni finalizzate a coinvolgere gli operatori locali, a organizzare gli eventi relativi al proprio territorio e a creare **pacchetti turistici** comprendenti sia l'evento principale sia altre manifestazioni di supporto in modo da allungare il più possibile il soggiorno del turista.

IL PARTENARIATO

GAL Patavino, GAL Marsica, GAL Sviluppo Vulture, GAL Basento Camastra, GAL Rocca di Cerere, GAL Terre del Gattopardo

I CONTATTI

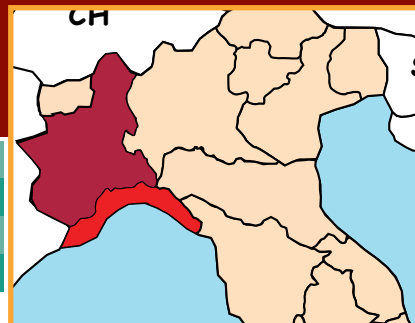
Loredana Margutti - GAL Patavino
Via S. Stefano Superiore, 38
35043 Monselice (PD)

E-mail: info@galpatavino.it
Sito Internet: www.galpatavino.it
Tel +39 0429 784872 Fax +39 0429 784972



ITINERARIO NAPOLEONICO. RISCOPRI LA STORIA

GAL Capofila	GAL Mongioie
Settore d'intervento	Società cultura e tradizioni, Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 498.596,39
Regioni italiane coinvolte	Piemonte, Liguria



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

I territori che partecipano al progetto presentano una moltitudine di siti e di luoghi (campi di battaglia, ecc.) che testimoniano la campagna napoleonica. Questi luoghi, ricchi di valore storico, sono in molti casi ancora sconosciuti. La loro riscoperta, anche con il coinvolgimento della popolazione e delle scuole, può da un lato preservarne il valore storico e dall'altra costituire un'opportunità di sviluppo di forme di **turismo storico culturale** dedicato.

Il progetto quindi è finalizzato a:

- riconoscere e catalogare attraverso l'utilizzo delle moderne tecnologie le valenze storiche dei territori;
- predisporre strumenti promozionali a vantaggio dell'offerta turistica tematica.



AZIONE COMUNE

L'archiviazione del patrimonio storico legato alla campagna napoleonica ha previsto una prima fase in cui sono state individuate e reperite le testimonianze storiche (siti, dimore, castelli, rovine) e la documentazione e gli atti conservati presso archivi, biblioteche, enti pubblici nazionali e/o stranieri. In particolare è stato richiesto e ottenuto dal Ministero della Difesa Francese di poter riprodurre documenti altrimenti irreperibili. Nella seconda fase, quanto censito è stato inserito in una banca dati informatizzata.

Nei luoghi di battaglia sono state attuate le iniziative promozionali quali la realizzazione di **punti informativi** ed espositivi. Presso questi siti si sono svolte **mostre** di manufatti storici e sono stati organizzati eventi quali la **manifestazione** "Momenti di Storia al Castello di Mombasiglio" in cui, attraverso l'utilizzo di figuranti in uniforme militare sono stati ricostruiti fedelmente accampamenti militari e fasi di battaglia.

E' stata inoltre allestita una **mostra itinerante** e una serie di installazioni video-proiettanti e prodotti gadget aventi come tema principale le campagne italiane del generale Bonaparte.

Per il coinvolgimento delle popolazioni e dei visitatori sono stati organizzati dei **convegni**, tra cui "Momenti di Storia locale sulla Campagna di Napoleone del 1796".

Infine per migliorare la fruibilità delle aree è stato ideato un itinerario storico inserito poi in **pacchetti turistici** integrati.

AZIONI LOCALI

Il progetto si è sviluppato esclusivamente attraverso l'attuazione dell'azione comune.

IL PARTENARIATO

GAL Mongioie, GAL Valli del Bormida e del Giovo LEADER

I CONTATTI

Giampietro Rubino - GAL Mongioie Soc. Cona.le a r.l.
Piazza Vittorio Veneto, 1
12070 Mombasiglio (CN)

E-mail: info@mongioie-leader.it
Sito Internet: www.mongioie-leader.it
Tel +39 0174 780268 Fax +39 0174 782935



LA MESSA IN RETE DEI TERRITORI RURALI - LE CITTÀ SLOW



GAL Capofila	GAL Trasimeno Orvietano
Settore d'intervento	Società cultura e tradizioni
Budget complessivo	Euro 190.000,00
Regioni italiane coinvolte	Umbria, Liguria

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

I due GAL che partecipano al progetto presentano nel proprio territorio alcune località (Orvieto, Città della Pieve, Levanto) già appartenenti al circuito "CittàSlow - Rete internazionale delle città del buon vivere". La Rete di Cittaslow, nata nel 1999 grazie all'apporto di alcune città capofila e dell'associazione Slow Food, costituisce già di fatto un'eccellente realtà che collega alcune tra le piccole città europee che, anche se insistono su contesti disomogenei, sono unite dai medesimi obiettivi di sostenibilità dello sviluppo, recupero dei beni storici e ambientali, valorizzazione delle forme culturali esistenti. Sulla base di queste considerazioni il partenariato si è posto l'obiettivo di:

- ricercare una collaborazione fra centri di eccellenza e connettere le diverse **Cittàslow** per scambiare occasioni ed esperienze di promozione integrata;
- mettere in valore le singole eccellenze nei vari campi (culturale, agronomico, naturalistico, enogastronomico) e le nuove tecnologie per lo sviluppo sostenibile e la qualità della vita.

Destinatari del progetto sono le imprese agricole, agroalimentari, turistiche e la popolazione locale.



AZIONE COMUNE

Il progetto ha realizzato un **cartellone di manifestazioni comuni** aperte al pubblico (Territori in Festival) che si sono tenute nei vari territori partner.

A tale fine i partner hanno realizzato un censimento delle valenze ambientali, culturali, enogastronomiche e delle strutture presenti all'interno del circuito cittaslow sulla base del quale sono stati individuati subcircuiti tematici all'interno del cartellone: "I soliti del Gusto", ovvero dieci incontri jazz e buongusto tradizionale e "Le domeniche slow", cinque appuntamenti di degustazioni, organizzazione di un mercato dei prodotti tipici e percorsi di valorizzazione del territorio.

Al fine di avviare una promozione congiunta delle manifestazioni è stato creato un **sito web** e stampati **depliant** e **manifesti**.

AZIONI LOCALI

L'azione locale ha riguardato l'organizzazione degli eventi, curati da ciascun partner, in relazione al territorio.

IL PARTENARIATO

GAL Trasimeno Orvietano, GAL Aree Rurali della Provincia della Spezia

I CONTATTI

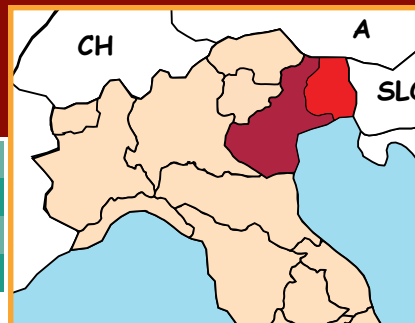
*Cristina Tarducci - GAL Trasimeno Orvietano
Piazza Plebiscito, 2
06062 Città della Pieve (PG)*

*E-mail: c.tarducci@galto.info
Tel +39 0521 247656
Fax +39 0521 243999*



LA VIA ANNIA - LA STRADA ROMANA DEL LITORALE VENETO

GAL Capofila	GAL Venezia Orientale
Settore d'intervento	Società cultura e tradizioni, Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 432.880,00
Regioni italiane coinvolte	Veneto, Friuli Venezia Giulia



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Le aree interessate dal progetto sono attraversate da una antica via romana, la via Annia, intorno alla quale il partenariato ha costruito un progetto di promozione turistica delle **emergenze archeologiche** che ne arricchiscono e caratterizzano il percorso. L'iniziativa ha come obiettivo la valorizzazione degli itinerari archeologici, delle attrattive culturali e naturalistiche dell'entroterra adriatico, da Adria fino ad Aquileia, e far rivivere questa antica strada che, passando per Altino, si congiungeva alla via Claudia Augusta, diretta a nord.

L'obiettivo del progetto si riconduce:

- alla definizione di un'immagine comune dei territori percorsi dalla via Annia, da valorizzare in senso turistico (turismo culturale);
- al recupero strutturale, attraverso il coinvolgimento di diversi soggetti istituzionali, delle valenze storico - culturali e ambientali e delle tradizioni dei luoghi attraversati dalla strada consolare.



AZIONE COMUNE

L'azione comune ha previsto la realizzazione di **studi di fattibilità** sulla valorizzazione storico-archeologica e ambientale dei territori percorsi dalla via Annia, la costruzione di prodotti turistici pilota sui temi dell'archeologia del Nord Est, in particolare delle grandi vie, e la creazione di un "Archeoparco".

Nell'ambito delle attività finalizzate a far conoscere i beni culturali e paesaggistici sono stati organizzati **convegni, spettacoli e manifestazioni** rivolti a diversi target di **visitatori** e alla **popolazione locale**.

Con l'obiettivo di promuovere un'immagine comune dell'area è stato realizzato il "**logo della via Annia**", una **guida** con carta archeologico-turistica sul percorso della Via Annia, **materiale promozionale** e un **sito internet** (www.laviannia.org), nel quale i visitatori possono accedere per "saperne di più" sul territorio, sui beni archeologici, sulle passeggiate, sulle produzioni tipiche, sugli eventi.

Il progetto ha partecipato a **fiere** di settore quali "Fiera del Gusto", "Dire e Fare Nord Est 2006", "Fiera dei Sapori della Via Annia" e "Itinerannia tra gusto e arte" durante le quali è stata data visibilità alle **aziende locali**.

AZIONI LOCALI

Il progetto si è sviluppato esclusivamente attraverso l'attuazione dell'azione comune.

IL PARTENARIATO

GAL Venezia Orientale

PARTNER NO-GAL

Comune di S. Giorgio di Nogaro

I CONTATTI

Simonetta Calasso - GAL Venezia Orientale
Borgo S. Agnese, 89
30026 Portogruaro (Ve)

E-mail: vegal@vegal.net
Sito Internet: www.vegal.it
Tel +39 0421 394202 Fax +39 0421 390728





GAL Capofila	GAL Colli Esini San Vicino
Settore d'intervento	Ambiente e natura
Budget complessivo	Euro 678.571,00
Regioni italiane coinvolte	Marche

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il partenariato, costituitosi a livello regionale, ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare gli amministratori locali sul valore del **patrimonio ambientale e paesaggistico** per far crescere una cultura della progettazione che superi i vincoli della tutela passiva e contrasti interventi non inseriti all'interno di un quadro coordinato di valorizzazione e salvaguardia.

Obiettivo del progetto è creare un "Laboratorio" diffuso sul territorio regionale, nel cui ambito sperimentare criteri e strumenti di sostegno alla formazione di una cultura del paesaggio attraverso cui contribuire ad accrescerne l'importanza nella programmazione, nella gestione e nel controllo delle azioni di trasformazione del territorio, individuando gli spazi di mediazione tra le istanze di infrastrutturazione e di tutela e valorizzazione dei paesaggi locali.



AZIONE COMUNE

Le attività comuni, hanno riguardato prioritariamente l'organizzazione dei **laboratori progettuali** nell'ambito dei quali sperimentare e promuovere forme innovative di progettazione "sensibile" al paesaggio, forme di recupero e/o riconfigurazione dei paesaggi compromessi o a rischio di compromissione, integrazione tra i vari strumenti di pianificazione. La volontà di pervenire attraverso il Laboratorio a risultati quanto più possibili realistici e concreti ha imposto la necessità di fare riferimento anche agli aspetti economico-finanziari per dare applicabilità alle azioni prefigurate.

Le attività di ricerca hanno riguardato la redazione di progetti sperimentali condotti in forma condivisa. Sulla base di quanto indicato in tali progetti sono stati "aperti" dei piccoli **cantieri pilota**.

E' stato inoltre creato il **portale** www.paesaggio-laboratorio.it che si propone di rendere visibile (e monitorabile) il progetto, descrivendo gli obiettivi, i metodi e i risultati dei moduli scientifico didattici e dei cantieri pilota attivati.

AZIONI LOCALI

Il progetto si è sviluppato esclusivamente attraverso l'attuazione dell'azione comune.

IL PARTENARIATO

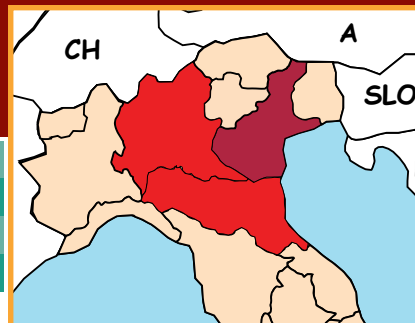
GAL Colli Esini San Vicino, GAL Montefeltro LEADER, GAL Flaminia Cesano, GAL Sibilla, GAL Piceno

I CONTATTI

Luca Piermattei - GAL Colli Esini San Vicino
Piazza Baldini, 1
62021 Apiro (Mc)
E-mail: info@colliesini.it
Sito Internet: www.colliesini.it
Tel e Fax: +39 0733 611141



GAL Capofila	GAL Venezia Orientale
Settore d'intervento	Ambiente e Natura, Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 1.356.302,57
Regioni italiane coinvolte	Veneto, Emilia Romagna, Lombardia



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Le aree interessate dal progetto sono caratterizzate dall'essere attraversate da numerosi corsi d'acqua di ampiezza diversa (fiumi, canali, ecc.) ancora utilizzati come vie di collegamento per lo svolgimento delle attività produttive, ma scarsamente e/o inadeguatamente valorizzati dal punto di vista turistico.

Il partenariato ha fatto proprio l'obiettivo di intervenire su questa rete di percorsi promuovendo l'utilizzo ricreativo delle vie di comunicazione navigabili e favorendo la loro integrazione con altre forme di mobilità.

A tal fine il partenariato ha collaborato alla creazione e promozione di prodotti turistici innovativi (**turismo sportivo**) e al miglioramento dei siti e dei servizi. Il progetto è destinato alle imprese turistiche e alle società di servizi.



AZIONE COMUNE

L'azione comune del progetto ha previsto attività di **studio**, propedeutiche alla redazione di un Piano strategico di marketing e di comunicazione, attraverso cui accrescere le conoscenze sul sistema delle vie d'acqua del Nord Italia e analizzare le opportunità e le modalità per sostenere lo sviluppo turistico attraverso dei percorsi intermodali.

Sono state realizzate diverse **pubblicazioni**: "Le vie d'acqua del nord Italia" (Itard 2007), "Il turismo fluviale in Italia" (Mazzanti 2008) e "Il Portolano delle Vie d'acqua del Nord Italia" (Mazzanti 2008), il **sito** www.itard.it/Vegal/ e una **newsletter** (rivolta a una mailing list concordata).

Sono stati inoltre organizzati sei **seminari** tematici ("Waterfront fluviali", "Sali a bordo. Talk & Slide Show dal lago Maggiore all'Adriatico", "Riverfront del Nord Italia", "Po: ambiente, società, economia e territorio", "I racconti dei luoghi: la scoperta di terre ed acqua, culture e paesaggi, vecchie e nuove tradizioni con il gioco e l'animazione territoriale" e "Storia e cultura di canali e lagune nei paesaggi delle terre basse. Confronti di buone prassi per la tutela"), una mostra di vignette alla quale hanno partecipato importanti fumettisti che ha affrontato il tema dal punto di vista umoristico (Humor Acquatico: una mostra di sorridenti interpretazioni sulle Vie d'Acqua) e un concorso pubblico a premi "Dite la vostra e vi darò la via" finalizzato alla raccolta di proposte di nuovi percorsi di valore naturalistico, artistico e storico nelle aree fluviali e rurali.



L'iniziativa ha partecipato al Salone Nautico di Parigi e di Venezia e all'iniziativa "Raid Locarno - Trieste" con materiale informativo e comunicazione sulla stampa e sul web.

Il progetto è stato anche oggetto di studio in due tesi di laurea sviluppate da laureandi della Facoltà di Architettura e Società del Politecnico di Milano e dell'Università Cà Foscari di Venezia.

AZIONI LOCALI

Ciascun GAL partner ha sviluppato dei **moduli pilota** finalizzati al miglioramento dei percorsi (realizzazione di punti di attracco, recupero di aree funzionali e sviluppo di attività collaterali fra cui laboratori didattici e iniziative promozionali).



IL PARTENARIATO

GAL Venezia Orientale, GAL Delta 2000, GAL Terre Basse, GAL Polesine Delta del Po, GAL Gardavalsabbia, GAL Oglio Po

PARTNER NO-GAL

Provincia di Venezia

I CONTATTI

Simonetta Calasso - GAL Venezia Orientale

Borgo S.Agnese, 89

30026 Portogruaro (Ve)

E-mail: vegal@vegal.net

Sito Internet: www.vegal.it

Tel +39 0421 394202

Fax +39 0421 390728



GAL Capofila	GAL Terre Pontine e Ciociare
Settore d'intervento	Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 603.756,25
Regioni italiane coinvolte	Lazio



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto, sviluppato a livello regionale, riunisce territori nei quali nel passato si svolgeva la pratica della **transumanza** delle greggi lungo i tratturi appenninici. Tale tradizione risale a tempi molto antichi e porta con sé un bagaglio di usanze e costumi che se non valorizzato rischia di scomparire.

I sentieri della transumanza sono una strada verde percorsa in tutto l'Appennino centrale, fin dall'VIII secolo a. C., da pecore e pastori. In stretta connessione a questo mondo pastorale "in cammino", sono sorte città, santuari, stazzi, fontanili e locande.

Partendo da tale patrimonio, il partenariato ha messo a punto un progetto di cooperazione finalizzato alla riscoperta delle strade della transumanza e alla promozione turistica dei territori incentrata sul tema delle antiche usanze e costumi dei tratturi, coinvolgendo nelle attività soprattutto le donne e i giovani.

AZIONE COMUNE

L'azione comune ha realizzato un **portale** dedicato al progetto www.leviedellatransumanza.it, attraverso cui viene data visibilità all'iniziativa e ai territori. E' stata inoltre creata e implementata una **banca dati** nella quale sono state raccolte e archiviate le testimonianze e le esperienze relative alle antiche tradizioni legate alla lavorazione di prodotti provenienti dall'allevamento (formaggi, lane, ecc.). Per fidelizzare il turismo "mordi e fuggi" è stata creata la "Carta della transumanza", una **card di servizi** che permette ai turisti di



accedere a prezzi di favore a un'ampia offerta di luoghi di attrazione turistica, siti archeologici, musei, botteghe artigiane, negozi e ristoranti convenzionati.

Sempre a fini promozionali è stato organizzato il Festival della Transumanza, una **rassegna di eventi** della durata di un anno, che ha visto coinvolti tutti i GAL cooperanti nell'organizzazione di fiere e sagre nei diversi territori.

Il partenariato ha elaborato "Il trekking della transumanza" una **rete di percorsi attrezzati** da affrontare a piedi, a cavallo o in bicicletta che valorizzano i tratturi e i prodotti della transumanza.

AZIONI LOCALI

Ciascun GAL aderente al progetto ha provveduto in maniera autonoma alla rivalutazione strutturale e riqualificazione dell'area della transumanza afferente al proprio territorio. Sono state effettuate in tal senso azioni volte al restauro di antichi fontanili e abbeveratoi, costruzioni di aree ristoro e allestimento di musei attrezzati.

IL PARTENARIATO

GAL Terre Pontine e Ciociare, GAL Versante Laziale Parco nazionale d'Abruzzo, GAL Ernici e Simbruini

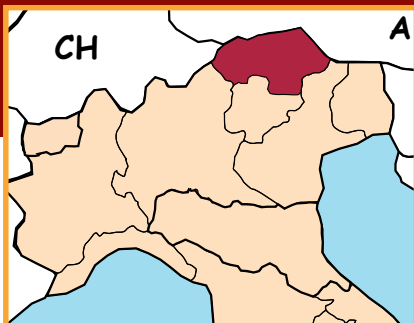
I CONTATTI

Jacopo Calvano - GAL Terre Pontine e Ciociare
Via Zara 5
04016 Sabaudia (LT)
E-mail: info@galpontineciociare.it

Sito Internet: www.gal.pontineciociare.it
Tel +39 0773 517607
Fax. +39 0773 517607



MARKETING TURISTICO DEI MUSEI DELLE MINIERE



GAL Capofila	GAL Wipptal
Settore d'intervento	Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 36.000,00
Regioni italiane coinvolte	Provincia Autonoma di Bolzano



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

I territori coinvolti dal progetto, pur presentando un patrimonio di risorse ambientali e storico culturali di pregio, hanno subito negli ultimi anni un calo delle presenze turistiche.

Il progetto di cooperazione si propone di contrastare tale flessione puntando su una peculiarità dell'area: la presenza di **miniere** e di **musei** tematici che narrano storia e funzioni delle attività minerarie. Il partenariato riunisce GAL della provincia Autonoma di Bolzano che hanno collaborato con le associazioni turistiche e con gli enti pubblici alla definizione di una immagine coordinata di tali siti e all'innovazione della comunicazione e promozione. Destinatari del progetto sono le imprese turistiche, la popolazione e gli enti locali e i turisti.



AZIONE COMUNE

Per raggiungere tali obiettivi, il partenariato ha redatto preliminarmente un **manual** condiviso di orientamento alla comunicazione del territorio.

Con l'obiettivo di promuovere congiuntamente i siti già esistenti è stato realizzato un unico **portale** (www.museominiere.it) che collega le diverse strutture museali (Mondo delle Miniere Ridanna Monteneve, Museo delle Miniere Granaio Cadi Pietra, Avventura in Miniere Monteneve Passiria, Io respiro... Centro Climatico Predoi e Museo delle Miniere Predoi) e illustra l'offerta di visite guidate, di percorsi praticabili, di eventi attivati.

Il progetto di cooperazione ha anche previsto la formazione dei redattori del portale. Come strumento di supporto alle attività di marketing è stata realizzata una **banca dati** aggiornata anche con il contributo di clienti e visitatori che testimoniano esigenze e priorità dei diversi gruppi destinatari.

AZIONI LOCALI

Il progetto di cooperazione "Marketing turistico dei musei delle miniere" è parte di un'iniziativa che viene attuata a valere su azioni dell'Asse 1 dei PSL dei GAL partner e una misura del Programma Obiettivo II.

IL PARTENARIATO

GAL Wipptal, GAL Valli di Tures e Aurina

PARTNER NO-GAL

Associazione turistica di Racines, Associazione turistica di Passiria di Dentro, Associazione turistica Valle Aurina – Predoi, Museo Provinciale delle Miniere

I CONTATTI

*Joachim Hofmann - GAL Wipptal
Via Stazione, 1
39049 Vipiteno (Bz)*

*E-mail: Joachim.Hofmann@wipptal.org
Tel +39 0472 761211
Fax +39 0472 767331*



PARC'ATTIVI TURISMO SCOLASTICO E VACANZE ATTIVE NEI PARCHI

GAL Capofila	GAL Delta 2000
Settore d'intervento	Ambiente e natura, Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 133.333,34
Regioni italiane coinvolte	Emilia Romagna



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

I territori coinvolti nel progetto comprendono due importanti aree protette: il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e il Parco del Delta del Po.

In queste aree di evidente valenza naturalistica, il progetto ha promosso iniziative turistiche in grado di coniugare la scoperta della natura con attività sportive (**turismo eco-compatibile e sportivo**), orientate a tre diversi target di fruitori, italiani e stranieri.



AZIONE COMUNE

L'azione comune prevede l'attivazione di iniziative rivolte a tre diversi target di potenziali fruitori: il turismo scolastico nazionale, il turismo giovanile e il cicloturismo (in particolare tedesco).

Al primo target è rivolta l'iniziativa "Gira la scuola in Tour" che ha visto la realizzazione di **incontri** condotti da tre squadre di "promoter", precedentemente formati, con docenti, dirigenti scolastici delle scuole. I promoter hanno raggiunto oltre 100 città in 8 regioni dell'Italia centro-settentrionale su camper con allestimenti identificativi del progetto.

Per raggiungere i giovani sono stati stampati oltre quarantamila **cataloghi** contenenti offerte di soggiorno e attività turistico ricreative nell'area del Delta del Po. Con la sponsorizzazione della Regione Emilia Romagna il partenariato ha partecipato a diverse **manifestazioni** ciclistiche molto popolari in Germania quali "La sei giorni di Monaco" presentando ai cicloturisti tedeschi gli itinerari e l'offerta ciclo-turistica.

AZIONI LOCALI

Il progetto si è sviluppato esclusivamente attraverso l'attuazione dell'azione comune.

IL PARTENARIATO

GAL Delta 2000, GAL L'Altra Romagna

PARTNER NO-GAL

Apt Servizi, Unione di prodotto Costa

I CONTATTI

Angela Nazzaruolo - GAL Delta 2000

Strada Luigia, 8

44020 S. Giovanni d'Ostellato (FE)

E-mail: deltaduemila@tin.it

Sito Internet: www.deltaduemila.net

Tel +39 0533 57693 - 57694

Fax +39 0533 57674





GAL Capofila	GAL Montefeltro LEADER
Settore d'intervento	Società cultura e tradizioni, Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 278.640,94
Regioni italiane coinvolte	Marche



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

I territori coinvolti dal progetto sono stati oggetto di ispirazione e più volte protagonisti dei lavori del poeta, scrittore e senatore della Repubblica Italiana, Paolo Volponi.

Il partenariato, costituitosi a livello intraregionale, ha voluto valorizzare tale patrimonio attivando una modalità innovativa di comunicazione e uso delle emergenze culturali: il **parco letterario**, nel quale promuovere contestualmente l'opera dell'artista e i luoghi nei quali è stata ambientata la sua produzione letteraria, attivando numerose iniziative destinate alla popolazione locale, alle scuole e ai turisti, incentrate sul tema della rappresentazione artistica dei territori.



AZIONE COMUNE

Il progetto ha aderito alla Rete Nazionale dei *Parchi Letterari*[®] patrocinata dalla Fondazione Ippolito Nievo, allo scopo di potersi avvalere di un **marchio**, noto a livello nazionale e internazionale. E' stato costituito un **centro di documentazione** aperto al pubblico, sulle opere di Volponi e gli studi che lo riguardano e sono stati pubblicati i **volumi** "Antologia per il Parco Letterario Paolo Volponi" e "Atlante del viaggiatore letterario". Dai testi di Paolo Volponi al territorio" che forniscono una panoramica dei luoghi appartenenti al parco accompagnata da brani, articoli e interviste rilasciate dall'autore.

E' stata portata avanti l'**iniziativa** "La poesia di Volponi nei libri d'artista" che ha riunito in un laboratorio incisori provenienti da diversi paesi europei e ha esposto le opere di rilegatura in una rassegna.

Sono stati organizzati laboratori di lettura e scrittura creativa affiancati da incontri, aperti al pubblico, con scrittori affermati.

Con l'**iniziativa** "Piero della Francesca, rincorrendo una collina" l'attuale paesaggio dell'entroterra pesarese è stato "ricercato" e confrontato con la sua rappresentazione rinascimentale. I risultati delle indagini sono stati presentati e divulgati attraverso l'organizzazione di una **mostra** e la pubblicazione del relativo **catalogo**. Azioni prettamente promozionali hanno riguardato l'organizzazione di due Viaggi Sentimentali (uno a Urbino e uno a Fossombrone) veri e propri **tour** della città accompagnati dai racconti e dalle descrizioni dell'artista. Il progetto ha aderito al **sito** www.parchiletterari.com nel quale è possibile navigare all'interno delle opportunità offerte dal progetto.

AZIONI LOCALI

Il progetto si è sviluppato esclusivamente attraverso l'attuazione dell'azione comune.

IL PARTENARIATO

GAL Montefeltro LEADER, GAL Flaminia Cesano

I CONTATTI

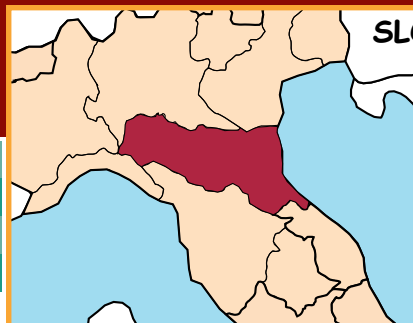
Carlotta Panico - GAL Montefeltro LEADER
Via Garibaldi, 1
61049 Urbania (PS)

E-mail: mfleader@provincia.ps.it; carlotta@montefeltroleader.191.it
Sito Internet: www.montefeltro-leader.it
Tel +39 0722 317599 Fax +39 0722 317739



REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PILOTA PER UN CIRCUITO EQUESTRE DI CRINALE DELL'APPENNINO EMILIANO ROMAGNOLO - IPPOVIA

GAL Capofila	GAL Soprip
Settore d'intervento	Produzioni locali tipiche
Budget complessivo	Euro 607.424,92
Regioni italiane coinvolte	Emilia Romagna



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO



L'idea è nata dalla proposta del GAL Soprip (capofila) di ampliare l'esperienza sviluppata in LEADER II sulla realizzazione di percorsi equestri (Ippovie) che consentono di percorrere a cavallo antiche vie, lungo un sistema di strade e sentieri, attraversando l'intero territorio dell'Emilia Romagna.

Il lungo percorso si snoda tra la provincia di Piacenza e quella di Rimini e, con una rete di sentieri, permette di arrivare dalle zone più interne a quelle della costa alternando itinerari che toccano la zona appenninica, la fascia precollinare, le estensioni pianeggianti dell'interno, le varie fasce costiere.

I partner emiliani hanno aderito e attivato il progetto finalizzato a commercializzare e promuovere congiuntamente circuiti equestri apprezzati dagli amanti del **turismo sportivo**. Il partenariato ha collaborato per:

- la predisposizione di strumenti promozionali;
- il miglioramento qualitativo dell'offerta turistica comune.

Destinatari del progetto sono le imprese e gli enti locali, la popolazione e i turisti.

AZIONE COMUNE

Le attività comuni hanno portato alla individuazione di percorsi da inserire nel circuito e alla progettazione della segnaletica e del materiale promozionale.

E' stata realizzata la **guida** regionale e il **sito** www.grandeippovia.it dedicato interamente al progetto. I gruppi hanno promosso il progetto Ippovia, alla "Fiera dei cavalli" nelle edizioni 2006 e 2007 con un apposito stand.



AZIONI LOCALI

A livello locale ciascun GAL partner ha realizzato interventi sulle aziende turistiche e agrituristiche, "punti tappa" lungo i percorsi, per adeguarle agli standard richiesti dalla "accoglienza equestre".

I gruppi hanno anche realizzato, per ciascuna area, **materiale descrittivo e promozionale** quali guide e folder provinciali e cartine in scala 1:25.000 riportanti i percorsi individuati.

Alcune azioni locali hanno inoltre riguardato la **sistemazione e l'ampliamento di sentieri** per migliorarne la percorribilità e l'inserimento della segnaletica identificativa del percorso "Ippovia".

I gruppi hanno attivato le azioni locali anche a valere su altre misure/azioni previste dai rispettivi PSL.

IL PARTENARIATO

GAL Soprip, GAL L'Altra Romagna, GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, GAL Appennino Bolognese

I CONTATTI

Orlandazzi Giuseppe - GAL Soprip
Via Sandro Pertini, 10
43100 Parma

E-mail: orlandazzi@soprip.it
Sito Internet: www.galsoprip.it
Tel +39 0521 247656 Fax +39 0521 243999





GAL Capofila	GAL Kalat Est
Settore d'intervento	Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 1.317.139,00
Regioni italiane coinvolte	Sicilia, Campania

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

I territori coinvolti dal progetto sono caratterizzati dalla presenza di numerose valenze culturali e ambientali e da produzioni agroalimentari e artigianali di pregio. I GAL che operano in queste aree si sono impegnati nella valorizzazione dei territori attraverso l'attivazione, tra gli altri, di progetti di cooperazione sia transnazionali che interterritoriali. Il progetto "Rete dei distretti rurali" opera infatti in maniera complementare a un'altra iniziativa di cooperazione transnazionale "Riscoperta e valorizzazione della ruralità mediterranea". Il progetto si inserisce pertanto in un ampio processo di valorizzazione internazionale del territorio rurale mediterraneo e del sistema economico (imprese agricole, agroalimentari e turistiche) che vuole porre in vetrina le specificità dei territori interessati dalle iniziative (**paniere di beni di qualità**). A livello interterritoriale i GAL hanno sviluppato l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta turistica e dei prodotti tipici e contribuire alla loro promozione attraverso la predisposizione di strumenti promozionali comuni e integrati.



AZIONE COMUNE

Al fine di qualificare l'offerta del territorio l'azione comune ha investito nel miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e del paniere di beni di qualità. Per entrambe le categorie è stato elaborato un **disciplinare** di qualità completo di sistema di controllo e monitoraggio necessario per poter aderire al **marchio** "Ruralità Mediterranea" realizzato con il progetto transnazionale.

Sono stati creati dei **pacchetti turistici** integrati ed è stata elaborata una lista di aziende operanti nel campo dell'eno-gastronomia di qualità.

Per la promozione è stato creato **un portale web** e sono stati organizzati degli **educational tour** che hanno visto la partecipazione di delegazioni di giornalisti e opinion maker in cui è stato presentato il territorio, i prodotti, e le strutture oggetto dei pacchetti turistici. Il partenariato ha inoltre partecipato con stand a **fiere** internazionali sul turismo e sulle tipicità eno-gastronomiche.

AZIONI LOCALI

Ciascun partner si è occupato, nel proprio territorio, di identificare gli elementi tipici che sono stati successivamente valorizzati attraverso l'azione comune e di diffondere tra gli attori locali l'adozione degli standard qualitativi necessari per l'adesione al marchio "Ruralità Mediterranea".

IL PARTENARIATO

GAL Kalat Est, GAL Monreale, GAL Eoro, GAL Kalat Ovest, GAL Erycina Tellus, GAL Nebrodi Plus, GAL Hyblon Tukles, GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara, GAL Etna ATS, GAL Rocca di Cerere, GAL Terre del Gattopardo, GAL Platani Quisquina, GAL Alto Casertano

I CONTATTI

Michele Germanà - GAL Kalat Est
Via Balatazze, 3
95041 Caltagirone (CT)

E-mail: galkalatest@kalat.net
Sito internet: www.kalat.net
Tel +39 0933 34367 Fax: +39 0933 343666



GAL Capofila	C.S.R. Marmo Melandro
Settore d'intervento	Società, cultura e tradizioni, Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 53.351,00
Regioni italiane coinvolte	Basilicata, Campania



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Prendendo spunto dalla realizzazione, da parte del GAL capofila, di un centro museale in cui esporre documenti storici riguardanti il ventennio fascista si è costituito un partenariato tra GAL di due regioni confinanti che, al fine di rafforzare il senso dell'identità e, contestualmente, fornire un'opportunità in più di sviluppo turistico (**turismo culturale**) alle aree coinvolte, si propone di mettere in rete i musei superando l'ambito locale. Il progetto ha predisposto strumenti per la promozione congiunta del patrimonio storico culturale, destinati alla popolazione locale, agli enti e alle imprese locali e ai turisti.

AZIONE COMUNE

Con l'azione comune è stato realizzato un **sito web** che, mettendo in rete i musei presenti nei territori, offre visibilità alle valenze storico culturali dell'area e al contempo promuove iniziative turistiche legate alla riscoperta dei luoghi protagonisti di eventi durante il ventennio lucano. A tal fine sono stati definiti gli **itinerari turistico/culturali** da inserire nel web e sono state inoltre organizzate **campagne** per sensibilizzare il territorio.

AZIONI LOCALI

Il GAL capofila C.S.R. Marmo Meandro ha realizzato un centro museale presso il Castello di Savoia di Lucania. Il **museo** sviluppa un percorso finalizzato alla comprensione del ventennio lucano reso possibile grazie all'acquisizione della collezione Vernotico ricca di reperti storici appartenenti al periodo fascista.

IL PARTENARIATO

C.S.R. Marmo Meandro, GAL Sviluppo Vulture, GAL Casacastra, GAL ADAT

I CONTATTI

Manfredelli Nicola - GAL C.S.R. Marmo Melandro
 Largo Porta Nuova
 85055 Picerno (PZ)
 E-mail: csr@csrmarmomelandro.it
 Sito internet: www.csr.marmomelandro.it
 Tel +39 0971 991661
 Fax: +39 0971 991661





GAL Capofila	GAL Meridaunia
Settore d'intervento	Turismo rurale, Società cultura e tradizioni
Budget complessivo	Euro 258.170,00
Regioni italiane coinvolte	Puglia, Abruzzo

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

I territori dei GAL partner sono caratterizzati dalla presenza di numerosi **siti di interesse storico culturale** legati, in particolare, al periodo normanno-svevo-angioino; a tale ricchezza di reperti non corrisponde però un altrettanto vivace sviluppo del settore turistico. Tale discrasia è dovuta, tra l'altro, alla presenza di strutture ricettive non sufficientemente qualificate e a un'offerta turistica poco coordinata e differenziata.

Al fine di superare questi fattori limitanti, il progetto si è posto l'obiettivo di identificare strategie condivise di valorizzazione turistica di tali testimonianze del passato.

Il partenariato ha pertanto collaborato per la creazione di una rete tra gli attori locali per il miglioramento della qualità dell'offerta turistica, della logistica e della commercializzazione del territorio.

AZIONE COMUNE

L'azione comune ha riguardato la redazione di un **piano di marketing** per la promozione e commercializzazione dei pacchetti turistici specifici di ciascun territorio in una dimensione sovra locale.

Il partenariato ha partecipato con un proprio stand a fiere di prodotti tipici locali, ha acquistato spazi promozionali su testate giornalistiche e distribuito materiale promozionale in aree di transito, quali stazioni, autogrill, ecc..

Un'azione promozionale ha riguardato l'organizzazione di una **manifestazione "Day Event"** per coinvolgere nel progetto le popolazioni e le istituzioni locali.

AZIONI LOCALI

Ciascun partner ha provveduto alla mappatura e al censimento, sul proprio territorio delle strutture ricettive (aziende turistiche e agri-turistiche), dei servizi per il turista, degli operatori locali che attivano processi di incoming (pro loco, associazioni, cooperative di servizi), delle risorse storico culturali quali scavi archeologici, chiese, monumenti.

Sempre in ambito locale si è provveduto alla definizione dei **pacchetti turistici** da promuovere congiuntamente.

IL PARTENARIATO

GAL Meridaunia, GAL Marsica, GAL Gargano, GAL Dauno Ofantino

I CONTATTI

Daniele Borrelli - GAL Meridaunia
C.da Tiro a Segno
71023 Bovino (FG)
E-mail: info@meridaunia.it
Sito Internet: www.meridaunia.it
Tel +39 0881 912007



SULL'ERBA DEL TRATTURO, VIAGGI NEL TEMPO E NELLA STORIA

GAL Capofila	GAL Meridaunia
Settore d'intervento	Turismo rurale, Produzioni locali tipiche
Budget complessivo	Euro 330.000,00
Regioni italiane coinvolte	Puglia, Abruzzo



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

I territori rurali uniti nel progetto sono attraversati, come la maggior parte delle zone del mezzogiorno d'Italia, da una fitta rete di "strade verdi" che nel passato erano le vie per il transito delle greggi, intorno cui si stabilizzavano gli insediamenti umani e in prossimità dei quali si sviluppavano i rapporti socio-economici (la civiltà della **transumanza**). In sostanza le "strade verdi" hanno contribuito in maniera decisiva a disegnare l'assetto complessivo del territorio.

Già da tempo nei territori si segnala il crescente interesse di enti e operatori pubblici e privati nel dare vita a iniziative per la riscoperta del mondo e dei luoghi della transumanza, iniziative che si limitano però all'ambito locale. Nell'ottica di superare tale limite, il progetto si propone di:

- creare un'offerta comune, mettendo in rete le diverse esperienze di valorizzazione della transumanza operate nel territorio;
- predisporre strumenti promozionali coordinati mediante il supporto delle nuove tecnologie informatiche.



AZIONE COMUNE

Tutti i partner e principali rappresentanti del territorio (Camere di Commercio, UNCEM, ACLI, ecc.) sono coinvolti in una "**cabina di regia**" istituita per coordinare le attività promozionali. La cabina di regia ha selezionato un calendario di **eventi** concentrati in un periodo ristretto di tempo, tale da coinvolgere il maggior numero di turisti e visitatori.

Inoltre è stato realizzato un **sito internet**, **materiale divulgativo** quali guide, brochure, campagne stampa e depliant e un **DVD** "transumanze experiences" che rappresenta una sorta di museo virtuale del territorio.

La cabina di regia ha anche coordinato le attività svolte dai GAL a livello locale (creazione pacchetti turistici, interventi materiali per la valorizzazione dei tratturi, ecc.) e organizzato una manifestazione di chiusura del progetto.

AZIONI LOCALI

Ciascun partner ha provveduto a livello locale alla creazione di **pacchetti turistici** finalizzati alla promozione di itinerari lungo i tratturi, percorribili a cavallo, in bicicletta o a piedi mettendo in evidenza le valenze naturali, culturali ed enogastronomiche dell'area. Inoltre sono stati realizzati interventi materiali di ripristino dei tratturi e delle strutture ricettive limitrofe.

IL PARTENARIATO

GAL Meridaunia, GAL Marsica, GAL Abruzzo Italico Alto Sangro, GAL Arca Abruzzo

I CONTATTI

Daniele Borrelli - GAL Meridaunia
C.da Tiro a Segno
71023 Bovino (FG)
E-mail: info@meridaunia.it

Sito Internet: www.meridaunia.it
Tel +39 0881 912007
Fax +39 0881 912921



TRADIZIONI E CULTURE DA VIVERE



GAL Capofila	GAL Abruzzo Italico Alto Sangro
Settore d'intervento	Società cultura e tradizioni, Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 218.000,00
Regioni italiane coinvolte	Abruzzo, Campania

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

I territori coinvolti dal progetto sono accomunati dalla presenza di un tessuto artigianale che utilizza per le proprie produzioni tecniche di lavorazione tradizionali. Partendo da questa peculiarità, il partenariato ha sviluppato l'idea di valorizzare gli antichi mestieri, unitamente a un'altra caratteristica che è la consuetudine, ancora in uso tra la popolazione giovane, di praticare attività ludico sportive tradizionali.

In sostanza il progetto intende recuperare e valorizzare gli antichi mestieri e le tradizioni ludico sportive locali, al fine di riavvicinare le popolazioni residenti, soprattutto giovani e ragazzi, alle origini e alla cultura di appartenenza e al contempo offrire al territorio l'opportunità di sviluppare forme di **turismo dedicato**. Pertanto il partenariato ha investito nel creare un sistema di accoglienza, attraverso le botteghe artigiane, che fungono da divulgatore delle culture locali e da ambasciatrici delle stesse, nella costruzione di itinerari turistici sui temi di progetto e nella promozione turistica.

AZIONE COMUNE

Per l'attuazione del progetto il partenariato ha sviluppato due sub progetti "Turisti apprendisti" e "Giochi senza barriere". Il progetto "Turisti Apprendisti" ha prioritariamente individuato le "botteghe" dell'artigianato artistico locale e di tradizione a cui ha fatto seguito l'**attività di animazione** rivolta agli artigiani al fine di prepararli all' "accoglienza" dei turisti apprendisti o delle scolaresche. Presso



i laboratori artigianali sono stati realizzati degli **eventi formativi** per la valorizzazione delle risorse culturali, artistiche, delle tradizioni e dei mestieri, a cui hanno partecipato le scolaresche locali e non, la popolazione e i turisti. Le **attività promozionali** sono consistite nell'individuazione degli itinerari costruiti sul tema del progetto e la realizzazione di materiale promozionale tra cui pagine web e brochure.

Il progetto "Giochi senza barriere" è consistito nell'organizzazione di eventi durante i quali sono state promosse le attività ludico sportive legate alle tradizioni locali e a cui hanno partecipato i giovani, le famiglie, gli anziani e i diversamente abili.

AZIONI LOCALI

Le attività sviluppate nell'ambito dei sub progetti hanno avuto un momento di contatto nel corso al "Festival internazionale del gioco e del giocattolo" organizzato a Massicelle (SA) dalla associazione "Lo Strummolo" in collaborazione con il GAL Casacastro, il Comune di Montano Antilla e la Comunità Montana Lambro e Mingardo. In questa occasione sono stati organizzati 30 laboratori artigianali. Il GAL Abruzzo Italico Alto Sangro ha realizzato una serie di **eventi** legati alle produzioni tipiche artigianali e alle attività ludico sportive.

IL PARTENARIATO

GAL Abruzzo Italico Alto Sangro, GAL Casacastro

I CONTATTI

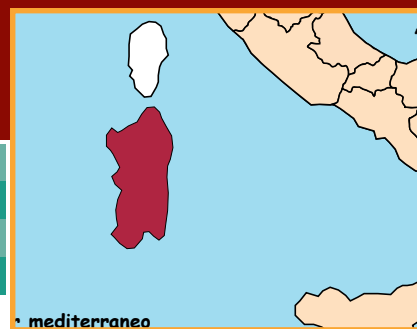
Marcello Squicciarini - GAL Abruzzo Italico Alto Sangro
Via Valle Arcione, 2
67027 Raiano (AQ)
E-mail: galabruzzo@interfree.it

Sito internet: www.abruzzoitalicoaltosangro.it
Tel +39 0864 756246 Cell. +393358017
Fax: +39 0864 721552



TRAMUDAS - LA CULTURA DEL PASTORALISMO COME CHIAVE DI ACCESSO AL TERRITORIO A FINI TURISTICI

GAL Capofila	GAL Ogliastro
Settore d'intervento	Turismo rurale, Società cultura e tradizione
Budget complessivo	Euro 358.575,00
Regioni italiane coinvolte	Sardegna

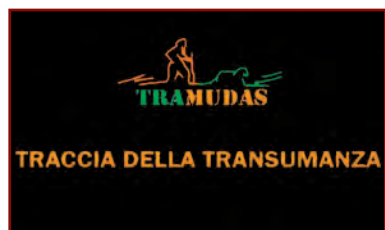


MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il pastoralismo rappresenta l'elemento identitario d'eccellenza per la Sardegna. Ogni anno il "viaggio" stagionale conduceva i pastori e le greggi dalle montagne verso il Campidano e le altre pianure dell'isola, una vera tradizione che ha animato l'isola fin quando la motorizzazione ha rivoluzionato modi e stili di vita della comunità pastorale. Per gli studiosi di scienze sociali una "catastrofe antropologica" con la dispersione di saperi ancestrali. Per evitare la fine di questa cultura, il partenariato, costruito da soli GAL sardi hanno elaborato un progetto volto al "recupero" di questi sentieri storici legati al pastoralismo e su di essi innestare percorsi non convenzionali di fruizione turistica. A tal fine il partenariato ha collaborato:

- in attività di studio e ricerca finalizzate ad approfondire le conoscenze sulla **cultura pastorale** (transumanza e movimenti nei singoli territori) e a "riscoprire" i luoghi della transumanza, segnalando le emergenze storico culturali e le aziende silvo-pastorali di qualità;
- nella individuazione di percorsi turistici;
- nella predisposizione di strumenti promozionali.

AZIONE COMUNE



Attraverso la **ricerca** sul contesto agro-pastorale e sui luoghi della transumanza, sono state evidenziate le emergenze paesaggistiche e le aziende agro silvo-pastorali da valorizzare attraverso le iniziative promozionali e la rete di itinerari del pastoralismo.

Per aumentare la visibilità e la fruibilità dei territori sono stati infatti creati degli itinerari (gli educational tours) turistici e didattici del pastoralismo.

Il progetto ha inoltre organizzato **seminari e workshop** fra cui "Tramudas - I sentieri della transumanza itinerari di sviluppo locale" dell'ottobre 2007; creato il **sito web** e pianificato la partecipazione del partenariato a diverse fiere. Il progetto infatti ha preso parte alla fiera Agri&tour, il Salone nazionale dell'agriturismo e dell'offerta territoriale, svoltasi ad Arezzo.

Sono state infine elaborate e distribuite **brochure** presso le Camere di Commercio, gli enti Provinciali Turismo e durante lo svolgimento delle fiere.

AZIONI LOCALI

Ciascun partner ha provveduto a effettuare analisi e studi del proprio territorio finalizzate a identificare le peculiarità riconducibili all'agro-pastoralismo (sentieri, itinerari e strutture tradizionali riconducibili alla vita del pastore) e quindi a elaborare i **percorsi turistici**.

Sono inoltre stati effettuati i recuperi di alcune strutture tradizionali da adibire a "punti d'accesso" al territorio.

IL PARTENARIATO

GAL Ogliastro, GAL Mari e Monti, GAL Barbagie-Mandrolisai



PARTNER NO-GAL

Provincia di Nuoro

I CONTATTI

Luisella Rosa - GAL Ogliastro

Località Scala'e Murta

08045 Lanusei (NU)

E-mail: galogliastro@tiscali.it

Sito Internet: www.galogliastro.it

Tel +39 0782 34068

Fax +39 0782 34068



VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA LOCALE: LA FLORA

GAL Capofila	GAL Gardavalsabbia
Settore d'intervento	Società cultura e tradizione, Ambiente e natura
Budget complessivo	Euro 675.793,00
Regioni italiane coinvolte	Lombardia, Abruzzo



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto si è concretizzato intorno alle piante officinali autoctone, emblema di specifiche realtà fitogeografiche ed espressione di tradizioni culturali antiche, nell'obiettivo di recuperare conoscenze e usi della flora locale e valorizzare il rapporto tra cultura locale e biodiversità.

Attraverso l'iniziativa il partenariato si propone di attivare nuove modalità di fruizione turistica nelle aree rurali, puntando sugli appassionati del settore e sul **turismo didattico-scientifico** e creare opportunità di occupazione e reddito per i giovani locali. A tal fine il progetto ha investito, in collaborazione con gli enti locali e l'Università di Milano, in attività di ricerca e formazione e nella predisposizione di strumenti promozionali rivolti ai turisti appassionati del settore.

AZIONE COMUNE



Il progetto ha previsto degli **studi e ricerche** finalizzate alla raccolta di materiale e informazioni necessarie a definire una mappatura botanica dei territori e a raccogliere testimonianze sull'uso delle piante officinali presenti nelle aree.

E' stato allestito un **laboratorio** per lo studio e la ricerca sulla flora locale e sulla trasformazione delle piante e annesso, un **Centro di Documentazione** con uno sportello informativo permanente aperto al pubblico.

Al fine di formare nuove professionalità, da impiegare nelle annualità successive al progetto, sono stati organizzati dei **seminari e tirocini** per studenti universitari.

Sono inoltre stati realizzati una **pubblicazione** divulgativa sulle varietà di piante presenti nell'area, proprietà e usi a esse connessi e due pubblicazioni scientifiche.

Per la promozione turistica e l'informazione a più ampia diffusione si è puntato sull'inserimento di link su portali specializzati dell'etno-botanica, sulla produzione di materiale promozionale classico (brochure, ecc.) e sull'acquisto di inserzioni in giornali. E' stato anche redatto un depliant turistico sul tema della flora che unisce le due aree partner.

Le attività del progetto sono state realizzate in sinergia con il progetto di cooperazione transnazionale "Promozione e valorizzazione del turismo scientifico e didattico nelle zone delizie" di cui il GAL capofila è partner.

AZIONI LOCALI

Ciascun GAL, attraverso un proprio progetto pilota, ha provveduto alla costituzione di un **giardino botanico** nel proprio territorio.

IL PARTENARIATO

GAL Gardavalsabbia, GAL Arca Abruzzo

PARTNER NO-GAL

Dipartimento di Biologia (Università degli Studi di Milano), Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga



I CONTATTI

Nicola Gallinaro - GAL GardaValsabbia

Via Ragazzi del '99, 5

25087 Salò (BS)

E-mail: info@gal-gardavalsabbia.it

Sito Internet: www.gardavalsabbia.it

Tel +39 0365 21261

Fax +39 0365 20944



VALORIZZAZIONE DELL'IMMAGINE STORICO CULTURALE DEL DELTA DEL PO

GAL Capofila	GAL Polesine Delta del Po, GAL Delta 2000
Settore d'intervento	Ambiente e natura, Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 442.221,00
Regioni italiane coinvolte	Veneto, Emilia Romagna



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

I territori che partecipano al progetto insistono sul Delta del Po e sono caratterizzati dalla presenza di importanti **aree umide**. Il partenariato, cogliendo l'occasione data dalla ricorrenza del quadricentenario del Taglio del Porto Viro (opera idraulica del 600 che portò alla formazione del delta del Po come lo conosciamo oggi) ha elaborato un progetto finalizzato a rafforzare, con il coinvolgimento delle amministrazioni locali, degli enti parco e delle imprese turistiche locali, l'immagine del delta del Po e delle aree protette che in esso insistono.

Il progetto, che punta a coniugare le valenze naturalistiche (avifauna) con quelle culturali, si articola in due diverse azioni.

I GAL hanno collaborato per la ricerca e la diffusione delle radici storiche del Delta del Po, per allacciare rapporti con le altre grandi aree umide d'Europa e per la promozione dei territori.

AZIONE COMUNE

L'azione comune si compone di due azioni specifiche, ciascuna sotto la responsabilità di un GAL.

Per la "Promozione culturale del Delta del Po" sono stati organizzati **convegni, conferenze stampa, mostre** che hanno avuto come tema centrale il taglio di Porto Viro e le trasformazioni storiche, ambientali e culturali del Delta del Po.

Inoltre è stato organizzato il "Parco Deltablues", **evento** biennale in gemellaggio con il Delta del Mississippi.

L'azione di "Promozione turistica e del territorio del Delta del Po" ha previsto la realizzazione in più lingue della **Carta del Birdwatching**, concepita per la partecipazione congiunta dei Parchi del Delta alla British Birdwatching Fair, una fiera specifica rivolta al settore dell'osservazione dell'avifauna.

Inoltre è stata redatta la **Cartoguida del Touring Club**, presentata alla BIT di Milano, che è stata inserita nella collana Itinerari del Touring e rappresenta uno strumento per la promozione al grande pubblico del Delta del Po. Infine è stata realizzata la brochure con immagini a colori: "Delta del Po: più grande dell'immaginazione".

AZIONI LOCALI

Il progetto si è sviluppato esclusivamente attraverso l'attuazione dell'azione comune.

IL PARTENARIATO

GAL Polesine Delta del Po, GAL Delta 2000

PARTNER NO-GAL

Provincia di Ferrara, Provincia di Ravenna, Provincia di Rovigo, Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po, Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po

I CONTATTI

*Stefano Fracasso, Barbara Vallese- GAL Polesine Delta Po
Piazza Garibaldi, 6
45100 Rovigo
E-mail: deltapo@galdeltapo.it*

*Sito Internet: www.galdeltapo.it
Tel +39 0425 426515/400
Fax +39 0425 21764*



VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEI BENI CULTURALI MINORI E DEI BORGHİ RURALI DEL COMUNE DI PERUGIA



GAL Capofila	GAL Media Valle del Tevere
Settore d'intervento	Società, cultura e tradizioni
Budget complessivo	Euro 331.428,57
Regioni italiane coinvolte	Umbria



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Le aree dei partner sono confinanti e ricadono, totalmente o in parte, nella Provincia di Perugia. Questi territori presentano numerose testimonianze della storia e della cultura più antica, come antichi borghi rurali fortificati, castelli, abbazie e ville nobiliari, siti archeologici. Questi beni, "minori" rispetto alle emergenze culturali più note, insieme alle tipicità enogastronomiche e artigianali rappresentano un punto di forza del territorio rurale e una opportunità su cui innestare percorsi di **valorizzazione turistica**, complementare all'offerta più strutturata e tradizionale.

Il partenariato, costituitosi a livello intraregionale, ha cooperato al fine di promuovere in forma congiunta e integrata il territorio attraverso:

- la messa a punto di una rete di offerte inerenti il patrimonio storico culturale, la tradizione enogastronomica e la ricettività;
- la creazione di itinerari tematici nel territorio rurale;
- la promozione dei beni minori attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e materiale editoriale.

AZIONE COMUNE

L'azione comune si è incentrata nella realizzazione del **portale** web www.tesorinellacampagna.com che, attraverso un percorso guidato dai cinque sensi, conduce alla scoperta dei beni "minori" (ogni elemento di pregio del territorio è stato censito e archiviato in base alla sua accessibilità, stato di conservazione, fruibilità e di strumento promozionale), propone una serie di itinerari tematici archeologici, artistici, naturalistici, enogastronomici e illustra eventi e manifestazioni programmate sul territorio. E' stato prodotto anche materiale promozionale cartaceo, tra cui la **guida** "Tesori nella Campagna" e brochures.

Ulteriori azioni di promozione sono state sviluppate attraverso l'organizzazione di **manifestazioni e workshop** in cui sono state allestite degustazioni di prodotti tipici umbri.

AZIONI LOCALI

A livello locale i singoli GAL hanno provveduto alla catalogazione dei beni minori presenti in ciascun territorio per la costruzione del database inserito nel portale www.tesorinellacampagna.com.

IL PARTENARIATO

GAL Media Valle del Tevere, GAL Alta Umbria, GAL Trasimeno Orvietano

PARTNER NO-GAL

Comune di Perugia

I CONTATTI

Monica Rossetto - GAL Media Valle del Tevere
Piazza Baglioni, 1
06089 Torgiano (PG)

E-mail: info@mediavallatevere.it
Sito Internet: www.mediavallatevere.it
Tel +39 075 9880682 - Fax +39 075 9880682





I PROGETTI PER

IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA NELLE ZONE RURALI

GAL Capofila	GAL Marsica
Settore d'intervento	Società, cultura e tradizioni
Budget complessivo	Euro 666.170,00
Regioni italiane coinvolte	Abruzzo, Puglia



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il GAL Marsica aveva già affrontato il tema dell'**emigrazione** in LEADER II nell'ambito del progetto di cooperazione E-Country. Proprio il successo dell'iniziativa, testimoniato dal gran numero di contatti da parte di italiani residenti all'estero con il portale E-country hanno reso opportuno il trasferimento di tale esperienza in LEADER+.

Con questo scopo il partenariato, in collaborazione con le Federazioni Regionali delle associazioni degli emigranti in Belgio, Canada e Romania, ha finalizzato il progetto sia alla promozione dei valori, dei prodotti, della cultura, delle singole identità locali dei territori rurali fra gli emigranti e, tramite questi, nei paesi d'emigrazione sia alla integrazione e alla crescita economica, culturale e professionale delle due comunità (popolazioni migrate e popolazioni delle zone d'origine).

Operativamente il progetto di cooperazione si è proposto di:

- promuovere la conoscenza e valorizzazione delle aree di migrazione e dei loro prodotti, ponendo al centro delle azioni di promozione le stesse popolazioni migrate, favorendone e supportandone l'azione e i servizi quali veri e propri promoter e ambasciatori delle terre di origine;
- favorire la comunicazione fra le comunità (d'origine e migrate), attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, internet, il giornale telematico, portali, sistemi di e-learning;
- sostenere l'attivazione di affari e di intese e joint venture tra PMI, per la produzione associata o in filiera o per la commercializzazione.

AZIONE COMUNE

Per rafforzare la promozione turistica delle aree di migrazione e dei loro prodotti sono stati realizzate in varie città del Belgio, della Romania e del Canada delle "**Osterie regionali italiane**", vetrine del made in Italy regionale e delle aree rurali, luoghi di aggregazione e promozione di eventi, e un centro di logistica per il supporto all'avvio di nuove attività degli operatori italiani in cooperazione con gli emigranti.

Al fine di favorire la comunicazione tra i soggetti emigrati e quelli residenti nei territori di origine è stata creata una banca dati dei residenti all'estero e un sito dedicato agli italiani nel mondo. Sempre attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche sono stati realizzati dei **corsi di formazione e-learning** per gli italiani all'estero. I corsi hanno avuto lo scopo di migliorare la conoscenza della lingua italiana, delle tradizioni, della cultura e della gastronomia dei territori di origine.

AZIONI LOCALI

Il progetto si è sviluppato esclusivamente attraverso l'attuazione dell'azione comune.



IL PARTENARIATO

GAL Marsica, GAL Piana del Tavoriere, GAL Teramano, GAL Arca Abruzzo, GAL Maiella Verde, GAL Abruzzo Italico Alto Sangro

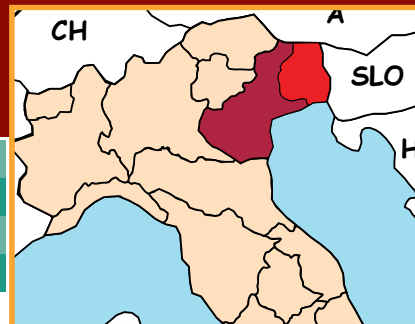
I CONTATTI

*Carlo Floris - GAL Marsica
Via Roma, 2
Civitella Rovereto (AQ)
E-mail: gal@marsica.it
Sito Internet: www.galmarsica.it
Tel +39 0863 33350
Fax +39 0863-97944*



LINEE VERDI - SINERGIE FRA EMAS II E AGENDA 21 PER LA GESTIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE

GAL Capofila	GAL Venezia Orientale
Settore d'intervento	Ambiente e natura
Budget complessivo	Euro 240.076,34
Regioni italiane coinvolte	Veneto, Friuli Venezia Giulia



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto di cooperazione nasce con l'intento di confrontare e trasferire le esperienze relative all'applicazione di due strumenti di pianificazione e gestione sostenibile del territorio previsti da Agenda 21 e dal Regolamento Europeo 761/2001 EMAS, al fine di sviluppare un sistema di gestione ambientale integrato e organizzato e accrescere il grado di consapevolezza e partecipazione alla **gestione ambientale** territoriale dei soggetti locali (amministrazioni comunali, imprese, enti, cittadini, turisti, ecc.).

Operativamente il progetto ha investito nel miglioramento, in termini di efficacia e efficienza, dei sistemi di gestione ambientale già applicati e nell'acquisizione di competenze per il loro trasferimento ad altri territori.



AZIONE COMUNE

Al fine di migliorare il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) EMAS del Polo turistico di Bibione sono state sviluppate delle azioni correttive e realizzato un ciclo di **Audit ambientale** presso tutti gli aderenti al SGA.

Per garantire l'effettiva trasferibilità dell'esperienza bibionese ad altre realtà costiere (Comune di Caorle), è stato realizzato uno **studio di fattibilità** che ha individuato le modalità di applicazione di EMAS nel territorio, utilizzando gli strumenti di partecipazione previsti da Agenda 21 e un'analisi ambientale iniziale, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Europeo 761/2001 EMAS, che permetta di identificare gli aspetti e gli impatti ambientali critici.

E' stato inoltre realizzato uno **studio preliminare di fattibilità** orientato all'identificazione delle aree primarie di intervento situate lungo le aste fluviali (l'area pilota è stata individuata nel bacino idrogeografico dal Livenza al Tagliamento, che comprende anche il Parco delle Dolomiti Friulane e diversi siti classificati Natura 2000). In particolare sono state individuate le iniziative riguardanti l'applicazione di sistemi di gestione ambientale EMAS o l'avvio di processi di Agenda 21 Locale da parte delle amministrazioni pubbliche interessate, le registrazioni EMAS di soggetti presenti nel territorio interessato (industrie, aziende rilevanti) e i sistemi di gestione ambientale adottati da parchi o da aree naturali protette.

Inoltre sono state svolte attività rilevanti sul documento di sintesi delle esperienze del Comune di San Michele e di Caorle riguardo i percorsi adottati per la promozione dello sviluppo sostenibile in campo turistico. Il progetto ha visto anche la realizzazione di attività promozionali e divulgative quali i **convegni** "EMAS turismo e ambiente nella nuova Europa" e "Le linee per lo sviluppo del turismo sostenibile" quest'ultimo finalizzato alla diffusione dei risultati e all'individuazione di possibili sviluppi di iniziative di cooperazione in campo ambientale nei territori di confine (Regione Veneto e Regione Friuli Venezia Giulia).



AZIONI LOCALI

Il progetto si è sviluppato esclusivamente attraverso l'attuazione dell'azione comune

IL PARTENARIATO

GAL Venezia Orientale, GAL Montagna LEADER



I CONTATTI

Simonetta Calasso - GAL Venezia Orientale

Borgo S.Agnese, 89

30026 Portogruaro (Ve)

E-mail: vegal@vegal.it

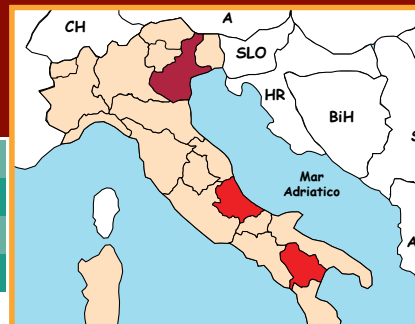
Sito Internet: www.vegal.net

Tel +39 0421 394202

Fax +39 0421 390728



GAL Capofila	GAL Montagna Vicentina
Settore d'intervento	Turismo rurale, Società cultura e tradizione
Budget complessivo	Euro 1.140.000,00
Regioni italiane coinvolte	Veneto, Basilicata, Abruzzo



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto riunisce territori montani che collaborano nell'intento di individuare e diffondere modelli virtuosi di comportamento nella **gestione del territorio** della media montagna e nella fruizione turistica dell'ambiente (turismo ambientale, culturale, associativo, scolastico, enogastronomico ...).

Il partenariato ha collaborato per:

- favorire l'applicazione (da parte degli enti locali) di modelli di recupero e tipologie architettoniche coerenti con i segni del paesaggio e l'edilizia tradizionale;
- promuovere la diffusione di principi di tutela ambientale (dalle metodologie per prevenire il rischio idrogeologico, all'ingegneria naturalistica, all'educazione ambientale fino alla raccolta differenziata e il risparmio idrico);
- introdurre forme di turismo eco-sportivo e migliorare l'offerta turistica attraverso la promozione di B&B.



AZIONE COMUNE

Al fine di promuovere comportamenti virtuosi nella popolazione e tra gli amministratori locali sono stati elaborati due **manuali**. Uno, destinato ai tecnici del settore e agli enti locali, indirizza gli interventi di recupero edilizio verso l'applicazione di tipologie e di tecniche costruttive tradizionali. L'altro promuove e illustra i principi della raccolta differenziata dei rifiuti e del risparmio idrico oltre che le metodologie per prevenire i rischi di dissesto idrogeologico e le procedure di ingegneria naturalistica volte al recupero dell'esistente.

Per l'introduzione di forme di turismo eco-compatibile è stato realizzato il progetto "orienteering" attraverso la **progettazione e stampa di cartine topografiche** di orientamento nonché di seminari per la formazione degli operatori e attività di promozione.

Con l'obiettivo di promuovere congiuntamente l'offerta turistica dei territori è stata redatta la **guida** all'ospitalità B&B e realizzata la "Festa della montagna" che ha previsto **convegni, conferenze** ed **eventi** enogastronomici.

AZIONI LOCALI

Il GAL capofila Montagna Vicentina ha finanziato tre strutture da destinare a **B&B** e realizzato il "**laboratorio didattico ambientale**" una struttura pubblica finalizzata ad attività di didattica ambientali e promozione turistica.

IL PARTENARIATO

GAL Montagna Vicentina, GAL Le Macine, GAL Basento Camastra, GAL LEADER Teramano

I CONTATTI

Francesco Lanzardo - GAL Montagna Vicentina
Piazza Stazione, 1
36012 Asiago (VI)

E-mail: info@montagnavicentina.com
Sito Internet: www.montagnavicentina.com
Tel +39 0424 63424 Fax +39 0424 63424



PROGETTO PAESI - PAESAGGI URBANI ED EXTRAURBANI INTEGRATI



GAL Capofila	GAL Flaminia Cesano
Settore d'intervento	Ambiente e natura
Budget complessivo	Euro 252.038,40
Regioni italiane coinvolte	Marche, Umbria

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il partenariato si è formato intorno alla necessità di fornire degli indirizzi per la valorizzazione, riqualificazione e tutela attiva dei territori al fine di predisporre strumenti condivisi di supporto alla pianificazione per lo **sviluppo locale sostenibile**. A tale fine il progetto ha sperimentato un processo partecipativo che sistematizza i contributi provenienti da diverse comunità di cittadini appartenenti a un territorio vasto.

L'iniziativa ha infatti coinvolto da un lato la popolazione locale, studiandone la percezione del paesaggio che vive e dall'altro gli enti, le associazioni, le imprese che, operando sul territorio, apportano il loro contributo e la loro conoscenza puntuale dei problemi di gestione del paesaggio.

Il progetto di cooperazione ha previsto:

- la sensibilizzazione della popolazione al tema del paesaggio;
- la formulazione di indirizzi d'intervento, che tengano in considerazione le variabili del sistema paesaggio, compresa quella sociale e gestionale, oltre allo sviluppo di forme di turismo sostenibile.

AZIONE COMUNE

L'azione comune ha realizzato una **raccolta di buone pratiche (manuale)** relative alla valorizzazione e salvaguardia del paesaggio urbano ed extra-urbano e individuato itinerari tematici legati alla lettura del paesaggio. Tale raccolta fornisce una panoramica delle norme vigenti che regolano l'intervento sul paesaggio (desunte dai vari strumenti pianificatori) e suggerimenti per uniformare le diverse prescrizioni e per adeguarle alle nuove disposizioni in materia di paesaggio. Il progetto avanza suggerimenti per contenere l'impatto degli interventi nei diversi ambiti paesaggistici e per definire le politiche per lo sviluppo locale sostenibile.

Relativamente alla promozione turistica sostenibile le buone pratiche individuano gli elementi che costituiscono la eccezionalità del paesaggio (rocche, borghi, castelli, parchi, strade e punti panoramici sul paesaggio ecc.) per inserirli all'interno di percorsi tematici con la localizzazione di produttori locali di enogastronomia e la ricettività alternativa e di qualità (B&B, Country house, agriturismo).

Sono anche riportate le proposte turistiche e i progetti già avviati dai vari enti (comunità montane, Parchi, Riserve naturali ecc.) in modo da costituire un quadro completo dell'offerta del turismo sostenibile legato al paesaggio.

Inoltre, sempre nel manuale, è stato progettato un sistema integrato di proposte culturali, naturalistiche, etnografiche, enogastronomiche.



AZIONI LOCALI

A livello locale ciascun GAL si è occupato dell'**analisi paesaggistica** del territorio, del coinvolgimento della popolazione e degli enti locali e di tutti gli attori che operano sul territorio, oltre all'**elaborazione di proposte progettuali e di indirizzi di intervento**.



IL PARTENARIATO

GAL Flaminia Cesano, GAL Montefeltro Leader, GAL Alta Umbria

I CONTATTI

Dani Luzi - GAL Flaminia Cesano

V.le Martiri della Libertà, 33

61045 Pergola (PU)

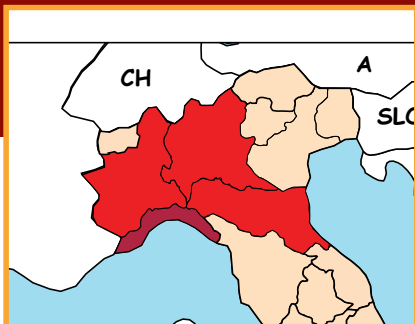
E-mail: gal.flaminiacesano@provincia.ps.it

Sito Internet: www.galflaminiacesano.it

Tel +39 0721 740574

Fax +39 0721 742203



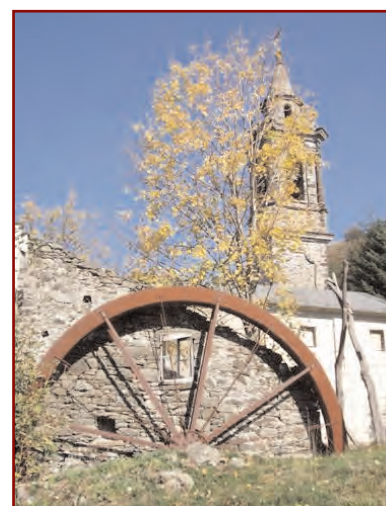


GAL Capofila	GAL Appennino Genovese
Settore d'intervento	Turismo rurale
Budget complessivo	Euro 260.000,00
Regioni italiane coinvolte	Liguria, Piemonte, Emilia Romagna, Lombardia

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto di cooperazione ha coinvolto territori ricadenti in quattro province dell'area Appenninica nord-occidentale accomunati da relazioni storiche e vocazioni simili. I GAL, incontratisi alla fine della attuazione di LEADER II, partendo dalla considerazione di queste "analogie" tra i territori hanno collaborato al fine di rafforzare e promuovere l'identità specifica del sistema unico delle "Terre Alte" mettendo in rete le risorse (ambientali, culturali, sociali ed economiche) di cui le Terre Alte dispongono, secondo una "logica di massiccio".

Il progetto, partendo dallo studio approfondito dei punti di forza e di debolezza dei diversi territori, si è posto l'obiettivo di delineare una **strategia di marketing congiunta** per i territori della dorsale appenninica "alta" al fine di renderli maggiormente competitivi da un punto di vista turistico ed economico e porre le basi per una nuova progettualità integrata sia in termini territoriali che settoriali.



AZIONE COMUNE

L'azione comune ha prodotto un **programma di servizi** per il miglioramento della qualità della vita nelle zone "alte" inerenti la gestione ambientale, la telematica, i trasporti e i servizi alla persona (Programma di sviluppo Integrato delle Terre Alte); un **piano di comunicazione e marketing** "Costruire le Terre Alte come territorio di politiche" per valorizzare queste aree appenniniche con particolare attenzione alle imprese locali del settore turistico, attraverso la creazione di reti tematiche, itinerari e pacchetti turistici comuni.

I contenuti e i risultati degli **studi** sono stati divulgati nell'ambito di **convegni** quali "Le Terre Alte delle 4 Province: esperienze e proposte per un programma di sviluppo integrato", "Un futuro per le Terre Alte: costruire le Terre Alte come territorio di politiche" e "Terre Alte - Costruire le Terre Alte come territorio di politiche".

Le azioni comuni sviluppate dal partenariato hanno riguardato anche la promozione e la comunicazione, attraverso l'organizzazione di due edizioni dell'Appennino Folk Festival, **manifestazione** finalizzata alla valorizzazione delle tradizioni musicali dell'Appennino, la realizzazione di brochure e depliant turistici.

E' stato anche realizzato un **sito** www.terrealte.eu.

AZIONI LOCALI

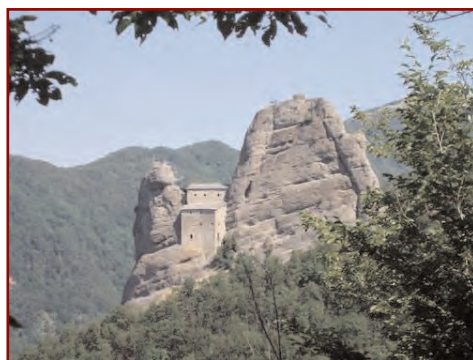
I GAL hanno realizzato a livello locale azioni di supporto al progetto integrato, sviluppato con l'azione comune. Il GAL Appennino Genovese ha attivato azioni volte a incrementare l'attrattività e la qualità dei territori rurali. Ha realizzato uno **studio** di fattibilità finalizzato ad aumentare la qualità dell'offerta turistica di alcuni comuni sulla base di un'analisi puntuale delle peculiarità e delle criticità: è stato quindi redatto un programma di interventi volto all'ottenimento del marchio "Bandiere arancioni" del Touring Club Italiano. Ha inoltre creato una **vetrina** dei prodotti locali delle "Terre Alte" a Montemoggio, lungo una storica strada di collegamento e con



valenze ambientali e paesaggistiche di pregio, e un **ufficio – sportello** finalizzato alla raccolta di documentazione sul patrimonio storico e culturale delle Terre Alte.

Il GAL Giarolo ha promosso azioni di promozione e comunicazione tra cui la partecipazione a **fiere ed eventi** e ha allestito un centro di coordinamento culturale turistico. Ha inoltre dato vita a **una strada tematica**, che si collega ad altre strade dei vini e dei sapori, segnata da tappe culturali, gastronomiche e di vendita. Sono state ancora sviluppate attività di formazione e ricerca per recuperare antiche tradizioni e la storia dei luoghi attraverso testimonianze narrate dalla popolazione locale (recupero della musica da piffero, l'organizzazione della Casa dei Racconti e l'archivio della memoria).

Il GAL Alto Oltre Po ha promosso interventi finalizzati a rilanciare la Via del Sale: il **percorso** ha subito interventi di sistemazione e di posizionamento della segnaletica informativa e direzionale ed è stato creato un sito dedicato esclusivamente alla Via del Sale in cui si forniscono informazioni specifiche per i visitatori intenzionati a percorrere l'antica via che porta al mare. E' stata inoltre realizzata la **guida** "Terre Alte, terre di fascino" dove si ripropone un itinerario immaginario attraverso i borghi più belli e interessanti sotto il profilo storico e artistico delle vallate che accompagnano la Via del Sale.



IL PARTENARIATO

GAL Appennino Genovese, GAL Giarolo Leader, GAL Soprip, GAL Alto Oltre Po

I CONTATTI

Angela Rollando - GAL Appennino Genovese

Via Roma, 11/4

16100 Genova

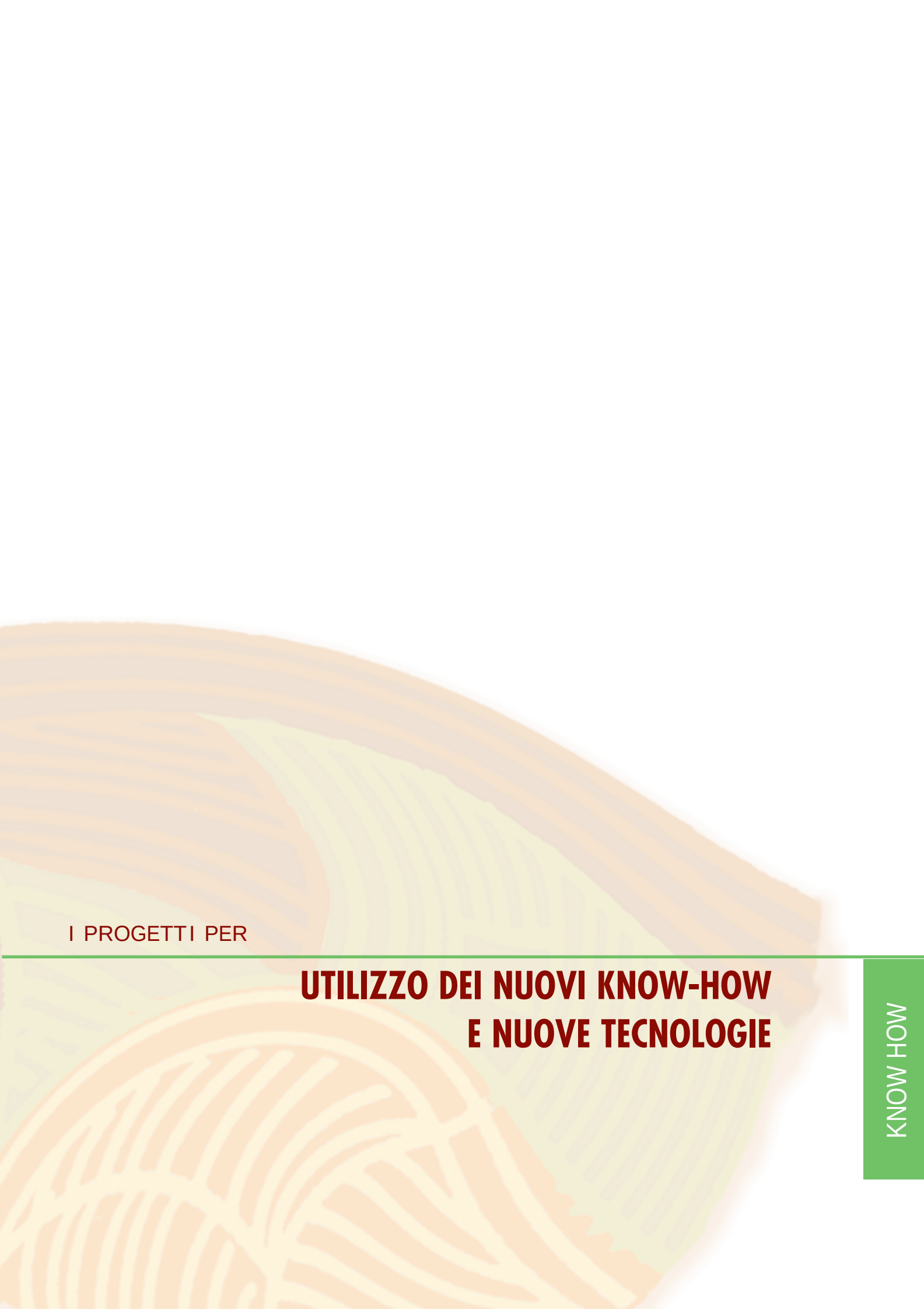
E-mail: a.cevasco@appenninogenovese.it

Sito Internet: www.appenninogenovese.it

Tel +39 010 8683242

Fax +39 010 8683249





I PROGETTI PER

UTILIZZO DEI NUOVI KNOW-HOW E NUOVE TECNOLOGIE

GAL Capofila	GAL Montefeltro Leader
Settore d'intervento	Risorse umane, Diffusione di buone prassi
Budget complessivo	Euro 100.000,00
Regioni italiane coinvolte	Marche



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

La programmazione 2007-2013 vede l'inserimento del mainstream di LEADER all'interno dei Programmi di Sviluppo Rurale come Asse IV.

I GAL della Regione Marche, al fine di affrontare la **programmazione dello sviluppo rurale** con una maggiore consapevolezza e conoscenza delle proprie capacità/limiti, alla luce del ruolo di LEADER all'interno dei PSR, hanno sviluppato una iniziativa di cooperazione con l'obiettivo di rileggere, valutare e comunicare quanto effettuato nel corso dell'attuazione del programma LEADER+, i risultati ottenuti e gli impatti determinati sulle aree rurali.

AZIONE COMUNE

L'azione comune si è articolata in una **ricerca**, successivamente pubblicata, nella quale sono stati analizzati e "schedati" dettagliatamente alcuni tra i più significativi interventi realizzati dai cinque GAL marchigiani.

La seconda parte della ricerca ha riguardato la predisposizione e applicazione di una metodologia valutativa attraverso cui analizzare e confrontare i risultati ottenuti con l'attuazione delle iniziative.

La diffusione dei risultati della ricerca e della **pubblicazione** è stata effettuata attraverso l'organizzazione di **convegno** cui hanno partecipato le associazioni, gli enti locali e i tecnici del settore, realizzato in collaborazione con la Regione Marche, durante il quale i GAL hanno dibattuto del loro ruolo nella programmazione e fatto il punto sul futuro di LEADER. Gli atti del convegno e i risultati della ricerca sono disponibili on line nei siti dei GAL.



AZIONI LOCALI

Il progetto si è sviluppato esclusivamente attraverso l'attuazione dell'azione comune.

IL PARTENARIATO

GAL Montefeltro LEADER, GAL Flaminia Cesano, GAL Sibilla, GAL Colli Esini San Vicino, GAL Piceno

I CONTATTI

Milena Dall'Acqua - GAL Montefeltro Leader
Via Garibaldi, 1
61049 Urbania (PS)
E-mail: mfleader@provincia.ps.it
Sito Internet: www.montefeltro-leader.it
Tel +39 0722 317599
Fax +39 0722 317739





GAL Capofila	GAL Moligal
Settore d'intervento	Ambiente e natura
Budget complessivo	Euro 720.000,00
Regioni italiane coinvolte	Molise, Abruzzo

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il mondo rurale presenta un notevole ritardo nel settore delle energie prodotte da fonti rinnovabili, una scarsa conoscenza delle opportunità esistenti in questo ambito nonché una scarsa propensione all'innovazione tecnologica. Ciò si traduce in una perdita di opportunità sia per il sistema delle imprese (limiti nella creazione di nuovo reddito, perdita di occasioni per acquisire innovazioni di prodotto e di processo, difficoltà nell'accesso alle agevolazioni di legge), sia per il sistema territorio (dispersione delle risorse, scarsa ricognizione dei problemi e dei vantaggi conseguibili, difficile promozione del territorio).

Obiettivo del progetto di cooperazione è pertanto superare la carenza e la frammentarietà delle informazioni e fornire una corretta informazione e la necessaria assistenza tecnico-economica verso l'adozione di fonti energetiche rinnovabili.

Il progetto intende sensibilizzare e coinvolgere gli enti locali (comuni, comunità montane, province), le imprese di ogni settore (in particolare quelle agricole e dell'artigianato) e popolazioni locali sull'utilizzo e sulla produzione dell'**energia rinnovabile** attraverso la predisposizione di un capillare sistema di erogazione e scambio delle informazioni che stimolino gli abitanti e gli operatori dei territori rurali.

AZIONE COMUNE

Il progetto ha attivato 38 **sportelli** informativi, di monitoraggio e assistenza tecnica, presso associazioni di categoria ed enti pubblici, finalizzate a costituire un punto di riferimento istituzionale per le popolazioni, le imprese e le stesse istituzioni locali nell'ambito dei quali comunicare e diffondere e fornire consulenza su aspetti tecnici di interventi esemplari di efficienza energetica e cogenerazione distribuita (micro eolico, solare, biomasse, bio diesel, bio etanolo) e accompagnare gli utenti interessati, nella ricerca di canali finanziari specifici con particolare riguardo alle tecniche di finanziamento delle E.S.CO.

La promozione delle fonti rinnovabili è stata attuata attraverso la collaborazione con partner qualificati (Legambiente, AIEL, ENEA, Università, Esco Italia ecc.); la comunicazione è stata portata avanti attraverso campagne e comunicati stampa, affissioni e pubblicazione di manifesti, produzione e distribuzione di manuali e brochure, incontri con target group e workshop.

E' stata inoltre prodotta, mensilmente, su supporto multimediale, una **rassegna** delle principali novità nel settore e degli aspetti normativi e finanziari in ambito locale.

Sono state organizzate **attività di studio** finalizzate alla fattibilità tecnica e finanziaria di tecnologie efficienti e alla introduzione di nuove tecnologie.

AZIONI LOCALI

Il progetto si è sviluppato esclusivamente attraverso l'attuazione dell'azione comune.

IL PARTENARIATO

GAL Moligal, GAL Innova Plus, GAL Molise verso il 2000, GAL Arca Abruzzo

I CONTATTI

Nicola Di Niro - GAL Moligal
Via Zurlo, 3
86100 Campobasso

E-mail: moligal@tin.it
Sito internet: www.moligal.it
Tel/Fax: +39 0874 699461 Cell. +39 338 2999997



I SISTEMI LOCALI: ANALISI E COMPARAZIONI DEL PROFILO STORICO, SOCIALE ED ECONOMICO DEI TERRITORI DELL'UMBRIA

GAL Capofila	GAL Ternano
Settore d'intervento	Società, cultura e tradizioni
Budget complessivo	Euro 61.116,80
Regioni italiane coinvolte	Umbria



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto di cooperazione si propone di ricercare e ricostruire i principali processi evolutivi del territorio (dal punto di vista storico, sociale ed economico) dai quali deriva l'attuale assetto socio-economico e il percorso di sviluppo delle aree e delle imprese locali. Operativamente il progetto si propone di effettuare un'attività di studio sui **sistemi economici locali** presenti nei territori rurali interessati al progetto, su un orizzonte temporale relativamente recente (dal dopoguerra a oggi) intersecando le vicende storiche, economiche, sociali e culturali dei diversi territori e del tessuto produttivo locale.

AZIONE COMUNE

L'azione comune, ha prodotto uno **studio** sui sistemi economici locali presenti in ciascuno dei territori LEADER+ interessati al progetto. Lo studio è stato pubblicato in 4000 copie.

AZIONI LOCALI

Le azioni locali hanno riguardato le attività di **diffusione dei risultati** e dei contenuti dello studio sui sistemi locali attraverso la realizzazione di tre seminari, uno per ciascuna area LEADER partner che hanno coinvolto la popolazione e gli enti locali e le imprese.



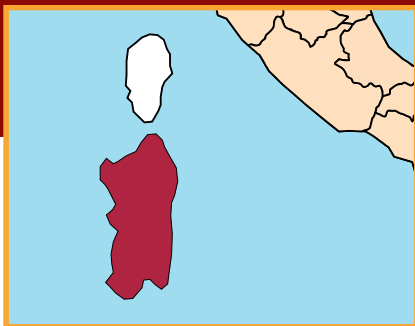
IL PARTENARIATO

GAL Ternano, GAL Alta Umbria, GAL Valle Umbra e Sibillini

I CONTATTI

Paolo Pennazzi - GAL Ternano
Largo Don Minzoni, 4
05100 TERNI
E-mail: info@galternano.it
Sito Internet: www.galternano.it
Tel +39 0744 432683
Fax +39 0744 432683





GAL Capofila	GAL Logudoro Goceano
Settore d'intervento	Società cultura e tradizione, Diffusione buone prassi
Budget complessivo	Euro 1.200.000,00
Regioni italiane coinvolte	Sardegna

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Le aree rurali della Sardegna e l'insieme delle risorse culturali, dei prodotti locali, degli usi, dei costumi e delle tradizioni che le caratterizzano hanno da sempre avuto un ruolo secondario rispetto alle aree di costa, più note e frequentate, nello sviluppo turistico della regione.

Tale condizione deriva anche dalla mancanza di una concreta azione di valorizzazione delle espressioni culturali, storiche e naturalistiche della "ruralità" che, invece, può costituire un'opportunità di sviluppo per le aree interne se opportunamente valorizzata.

In quest'ottica il progetto intende recuperare il concetto di "ruralità" e promuovere il **patrimonio culturale ed enogastronomico** sardo attraverso strumenti di comunicazione e diffusione tecnologicamente avanzati quali il sistema televisivo nazionale (e in particolare attraverso la linea editoriale di Rai Sat Gambero Rosso Channel), circuiti televisivi locali, DVD.

AZIONE COMUNE

Il progetto ha previsto la realizzazione e l'implementazione di una **biblioteca virtuale** che raccoglie le buone pratiche LEADER in materia di sviluppo dei territori.

Per la promozione del territorio attraverso le sue specialità gastronomiche, sono stati realizzati alcuni **documenti filmati** andati in onda nell'ambito del format televisivo "100% rurale" sul canale Gambero Rosso Channel, operatore leader in Italia sui temi dell'eno-gastronomia e delle produzioni tipiche dei territori rurali.

Sono anche stati realizzati alcuni **DVD** divulgativi distribuiti in allegato a riviste specializzate.

Il progetto Sardegna rurale ha partecipato a un evento organizzato dalla Regione Sardegna di concerto con tutti i GAL sardi per la presentazione dei risultati della programmazione LEADER+. Durante l'evento, svoltosi nel paese più piccolo della Regione, Baradili (OR), della durata di due giorni, sono state sviluppate attività promozionali, quali mostre-mercato dei **produttori**, degustazioni dei prodotti tipici, laboratori del gusto, laboratori dell'artigianato artistico e un circuito di ristorazione itinerante. Ogni GAL ha allestito i propri stand e animato le giornate mediante le esibizioni dei gruppi folk, dei cori e dei tenores.



Sempre a fini promozionali è stata realizzata **una guida** al territorio e alla sua enogastronomia, "Il Gastronauta", che partendo dalle ricette tipiche invita a scoprire la storia, l'ambiente, il patrimonio culturale, archeologico e delle tradizioni popolari sarde.

Con lo scopo di sensibilizzare e promuovere fra gli alunni delle scuole elementari la conoscenza e il gusto degli alimenti tradizionali è stato organizzato un **evento** "Merenda in Sardegna" al quale ha partecipato una classe elementare per ogni territorio coinvolto nel progetto e nel quale ogni GAL ha fornito prodotti tradizionali da servire ai bambini presenti. A ogni bambino sono stati consegnati gadget contrassegnati da un logo raffigurante l'evento e uno zainetto termico con all'interno i prodotti dei diversi territori.

AZIONI LOCALI

Ciascun partner si è occupato dell'individuazione e dell'elaborazione dei contenuti (relativi al proprio territorio) utilizzati per la realizzazione delle guide e dei documenti filmati.



IL PARTENARIATO

GAL Logudoro Goceano, GAL Ogliastra, GAL Mari e Monti, GAL Barbagie-Mandrolisai, GAL Marmille, GAL Monte Linas, GAL Montiferru Barigadu Sinis, GAL Sulcis Iglesiente

I CONTATTI

Angela Rita Piras - GAL Logudoro Goceano

Piazza Caduti, 1 (sede legale) – Via A.Manzoni, 10 (sede operativa)

07047 Thiesi (SS)

E-mail: g.sotgiu@logudorogocceanogal.it; gal.logudorogocceano@email.it

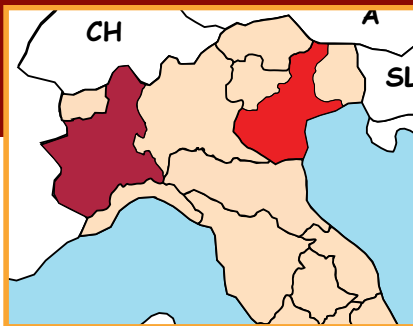
Sito Internet: www.logudorogocceanogal.it

Tel +39 079 8870054

Fax +39 079 8870056



SVILUPPO E STIMOLO ALL'ADESIONE AI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE: LA REGISTRAZIONE EMAS A SUPPORTO DELLO SVILUPPO RURALE



GAL Capofila	GAL Mongioie
Settore d'intervento	Ambiente e natura, Produzioni locali tipiche
Budget complessivo	Euro 376.352,94
Regioni italiane coinvolte	Piemonte, Veneto

MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

La salvaguardia ambientale negli ultimi decenni è andata assumendo un'importanza sempre maggiore in special modo nelle aree rurali, ove l'ambiente rappresenta uno dei fattori cardine attorno cui si sviluppa l'intero sistema economico locale. Su questo tema si sono mostrati particolarmente sensibili i GAL partner, caratterizzati peraltro da un diverso livello di esperienza in merito all'applicazione delle direttive in materia di sostenibilità ambientale: il GAL Montagna Vicentina ha già sviluppato azioni in questa materia mentre il GAL Mongioie è alla prima esperienza. In una logica di cooperazione, il partenariato quindi si è posto l'obiettivo di favorire lo scambio e l'accrescimento di competenze ed esperienze fra i territori nell'applicazione delle direttive di protezione ambientale così come indicato nel Regolamento (CE) 761/2001 EMAS. A tal fine il progetto ha investito nella diffusione delle conoscenze di EMAS e dei **Sistemi di Gestione Ambientale** attraverso attività di sportello, di studio, di ricerca e nell'assistenza tecnica alle imprese e agli enti locali anche sull'adozione di modalità innovative di gestione finanziaria degli investimenti nel campo della sostenibilità ambientale.



AZIONE COMUNE

Il progetto ha prioritariamente attivato uno **sportello infrateritoriale**, situato presso la sede del partner Montagna Vicentina, con funzioni sia di infopoint, per lo svolgimento dell'attività informativa, sia di vero e proprio laboratorio ambientale permanente dove si sviluppano attività di formazione, di scambio di esperienze e assistenza alle imprese e agli enti locali sugli strumenti di gestione ambientale. Gli studi svolti, sempre nell'ambito delle attività laboratoriali, sono stati un'analisi ambientale che ha consen-

to di inquadrare l'assetto ambientale e territoriale e individuare le attività da sviluppare e le relative competenze e un'altra di conformità normativa. Sono state inoltre realizzate le linee guida per l'applicazione dei Sistemi di Gestione Ambientale. Il progetto ha visto anche la realizzazione di attività finalizzate all'individuazione di strumenti di innovativi di ingegneria finanziaria al fine di sostenere iniziative di sviluppo sostenibile mediante azioni compartecipate tra imprese e associazioni locali e istituti di credito.

Per favorire il contatto fra gli stakeholders e lo sportello è stato realizzato il **portale web** dedicato al progetto, contenente tutto il materiale informativo realizzato, i risultati e gli esempi di best practices attuati. All'interno del portale è stata creata un'area forum per permettere la creazione di discussion groups fra i portatori di interessi.

Sempre a fini divulgativi e di trasferimento delle esperienze sono stati organizzati due convegni.

AZIONI LOCALI

Il progetto si è sviluppato esclusivamente attraverso l'attuazione dell'azione comune.

IL PARTENARIATO

GAL Mongioie, GAL Montagna Vicentina

I CONTATTI

*Giampietro Rubino – GAL Mongioie
Piazza Vittorio Veneto, 1 - 12070 Mombasiglio (CN)
E-mail: info@mongioie-leader.it*

*Sito Internet: www.mongioie-leader.it
Tel +39 0174/78.02.68
Fax +39 0174/78.29.35*



GAL Capofila	GAL Colline Salernitane
Settore d'intervento	Società, cultura e tradizioni, Diffusione buone prassi
Budget complessivo	Euro 430.500,00
Regioni italiane coinvolte	Campania



MOTIVAZIONE E OBIETTIVO DEL PROGETTO

Nei territori rurali coinvolti nel progetto sono presenti risorse poco conosciute, come forme artigianali minori, produzioni di nicchia a rischio di scomparsa, risorse naturalistiche e storiche fuori dagli itinerari consueti, che l'iniziativa LEADER ha spesso portato allo scoperto.

Tale "riscoperta" delle tradizioni e della cultura rurale ha innescato nelle popolazioni locali processi di maturazione della consapevolezza del proprio territorio, percepito come un insieme di risorse da tutelare e come un'importante fonte di ricchezza.

In continuità con l'intervento locale, il progetto di cooperazione intende riscoprire, valorizzare e promuovere i territori, **la cultura e le risorse locali poco conosciute** e trasferire soluzioni di successo che i GAL partner hanno adottato per il superamento di problematiche specifiche.

L'obiettivo dell'iniziativa è proporre un catalogo di contenuti vasto e variegato, capace di raccontare al meglio i territori e la loro cultura rurale, da diffondere sia nel circuito televisivo nazionale, che in modalità streaming su Internet e attraverso Dvd.



AZIONE COMUNE

Al fine di dare un supporto informatico agli enti locali, alle imprese e alla popolazione, e di far conoscere il territorio nel suo complesso è stato creato il **portale** del progetto www.100rurale.it ed è stata realizzata una **biblioteca virtuale**, pagine tematiche sul mondo rurale con testi, fotogrammi e videostreaming, fruibili on line e diffuse nel circuito televisivo attraverso un nuovo **format** dal titolo "100% Rurale Una storia raccontata in prima persona dalla terra", presentato a Roma presso la Città del Gusto.

La serie, realizzata in collaborazione con Rai Sat Gambero Rosso e trasmessa, in quattro puntate, dal canale tematico Rai Sat Gambero Rosso Channel dà vita a un video catalogo capace di conservare e raccontare la cultura rurale del Paese.

AZIONI LOCALI

A livello locale, ciascun partner ha individuato i contenuti da inserire nella biblioteca virtuale e nel portale relativi al proprio territorio e organizzato, a livello locale **incontri** e **convegni** promozionali.

IL PARTENARIATO

GAL Colline Salernitane, GAL Alto Casertano, GAL Partenio Valle Caudina

I CONTATTI

Claudio Romano - GAL Colline Salernitane
Via Aldo Moro, 4
84095 - Giffoni Valle Piana - Salerno

E-mail: info@galcollinesalernitane.it; galcollinesalernitane@virgilio.it
Sito Internet: www.galcollinesalernitane.it
Tel +39 089 866793 +39 089 8423627-8

